



pininfarina

WE MOVE DREAMS



2025

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



pininfarina

GRUPPO PININFARINA

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 56.481.931,72 interamente versato
Sede sociale in Torino, Via Montecuccoli 9 - Italia
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

La Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2026.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

10 GIUGNO 2026

L'Assemblea degli Azionisti è convocata per il giorno 10 giugno 2026 ore 11,00, presso una sala della Pininfarina S.p.A. in Cambiano (Torino), Via Nazionale 30, in unica convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025; presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025; deliberazioni relative.
2. Destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative.
3. Aggiornamento dei compensi del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni relative.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998:
 - a. approvazione della prima sezione ai sensi del comma 3-bis;
 - b. deliberazione sulla seconda sezione ai sensi del comma 6.
5. Nomina di un amministratore per l'integrazione del consiglio di amministrazione; deliberazioni relative.
6. Integrazione del corrispettivo della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

INDICE

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO	5
IL GRUPPO PININFARINA	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Principali dati della gestione	8
Overview	9
Principali eventi del 2025	12
Andamento economico e finanziario del Gruppo Pininfarina	14
Andamento settoriale	19
Dati di sintesi delle società del Gruppo	20
Andamento economico e finanziario della Capogruppo Pininfarina S.p.A.	22
Sviluppo del gruppo	27
Valutazione della continuità aziendale	30
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n.58/98	31
Altre relazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente	32
Evoluzione prevedibile della gestione	32
GRUPPO PININFARINA - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	33
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	34
Conto economico consolidato	35
Conto economico complessivo consolidato	36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	36
Rendiconto finanziario consolidato	37
Note illustrative	38
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	86
Relazione della Società di Revisione	87
PININFARINA S.P.A. - BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2025	94
Situazione patrimoniale – finanziaria	95
Conto economico	96
Conto economico complessivo	97
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	97
Rendiconto finanziario	98
Note illustrative	99
Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	141
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione	142
Relazione della Società di Revisione	156

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Lucia	Morselli (2) (4)
Amministratore Delegato Direttore Generale	Paolo	Dellachà
Amministratori	Amarjyoti	Barua
	Sara	Dethridge (5)
	Peeyush	Dubey
Vice Presidente	Jay	Itzkowitz (5)
	Manuela Monica Danila	Massari (1) (3) (4)
	Massimo	Miani (1) (2) (3) (4)
	Pamela	Morassi (2) (5)
	Salvatore	Providenti (1) (3)

(1) Componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(2) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(3) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(4) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(5) Componente del Comitato ESG

Segretario del consiglio Corrado Druetta

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberta Miniotti

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

*Poteri

Il Presidente ha per statuto (art.23) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

IL GRUPPO PININFARINA

LA MISSION

Pininfarina è una design house di fama internazionale, emblema dello stile italiano nel mondo. Con quasi 95 anni di esperienza, è un partner flessibile in grado di offrire servizi e prodotti competitivi basati sui valori del marchio: purezza, eleganza, innovazione. Le sue attività si concentrano sul design, sui servizi di ingegneria e sulla progettazione e realizzazione di vetture uniche o in piccolissima serie.

I VALORI

Purezza, Eleganza e Innovazione sono valori che da sempre caratterizzano l'offerta Pininfarina. A questi si aggiungono principi e valori etici di sostenibilità a cui il Gruppo si ispira: Legalità, Integrità, Rispetto dell'ambiente, Trasparenza, Equità Sociale e Valore della persona. Anche grazie a tali valori, nel corso degli anni, Pininfarina ha saputo conquistare un'immagine pubblica di solida reputazione, che intende salvaguardare e promuovere in continuità con le iniziative avviate da anni, come ad esempio l'adozione del Codice Etico già emanato e diffuso dalla Società nel 1993.

L'ECOSISTEMA PININFARINA

Leader nel settore del lusso, il Gruppo Pininfarina muove sogni dal 1930. Icona del design italiano nel mondo, ha contribuito a scrivere la storia dell'industria automobilistica mondiale.

Attraverso un lungo processo di crescita e trasformazione, idee e creatività, Pininfarina si è evoluta da azienda artigiana a gruppo internazionale di servizi. Quotato in borsa e parte della galassia Mahindra dal 2016, il Gruppo Pininfarina continua ad essere il punto di riferimento del design automobilistico e industriale, profondamente impegnato nella progettazione di *customer experience* uniche che uniscano mondo fisico e digitale attraverso l'estetica e la tecnologia.

Il business principale è rappresentato dai servizi di design e ingegneria e di sviluppo e produzione di modelli di stile, prototipi e veicoli one off e in serie limitata. In questi ambiti, la Pininfarina sfrutta la forza del suo marchio, l'indiscussa reputazione di designer automobilistico insieme all'eccellente *know-how* tecnico in specifici segmenti della catena del valore dei servizi di ingegneria industriale, come la produzione di auto su misura e l'aerodinamica. In virtù delle competenze riconosciute nel mondo dell'*automotive* e della mobilità, nel corso degli anni i servizi del Gruppo Pininfarina si sono estesi ad altri settori del design divenendo uno dei marchi più prestigiosi nel campo dei servizi di Architettura, Interior Design e Product Design con centinaia di progetti che raccolgono ogni anno decine di premi tra i più prestigiosi al mondo.

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico del settore del design, con particolare riferimento al comparto automobilistico, ha continuato a mostrare segnali di complessità e volatilità. Il settore automotive europeo ha risentito degli effetti combinati di incertezze politiche e commerciali internazionali, della contrazione della domanda interna ed estera e dell'aumento dei costi delle materie prime e dei componenti tecnologici. Tali fattori hanno determinato un rallentamento della produzione e un indebolimento della filiera, con impatti significativi sui processi di design, prototipazione e ingegneria applicata.

Le aziende del settore hanno mantenuto elevata attenzione alla gestione dei costi e all'efficienza operativa, rivedendo i propri piani strategici e orientandosi verso soluzioni innovative e diversificate per mitigare la volatilità del mercato. Anche il Gruppo Pininfarina ha operato in un quadro caratterizzato da crescente pressione competitiva, concentrandosi sulla ricerca di nuovi segmenti di mercato, sulla valorizzazione del brand e sullo sviluppo di soluzioni tecnologiche e sostenibili.

Per il futuro immediato, il settore automotive si presenta con margini di incertezza, richiedendo al Gruppo un approccio flessibile e strategico, finalizzato a consolidare la propria posizione competitiva, rafforzare le competenze interne e sviluppare partnership qualificate. La capacità di innovare e integrare sostenibilità e tecnologie avanzate rappresenta un fattore chiave per cogliere le opportunità di crescita nel medio-lungo periodo in un contesto caratterizzato da sfide strutturali importanti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Gruppo Pininfarina

(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni assolute
RICAVI TOTALI	103,6	91,9	11,7
MARGINE OPERATIVO LORDO ¹	1,6	5,5	(3,8)
RISULTATO OPERATIVO	(4,7)	(3,6)	(1,2)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(6,7)	(4,1)	(2,6)
di cui: interessenza del Gruppo	(6,7)	(4,1)	(2,6)
di cui: interessenza di terzi	(0,0)	-	(0,0)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(0,4)	8,2	(8,6)
PATRIMONIO NETTO	28,4	35,6	(7,2)
di cui: Patrimonio Netto del Gruppo	28,3	35,6	(7,3)
di cui: Patrimonio Netto di terzi	0,1	-	0,1

Capogruppo Pininfarina S.p.A.

(in milioni di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni assolute
RICAVI TOTALI	75,1	63,9	11,2
MARGINE OPERATIVO LORDO ¹	1,2	3,6	(2,4)
RISULTATO OPERATIVO	(4,3)	(4,3)	(0,1)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(14,0)	(4,8)	(9,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2,6	7,9	(5,3)
PATRIMONIO NETTO	29,6	43,7	(14,1)

¹ Il Margine operativo lordo equivale al Risultato operativo, al lordo degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riduzione fondi.

OVERVIEW

Il Gruppo Pininfarina ha chiuso l'esercizio 2025 con ricavi totali pari a 103,6 milioni di euro, in incremento rispetto ai 91,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo e il risultato operativo evidenziano tuttavia un peggioramento rispetto al 2024, in conseguenza di un contesto di mercato caratterizzato da elevata incertezza e crescente pressione competitiva, che ha inciso negativamente sui livelli di marginalità e redditività.

Pininfarina S.p.A., consuntiva ricavi totali per 75,1 milioni di euro (63,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024) ed un risultato operativo negativo per 4,3 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio. Il risultato netto è stato altresì impattato negativamente dalla rilevazione di svalutazioni nelle partecipazioni.

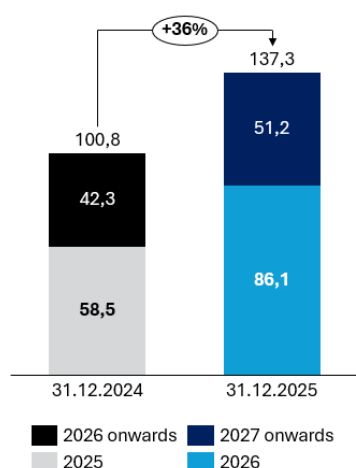
La Pininfarina of America evidenzia ricavi totali per 9,3 milioni di euro (9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e un risultato operativo positivo per 2,0 milioni di euro rispetto al risultato sempre positivo per 1,7 milioni di euro nell'esercizio precedente.

La Pininfarina Shanghai espone ricavi totali pari a 7,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e un risultato operativo negativo per 0,7 milioni di euro rispetto al dato positivo per 0,4 milioni di euro nel 2024.

La Pininfarina Deutschland consuntiva ricavi totali pari a 13,0 milioni di euro (15,1 milioni di euro nell'esercizio a confronto) ed un risultato operativo negativo per 2,1 milioni di euro rispetto al dato negativo di 1,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Il Gruppo, nell'ottica del rafforzamento della presenza sul canale consumer e della sempre maggiore valorizzazione del marchio Pininfarina, ha completato le attività rivolte all'acquisizione del controllo della società collegata Signature S.r.l., perfezionatasi in data 30 luglio 2025. La neoacquisita Signature S.r.l. ha registrato nel periodo successivo alla data di acquisizione del controllo ricavi per 1,9 milioni di euro.

Il contesto operativo è rimasto caratterizzato da persistenti elementi di incertezza nel settore automotive, solo parzialmente mitigati dalla maggiore stabilità nel comparto dei servizi di architettura e design del prodotto. In tale scenario, il Gruppo ha proseguito le iniziative di mercato, conseguendo l'acquisizione di nuovi ordini² e registrando un incremento del portafoglio ordini³ rispetto all'esercizio precedente.



²Ordini: include i contratti sottoscritti con la committenza nel periodo che abbiano sostanza commerciale e rappresentino un obbligo da parte di entrambe le controparti in merito all'adempimento degli stessi.

³Portafoglio ordini: è dato dalla somma del portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto dei ricavi del periodo di riferimento.

Sono inoltre state completate le attività mirate al raggiungimento della massima capacità produttiva degli ordini avviati nel primo semestre.

La Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione, società non più operativa dal quarto trimestre 2020 e senza personale è in attesa di completare il processo di liquidazione.

Nell'esercizio in chiusura non si segnalano effetti particolari sul Gruppo derivanti dal contesto geopolitico, caratterizzato dal conflitto russo-ucraino e da quello nell'area medio orientale.

Con riferimento al possibile impatto derivante dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, gli Amministratori proseguono un costante monitoraggio, ma al momento della stesura del presente documento le informazioni non sono sufficienti per formulare stime attendibili sui potenziali effetti per l'esercizio 2026.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2025, pari a 25,4 milioni di euro, risultano leggermente in aumento rispetto a quelle del 31 dicembre 2024 (+ 0,5 milioni di euro). Tale variazione deriva dall'effetto combinato dei due finanziamenti di un valore totale pari a 20,0 milioni di euro erogati entrambi alla Capogruppo da una società del Gruppo Tech Mahindra, per 6,0 milioni di euro nel mese di giugno, e dalla Controllante PF Holdings BV, per 14,0 milioni di euro nel mese di dicembre, al netto del rimborso, per 12,8 milioni di euro, della quota residua del debito relativo all'Accordo di riscadenziamento, del pagamento relativo all'accordo transattivo raggiunto con GreenGT per 3,3 milioni di euro e del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato per 3,5 milioni di euro, oltre agli effetti combinati della dinamica del capitale circolante.

Le previsioni di cassa indicano che il Gruppo dispone di risorse finanziarie sufficienti a coprire i fabbisogni operativi nei dodici mesi successivi, includendo anche i costi di completamento della liquidazione di Pininfarina Engineering entro il 2026.

Al 31 dicembre 2025, le passività finanziarie correnti accolgono principalmente i debiti sorti per i due finanziamenti sopra citati, i debiti per anticipi bancari relativi a contratti di factoring di competenza della controllata tedesca pari a 0,8 milioni di euro, i debiti per l'utilizzo di una linea di credito di competenza della controllata cinese per 0,2 milioni di euro e i debiti di Signature S.r.l. verso Unicredit per operazioni di "finimport", di anticipo e di finanziamento per 0,3 milioni di euro.

Si ricorda che nel mese di marzo 2025 l'azionista di controllo ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente la Capogruppo Pininfarina S.p.A. per i successivi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio, qualora dovessero emergere fabbisogni finanziari non coperti dai flussi operativi. Tale impegno è stato esteso fino ai 12 mesi successivi all'approvazione del Resoconto intermedio consolidato relativo al 30 settembre 2025.

Per effetto delle perdite consuntivate al 31 dicembre 2025, pari a 14,0 milioni di euro, la Capogruppo ha registrato una riduzione del patrimonio netto tale da rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Gli Amministratori hanno prontamente intrapreso le necessarie azioni di rafforzamento patrimoniale. In tale contesto, la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha rinunciato in modo irrevocabile ad una quota pari a 10,0 milioni di euro del finanziamento di 14,0 milioni di euro erogato nel mese di dicembre 2025, consentendo il ripristino del patrimonio netto nei termini di legge mediante l'iscrizione di una "Riserva in conto futuro aumento di capitale", che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Capogruppo.

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai relativi paragrafi della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Misure di sostegno e agevolazioni cui il Gruppo ha avuto accesso

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'ESMA, pubblicate con il Public Statement ESMA 32-63-972 del 20 maggio 2020 e richiamate dal Public Statement 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, si precisa che:

- in Italia, la Capogruppo Pininfarina S.p.A. ha avuto accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria che ha interessato 51 dipendenti per un totale di 6.288 ore;
- in Germania, la Pininfarina Deutschland GmbH, ha avuto accesso alla Cassa Integrazione Guadagni ("Kurzarbeit") che ha interessato 96 dipendenti per un totale di 29.015 ore.

La Capogruppo Pininfarina S.p.A. ha, inoltre, ricevuto esonero, del valore di 15.433,65 euro, dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022), ed esonero, del valore di 2.000 euro, dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori effettuate dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020).

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la concessione a Signature S.r.l. di un contributo in conto interessi del valore di 25.134,48 euro nell'ambito del progetto "L'innovazione digitale per personalizzazione avanzata, produzione digitale efficiente e crescita operativa".

Non risultano ulteriori interventi a favore delle altre società del Gruppo.

PRINCIPALI EVENTI DEL 2025

Al CES di Las Vegas 2025 Pininfarina presenta con AC Future la linea per il Mobile Living composta da AI-THu (AI Transformer Home Unit), AI-THt (AI Transformer Home Trailer) e AI-THd (AI Transformer Home Drivable).

Sempre al CES, Apera svela il suo veicolo solare elettrico sviluppato con Pininfarina.

A gennaio viene consegnato a Sua Santità Papa Francesco un oggetto unico e simbolico realizzato dal team Pininfarina, "Orbis", come testimonianza dei valori condivisi di sostenibilità, innovazione e impegno verso un futuro migliore.

Pininfarina annuncia di essere stata invitata, assieme a newcleo e Fincantieri, alla 19ª Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia con un progetto comune selezionato per evidenziare i progressi innovativi nella produzione di energia pulita e nel design sostenibile.

A marzo Pininfarina ospita "Design and Performance in Motion: Shaping Two-Wheel Aerodynamics", evento dedicato ad aerodinamica, prestazioni e design nel settore della mobilità su due ruote.

Pininfarina, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, annuncia la sua prima Academy, l'esclusiva "3 X 3 X 3 Summer School: Advance design and DfMA in architecture", programma rivolto a giovani architetti e aspiranti tali.

Pininfarina premiata per l'eccellenza nel design e nell'architettura: IF Design Award alla collezione Aero disegnata per FILA e cinque Green Good Design Award ai progetti ex Manifattura Tabacchi, Aldea uh May, Foxtron Model D, E-Moped 500 e AC Future.

Sempre a marzo Pininfarina annuncia la firma di un accordo commerciale da oltre 70 milioni di euro con un cliente nel settore della mobilità per servizi di sviluppo e produzione.

A maggio Pininfarina, newcleo e Fincantieri presentano alla Biennale Architettura di Venezia il progetto di un reattore nucleare di quarta generazione a grandezza naturale con l'obiettivo di ridefinire l'immagine sociale dell'energia nucleare.

Pininfarina lancia a Goiânia il progetto City Corporate Design rivoluzionando il concetto di architettura aziendale.

Sempre a maggio nasce Accento, la prima collezione di arredi di Vista Alegre in 200 anni, frutto della collaborazione con Pininfarina.

Pininfarina collabora con NIO nello sviluppo della nuova Fireflye, city car elettrica presentata allo Shanghai Auto Show, curandone il design digitale di esterni e interni.

Vittori Motors annuncia la collaborazione con Pininfarina per il suo primo show vehicle, che sarà svelato il 4 e 5 ottobre 2025 al Concours Club di Miami.

A luglio, viene svelato Atto Design by Pininfarina, nuovo progetto residenziale a Rio de Janeiro.

La gamma AI Transformer Home disegnata da Pininfarina per AC Future vince il Red Dot Design Concept Award 2025.

JAS Motorsport annuncia che la sua prima auto stradale ad alte prestazioni sarà disegnata da Pininfarina.

Al Padiglione Italia dell'Expo di Osaka 2025 viene annunciata la Menzione d'Onore del Premio ADI Compasso d'Oro 2025 al trofeo Lenovo disegnato da Pininfarina per il Gran Premio di Formula 1 Lenovo China 2024.

Austin Parker svela al Cannes Yachting Festival una gamma di yacht disegnati in collaborazione con Pininfarina e Fulvio De Simoni. Durante il festival una delle loro creazioni,

lo yacht Unica 58, si aggiudica il premio "Revelation of the Year" nell'ambito dei World Yachts Trophies 2025.

Annunciato accordo tra il developer internazionale Mered e Reflex Angelo per la fornitura di arredi Pininfarina alle Iconic Residences Design by Pininfarina, a Dubai.

Presentato a Miami il nuovo NX 62 Design by Pininfarina, frutto della collaborazione con l'azienda brasiliana NX Boats.

Pininfarina debutta nel residenziale in Minas Gerais con Savassi Design by Pininfarina, al quale viene assegnato, a novembre, l'American Architecture Award 2025.

Vittori presenta a Miami la sua prima hypercar ibrida, disegnata in collaborazione con Pininfarina.

Pininfarina presenta Palazzo Tissoli sulla Al Marjan Island, negli Emirati, progetto da 1,2 miliardi AED.

JAS Motorsport annuncia la Tensei, supercar che reinterpreta la Honda NSX con carrozzeria in carbonio e design Pininfarina.

A EICMA 2025 a Milano debutta in anteprima mondiale la Capetown7, moto in edizione limitata disegnata con Pininfarina.

Sempre a EICMA, debutto ufficiale sullo stand VMoto per lo scooter CP, progettato con Pininfarina per la vita urbana quotidiana.

Il progetto Pininfarina Speedform viene selezionato per l'ADI Design Index 2025, la raccolta dei migliori progetti del design italiano.

Gobino presenta Eliche di Pininfarina: cioccolatini che uniscono design e gusto in nove ricette sensoriali.

Per i 90 anni di Lancôme, Pininfarina firma la collezione "Les Exceptionnels", trasformando icone beauty in oggetti-gioiello.

Infinix annuncia la partnership con Pininfarina: debutta il nuovo NOTE 60 Ultra Design by Pininfarina.

Pininfarina vince tre Good Design Awards con il sistema di illuminazione TECTON II, il reattore nucleare pulito TL 40 e la collezione di arredi da esterni MODO.

Pininfarina e Brandt Studio presentano la Vici Collection, biliardo di design in 95 pezzi numerati.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO PININFARINA

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificati, oltre allo schema della posizione finanziaria netta consolidata, nella configurazione monitorata dal Gruppo, e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Andamento reddituale (conto economico consolidato riclassificato)

(in migliaia di euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.665	99,1%	91.145	99,2%	11.520
Altri ricavi e proventi	934	0,9%	707	0,8%	227
TOTALE RICAVI	103.599	100,0%	91.852	100,0%	11.747
Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi	(59.389)	(57,3%)	(43.225)	(47,9%)	(16.164)
VALORE AGGIUNTO	44.210	42,7%	48.627	52,1%	(4.417)
Costo del personale	(42.564)	(41,1%)	(43.136)	(45,4%)	572
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.646	1,6%	5.491	6,7%	(3.845)
Ammortamenti	(4.326)	(4,2%)	(4.105)	(4,4%)	(221)
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	(2.066)	(2,0%)	(4.947)	(2,4%)	2.881
RISULTATO OPERATIVO	(4.746)	(4,6%)	(3.561)	(0,1%)	(1.185)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.279)	(1,2%)	(967)	(1,0%)	(312)
Proventi / (oneri) su partecipazioni	(150)	(0,1%)	11	0,1%	(161)
RISULTATO LORDO	(6.175)	(6,0%)	(4.517)	(1,0%)	(1.658)
Imposte	(545)	(0,5%)	389	(0,5%)	(934)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(6.720)	(6,5%)	(4.128)	(1,5%)	(2.592)
Risultato netto dell'esercizio di interessenza del Gruppo	(6.712)	(6,5%)	(4.128)	(4,5%)	(2.584)
Risultato netto dell'esercizio di interessenza di terzi	(8)	(0,0%)	-	-	(8)

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi** è composta dalle voci Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e Altri costi operativi,
- La voce **(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore** comprende le voci Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri, Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti e Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** comprensivi delle attività derivanti da contratti e delle royalties ammontano a 102,7 milioni di euro, in aumento di 11,5 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio a confronto. Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 0,9 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2024).

I **ricavi totali** consolidati a fine esercizio ammontano a 103,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 91,9 milioni di euro di un anno prima (+ 12,8%). L'incremento ha riguardato il settore stile per circa il 18,2%, mentre il settore ingegneria è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 14,8% circa.

I **costi operativi**, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 59,4 milioni di euro (43,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Il **valore aggiunto** si attesta a 44,2 milioni di euro, in diminuzione del 9,1% rispetto al precedente esercizio.

Il **costo del personale** ammonta a 42,6 milioni di euro (43,1 milioni di euro nel 2024). Il personale al 31 dicembre 2025 risultava pari a 498 unità (486 nell'esercizio a confronto).

Il **marginale operativo lordo** è positivo per 1,7 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2024) quale conseguenza dei risultati positivi afferenti principalmente alla Capogruppo e alla controllata americana parzialmente compensati dai risultati negativi della controllata tedesca e di quella cinese.

Gli **ammortamenti** ammontano a 4,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,1 milioni di euro).

La somma degli **accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi, svalutazioni e ripristini di valore** risulta negativa per 2,1 milioni di euro (valore negativo di 4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024) principalmente per effetto di accantonamenti di competenza della Capogruppo e di Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione.

Il **risultato operativo** è di conseguenza negativo per 4,7 milioni di euro (negativo per 3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

La **gestione finanziaria** evidenzia al 31 dicembre 2025 oneri netti per 1,3 milioni di euro, in peggioramento di 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **oneri su partecipazioni** racchiudono per 0,2 milioni di euro la svalutazione derivante dall'acquisizione per fasi della maggioranza delle quote di Signature S.r.l., determinata confrontando il *fair value* della partecipazione pre-operazione con il valore contabile della partecipazione pre-operazione.

Le **imposte** pari a 0,5 milioni di euro fanno riferimento alla Pininfarina of America.

Il **risultato dell'esercizio** evidenzia quindi una perdita netta di 6,7 milioni di euro che si confronta con una perdita netta al 31 dicembre 2024 pari a 4,1 milioni di euro.

Situazione patrimoniale (situazione patrimoniale – finanziaria consolidata riclassificata)

(in migliaia di euro)	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Attività immateriali	998	715	283
Immobili, impianti e macchinari	35.548	36.190	(642)
Attività per diritto d'uso	4.085	3.389	696
Partecipazioni	433	1.062	(629)
Totale Immobilizzazioni nette (A)	41.064	41.356	(292)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze	4.455	820	3.635
Attività derivanti dai contratti con i clienti	14.207	5.502	8.705
Crediti commerciali e altri crediti	25.188	18.179	7.009
Attività per imposte anticipate	10	-	10
Passività per imposte differite nette	(666)	(666)	-
Debiti verso fornitori	(22.706)	(15.557)	(7.149)
Passività derivanti da contratto	(21.699)	(7.611)	(14.088)
Fondi per rischi e oneri	(2.370)	(4.133)	1.763
Altre passività (*)	(6.955)	(7.114)	159
Totale Capitale di esercizio (B)	(10.536)	(10.580)	44
Capitale investito netto (C = A+B)	30.528	30.776	(248)
Fondi per benefici ai dipendenti (D)	(1.691)	(3.391)	1.700
Fabbisogno netto di capitale (E = C+D)	28.837	27.385	1.452
Patrimonio netto del Gruppo	28.316	35.629	(7.313)
Patrimonio netto di terzi	122	-	122
Totale Patrimonio netto (F)	28.438	35.629	(7.191)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	3.305	1.996	1.309
(Disponibilità monetarie nette) / Indebitamento Netto	(2.906)	(10.240)	7.334
Totale Posizione finanziaria netta (G)	399	(8.244)	8.643
Totale Mezzi propri e mezzi di terzi (H = F+G)	28.837	27.385	1.452

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: Altre passività correnti e Debiti per imposte correnti.

Il **fabbisogno netto di capitale** al 31 dicembre 2025 risulta in aumento di circa 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio:

- le **immobilizzazioni nette** totalizzano complessivamente 41,1 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, con un decremento delle immobilizzazioni materiali di 0,6 milioni di euro e delle partecipazioni di 0,6 milioni di euro, parzialmente compensati dall'incremento delle attività per diritto d'uso di 0,7 milioni di euro e delle attività immateriali di 0,3 milioni di euro, da ricondursi principalmente all'iscrizione dell'avviamento conseguente all'operazione di acquisizione da parte di Pininfarina S.p.A. della quota di maggioranza del capitale sociale di Signature S.r.l.;
- il **capitale di esercizio** risulta pressoché invariato rispetto al valore del 31 dicembre 2024;
- Il **fondo per benefici ai dipendenti**, pari a 1,7 milioni di euro, registra una diminuzione di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del rilascio del fondo relativo al Piano LTI, precedentemente accantonato, a fronte del *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato.

Il fabbisogno di capitale è finanziato dal **patrimonio netto**, diminuito di 7,2 milioni di euro passando dai 35,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 28,4 milioni di euro del 31 dicembre 2025 per effetto principalmente della perdita netta consolidata dell'esercizio, e dalla **posizione finanziaria netta** (dettagliata nella tabella sotto riportata) negativa per 0,4 milioni di euro, in peggioramento rispetto al valore di 8,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024 principalmente in seguito alla dinamica del capitale circolante dell'esercizio nonché all'esborso di 3,3 milioni di euro relativo alla chiusura del contenzioso con GreenGT e a quello di 3,5 milioni di euro conseguente al *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide	25.411	24.919	492
Altre attività finanziarie correnti	20	-	20
Debiti per scoperti bancari	(1.296)	(1.471)	175
Altre passività finanziarie correnti	(9)	(12.087)	12.078
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(20.029)	-	(20.029)
Passività correnti per diritto d'uso	(1.191)	(1.121)	(70)
Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento Netto a breve termine)	2.906	10.240	(7.334)
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	-	550	(550)
Attività finanziarie non correnti	29	-	29
Passività non correnti per diritto d'uso	(3.334)	(2.546)	(788)
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento Netto a medio-lungo termine	(3.305)	(1.996)	(1.309)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(399)	8.244	(8.643)

Si riporta di seguito per completezza il prospetto dell'**Indebitamento finanziario netto** presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla posizione finanziaria netta sopra esposto, invece, le attività sono presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
(A) Disponibilità liquide	(25.411)	(24.919)	(492)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	(20)
(D) Totale liquidità (A+B+C)	(25.431)	(24.919)	(512)
(E) Debiti finanziari correnti	21.334	13.558	7.776
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.191	1.121	70
(G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	22.525	14.679	7.846
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(2.906)	(10.240)	7.334
(I) Debiti finanziari non correnti	3.334	2.546	788
(J) Strumenti di debito	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)	3.334	2.546	788
(M) Indebitamento finanziario netto (H+L)	428	(7.694)	8.122

La differenza tra il valore della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento finanziario netto è imputabile al fatto che quest'ultimo non include le attività finanziarie a medio-lungo termine. Tali differenze ammontano a 29 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (550 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).



Si rammenta che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 include l'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2024 pari a 3,7 milioni di euro.

ANDAMENTO SETTORIALE

Settore Stile

Il settore accoglie, oltre alle attività di stile auto e non auto in tutte le sue accezioni, i servizi di architettura, i proventi derivanti dalla licenza del marchio Pininfarina, i servizi di aerodinamica ed aeroacustica, i costi associati alla gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A. e le attività della Signature S.r.l.. I **ricavi totali** sono risultati pari a 90,8 milioni di euro, in aumento di circa il 18,2% rispetto ai 76,8 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Il **risultato operativo di settore** è negativo per 2,6 milioni di euro (negativo per 2,2 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente).

La gestione operativa è stata impattata negativamente dalle attività relative alla Capogruppo e alla Pininfarina Shanghai parzialmente compensata dal risultato operativo positivo di competenza della Pininfarina of America.

Settore Ingegneria

Il settore, che si riferisce alle attività di ingegneria in Germania, mostra dei **ricavi totali** pari a 12,8 milioni di euro, inferiori per circa 2,2 milioni di euro rispetto a quelli del 2024.

Il **risultato operativo di settore** mostra una perdita di 2,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 1,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

DATI DI SINTESI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO**Pininfarina S.p.A.**

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	75,1	63,9	11,2
Risultato operativo	(4,3)	(4,3)	-
Risultato netto	(14,0)	(4,8)	(9,2)
Posizione finanziaria netta	2,6	7,9	(5,3)
Patrimonio netto	29,6	43,7	(14,1)
Numero dipendenti	283	265	18

Pininfarina Deutschland GmbH

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	13,0	15,1	(2,1)
Risultato operativo	(2,1)	(1,3)	(0,8)
Risultato netto	(2,3)	(1,6)	(0,7)
Posizione finanziaria netta	(4,0)	0,2	(4,2)
Patrimonio netto	2,4	4,7	(2,3)
Numero dipendenti	108	134	(26)

Pininfarina Shanghai Co Ltd

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	7,1	6,6	0,5
Risultato operativo	(0,7)	0,4	(1,1)
Risultato netto	(0,8)	0,4	(1,2)
Posizione finanziaria netta	(0,1)	1,2	(1,3)
Patrimonio netto	0,1	0,3	(0,2)
Numero dipendenti	54	51	3

Pininfarina of America Corp.

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	9,3	9,0	0,3
Risultato operativo	2,0	1,7	0,3
Risultato netto	1,4	1,2	0,2
Posizione finanziaria netta	1,3	1,3	-
Patrimonio netto	3,9	4,0	(0,1)
Numero dipendenti	39	36	3

Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	-	-	-
Risultato operativo	(0,9)	(0,1)	(0,8)
Risultato netto	(8,8)	(1,3)	(7,5)
Posizione finanziaria netta	-	0,1	(0,1)
Patrimonio netto	(0,7)	8,0	(8,7)
Numero dipendenti	-	-	-

Signature S.r.l.⁴

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Totale ricavi	1,9	-	1,9
Risultato operativo	-	-	-
Risultato netto	(0,1)	-	(0,1)
Posizione finanziaria netta	(0,3)	-	(0,3)
Patrimonio netto	0,4	-	0,4
Numero dipendenti	14	-	14

⁴ I dati sono riferiti al periodo decorrente dal 1° agosto 2025, data a partire dalla quale Pininfarina S.p.A. ha assunto il controllo della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO PININFARINA S.P.A.

Andamento reddituale (conto economico riclassificato)

(in migliaia di euro)	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.561	99,3%	63.658	99,6%	10.903
Altri ricavi e proventi	505	0,7%	237	0,4%	268
TOTALE RICAVI	75.066	100,0%	63.895	100,0%	11.171
Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi	(47.505)	(63,3%)	(35.080)	(54,9%)	(12.425)
VALORE AGGIUNTO	27.561	36,7%	28.815	45,1%	(1.254)
Costo del personale	(26.330)	(35,1%)	(25.227)	(39,5%)	(1.103)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.231	1,6%	3.588	5,6%	(2.357)
Ammortamenti	(3.186)	(4,2%)	(2.917)	(4,6%)	(269)
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	(2.383)	(3,2%)	(4.949)	(7,7%)	2.566
RISULTATO OPERATIVO	(4.338)	(5,8%)	(4.278)	(6,7%)	(60)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(958)	(1,3%)	(602)	(0,9%)	(356)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	(8.728)	(11,6%)	(769)	(1,2%)	(7.959)
RISULTATO LORDO	(14.024)	(18,7%)	(5.649)	(8,8%)	(8.375)
Imposte	-	-	815	1,3%	(815)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(14.024)	(18,7%)	(4.834)	(7,6%)	(9.190)

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi** è composta dalle voci Acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e Altri costi operativi,
- La voce **(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore** comprende le voci Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri, Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti e Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** comprensivi delle variazioni delle attività derivanti da contratto ammontano a 74,6 milioni di euro contro i 63,7 milioni di euro del 2024. Nel dettaglio, il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 57,0 milioni di euro pari al 76,5% del totale (57,8 milioni di euro nel 2024, 90,9% sui ricavi totali), le vendite modelli, prototipi e ricambi sono state di 4,3 milioni di euro, corrispondenti al 5,8% della voce (1,2 milioni di euro nel 2024, 1,8% sui ricavi totali), le royalties fatturate ammontano a 4,8 milioni di euro pari al 6,5% del totale (4,8 milioni di euro nel 2024, 7,6% sui ricavi totali). Le esportazioni dirette, comprese le royalties, rappresentano il 79,4% dei ricavi totali (92,6% sui ricavi totali nel 2024), di cui 44,3% nell'ambito dell'Unione Europea e il 35,1% extra UE. I rapporti con le controllate hanno inciso per il 2,6% (3,3% nell'esercizio precedente).

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 0,5 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2024) e si riferiscono prevalentemente ad indennizzi assicurativi e a sopravvenienze positive legate ad attività di recupero crediti.

I **ricavi totali** al 31 dicembre 2025 sono risultati quindi pari a 75,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 63,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (17,5%).

I **costi per acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi** sono aumentati di 12,4 milioni di euro: si è passati infatti da 35,1 a 47,5 milioni di euro, con l'incidenza sui ricavi totali che passa dal 54,9% al 63,3%.

Il **valore aggiunto** si attesta a 27,6 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi totali è del 36,7% contro il 45,1% del 2024.

Il **costo del personale**, in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, incide sui ricavi totali per il 35,1% contro il 39,5% di un anno prima.

Il **marginale operativo lordo** espone un saldo positivo di 1,2 milioni di euro (1,6% sui ricavi totali) contro un valore di 3,6 milioni di euro dell'esercizio precedente (5,6% sui ricavi totali). L'incremento dell'incidenza dei costi per acquisti, prestazioni di servizi, altri costi variabili di produzione e altri costi operativi ha determinato lo scostamento negativo tra i due esercizi in confronto.

Gli **ammortamenti** ammontano a 3,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,9 milioni di euro del 2024. L'incidenza sui ricavi totali è del 4,2% (4,6% un anno prima).

La somma degli **accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini di valore** risulta negativa per 2,4 milioni di euro (negativa per 4,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Il **risultato operativo** è negativo di 4,3 milioni di euro (-5,8% dei ricavi totali) rispetto ad un valore negativo di 4,3 milioni di euro dell'esercizio precedente (-6,7% dei ricavi totali).

L'esercizio 2025 evidenzia **oneri finanziari al netto dei proventi finanziari** pari a 1,0 milione di euro, rispetto a 0,6 milioni di euro del 2024. L'incidenza sui ricavi totali è stata dell'1,3% (0,9% nel 2024).

I **proventi e oneri su partecipazioni** sono negativi per 8,7 milioni di euro (11,6% sui ricavi totali) e accolgono la svalutazione della partecipazione nella Pininfarina Engineering in liquidazione (derivante dalla controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH) per 8,0 milioni di euro e nella Pininfarina Shanghai Co. Ltd per 1,8 milioni di euro al netto dei dividendi corrisposti dalla Pininfarina of America per 1,0 milione di euro e dei ricavi per la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il **risultato netto dell'esercizio** è negativo per 14,0 milioni di euro (-18,7% dei ricavi totali), rispetto al valore negativo di 4,8 milioni di euro del 2024 (-7,6% dei ricavi totali).

Situazione patrimoniale (situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Attività immateriali	836	715	121
Immobili, impianti e macchinari	34.902	35.453	(551)
Attività per diritto d'uso	992	1.010	(18)
Partecipazioni	2.433	11.442	(9.009)
Totale Immobilizzazioni nette (A)	39.163	48.620	(9.457)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze	3.726	820	2.906
Attività derivanti dai contratti con i clienti	9.340	964	8.376
Crediti commerciali e altri crediti	21.856	15.878	5.978
Passività per imposte differite nette	(666)	(666)	-
Debiti verso fornitori	(16.320)	(11.834)	(4.486)
Passività derivanti da contratto	(20.887)	(5.194)	(15.693)
Fondi per rischi e oneri	(2.370)	(4.164)	1.794
Altre passività (*)	(5.216)	(5.207)	(9)
Totale Capitale di esercizio (B)	(10.537)	(9.403)	(1.134)
Capitale investito netto (C = A+B)	28.626	39.217	(10.591)
Fondi per benefici ai dipendenti (D)	(1.585)	(3.391)	1.806
Fabbisogno netto di capitale (E = C+D)	27.041	35.826	(8.785)
Patrimonio netto (F)	29.629	43.708	(14.079)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	(1.633)	(2.223)	590
(Disponibilità monetarie nette) / Indebitamento Netto	(955)	(5.659)	4.704
Totale Posizione finanziaria netta (G)	(2.588)	(7.882)	5.294
Totale Mezzi propri e mezzi di terzi (H = F+G)	27.041	35.826	(8.785)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: Altre passività correnti e Debiti per imposte correnti.

Le **immobilizzazioni nette** ammontano a 39,2 milioni di euro, in netto calo rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio le **immobilizzazioni immateriali** aumentano di 0,1 milioni di euro, le **attività per diritto d'uso** si decrementano di 0,02 milioni di euro e le **immobilizzazioni materiali** di 0,5 milioni di euro per il saldo tra l'incremento netto di 2,0 milioni di euro, principalmente in riferimento al fabbricato di Cambiano e ad impianti presso tale sito, ed il decremento di 2,5 milioni di euro per ammortamenti. Le **partecipazioni** registrano un decremento di 9,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente in seguito alle svalutazioni delle partecipazioni nella Pininfarina Engineering in liquidazione e nella Pininfarina Shanghai Co. Ltd.

Il **capitale di esercizio** è negativo per 10,5 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 9,4 milioni di euro un anno prima. Il **fondo per benefici ai dipendenti** è pari a 1,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2024 per 1,8 milioni di euro principalmente per effetto del rilascio del fondo relativo al Piano LTI, precedentemente accantonato, a fronte del *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato.

Il **fabbisogno netto di capitale** pari a 27,0 milioni di euro risulta in calo rispetto allo scorso esercizio (35,8 milioni di euro nel 2024) ed è finanziato dal **patrimonio netto**, pari a 29,6 milioni di euro e inferiore di 14,1 milioni di euro rispetto ai 43,7 milioni di euro di fine 2024 per effetto

della perdita complessiva dell'esercizio, e dalla **posizione finanziaria netta**, che, come esposto nella tabella sottostante, al 31 dicembre 2025 è positiva per 2,6 milioni di euro, evidenziando un peggioramento di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (7,9 milioni di euro) principalmente dovuto alla dinamica del capitale circolante dell'esercizio nonché all'esborso di 3,3 milioni di euro relativo alla chiusura del contenzioso con GreenGT e a quello di 3,5 milioni di euro conseguente al *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide	21.319	18.053	3.266
Debiti per scoperti bancari	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	(12.087)	12.087
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(20.016)	-	(20.016)
Passività correnti per diritto d'uso	(348)	(307)	(41)
Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento Netto a breve termine)	955	5.659	(4.704)
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	2.335	2.978	(643)
Passività non correnti per diritto d'uso	(702)	(755)	53
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento Netto a medio-lungo termine	1.633	2.223	(590)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.588	7.882	(5.294)

Anche con riferimento ai dati della Capogruppo, si riporta di seguito per completezza il prospetto dell'**Indebitamento finanziario netto** presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla posizione finanziaria netta sopra esposto, invece, le attività sono presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
(A) Disponibilità liquide	(21.319)	(18.053)	(3.266)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
(D) Totale liquidità (A+B+C)	(21.319)	(18.053)	(3.266)
(E) Debiti finanziari correnti	20.016	12.087	7.929
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	348	307	41
(G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	20.364	12.394	7.970
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(955)	(5.659)	4.704
(I) Debiti finanziari non correnti	702	755	(53)
(J) Strumenti di debito	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)	702	755	(53)
(M) Indebitamento finanziario netto (H+L)	(253)	(4.904)	4.651

La differenza tra il valore della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento netto è imputabile al fatto che quest'ultimo non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze ammontano complessivamente a 2.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (2.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Si rammenta che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 include l'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di euro 1.050 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2024 pari a euro 1.062 migliaia.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato dell'esercizio		Patrimonio Netto	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Bilancio separato della Pininfarina S.p.A.	(14.024)	(4.834)	29.629	43.708
- Contribuzione società controllate	(2.573)	(73)	(5.348)	(2.607)
- Storno licenza d'uso marchio in Germania	-	-	(6.749)	(6.749)
- Dividendi infragruppo	(1.029)	(467)	-	-
- Svalutazione di partecipazioni	9.606	1.246	9.606	1.246
- Svalutazione crediti infragruppo	500		500	
- Fondo passività per controllata in liquidazione	800	-	800	31
- Quota di pertinenza di terzi	8	-	(122)	-
Bilancio consolidato dell'esercizio del Gruppo Pininfarina	(6.712)	(4.128)	28.316	35.629

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate direttamente nel prospetto di conto economico, cui si rimanda.

Anche i rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, cui si rimanda. I commenti alle voci sono contenuti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato e al Bilancio separato.

SVILUPPO DEL GRUPPO

Governance

La Società adotta il modello monistico di amministrazione e controllo, disciplinato dagli artt. 2409-sexiesdecies e seguenti del Codice Civile. Secondo tale modello, l'Assemblea dei soci nomina un Consiglio di Amministrazione preposto alla gestione d'impresa, il quale nomina al suo interno un Comitato per il Controllo sulla Gestione quale organo di controllo.

Il sistema monistico, oltre a costituire il sistema di governance più conforme alle best practices internazionali, si caratterizza per una concentrazione delle funzioni di amministrazione e controllo nell'organo amministrativo, favorendo l'operatività sinergica delle due funzioni, razionalizzando l'esercizio dei poteri di gestione e di controllo, assicurando una circolazione più efficiente dei flussi informativi e consentendo di beneficiare delle valutazioni e controlli disposti ex ante da un comitato interno composto da amministratori indipendenti altamente qualificati.

Al Consiglio di Amministrazione resta affidata la gestione degli affari della Società. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma almeno trimestralmente, su convocazione del Presidente o di chi è legittimato ai sensi di legge e a norma di statuto ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea dei Soci.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazioni, il Comitato Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità (ESG), mentre le funzioni del Comitato Controllo e Rischi sono state affidate al Comitato per il Controllo sulla Gestione. I suddetti comitati endoconsiliari sono chiamati a pronunciarsi sulle tematiche di loro competenza e a riferire regolarmente al Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di corporate governance è conforme al Codice di Corporate Governance e alle disposizioni normative che regolano le società quotate italiane, ed è basato, tra l'altro, sui seguenti principi:

- i) l'insieme dei valori riconosciuti e condivisi, così come stabiliti nel Codice Etico;
- ii) il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione;
- iii) l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
- iv) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- v) il corretto trattamento delle informazioni riservate e privilegiate.

Si segnala che in data 29 ottobre 2025 è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro e di amministrazione con il dott. Silvio Pietro Angori. Conseguentemente, in data 11 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha quindi cooptato il dott. Paolo Dellachà, nominandolo Amministratore Delegato e Direttore Generale e nominando al contempo il dott. Jay Noah Itzkowitz quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni sulla composizione, il funzionamento e le caratteristiche degli organi sociali e del sistema di corporate governance monistico, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis TUF relativa all'esercizio 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Sostenibilità

Il Gruppo Pininfarina ha, da tempo, integrato la sostenibilità al centro della propria strategia aziendale, con un impegno a lungo termine che coniuga crescita economica, responsabilità sociale e rispetto per l'ambiente. Questa visione si traduce in un impegno

concreto verso la creazione di soluzioni innovative che non solo riflettono l'eccellenza progettuale, ma anche un equilibrio armonico tra le esigenze economiche e quelle ambientali e sociali, che permetta al Gruppo di continuare a tracciare il futuro dei settori in cui opera ponendosi come punto di riferimento per l'innovazione e la sostenibilità.

In sostanza, il Gruppo Pininfarina continua a perseguire la sua missione di essere non solo un leader nella progettazione, ma anche un modello di sviluppo sostenibile, dimostrando che l'innovazione e la responsabilità sociale ed ambientale possono andare di pari passo.

La volontà di redigere il Bilancio di Sostenibilità, su base volontaria, anche per il 2025 sottolinea ulteriormente questo impegno. Lo scopo di questo documento non è solo quello di illustrare i risultati ottenuti e i propri obiettivi in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), ma si propone anche come strumento di adeguata comunicazione e trasparenza verso il mercato e i vari stakeholder.

Risorse umane ed ambiente

Il Gruppo Pininfarina promuove una cultura fondata sulla meritocrazia, sul riconoscimento delle responsabilità assegnate e sul contributo professionale di ciascuno. L'Azienda si impegna inoltre a garantire equità e pari opportunità di accesso ai medesimi trattamenti retributivi, ai percorsi di crescita, sviluppo e formazione per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere.

A testimonianza dell'impegno del management per promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva nel mese di dicembre 2025 la Capogruppo ha superato l'audit periodico di mantenimento della Certificazione per la parità di genere (UNI PdR 125:2022), ottenuta nel corso del 2023.

Nel corso del 2025:

- Sono state attivate procedure di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria da parte della Capogruppo;
- non si sono registrati decessi sul lavoro; si sono verificati 2 infortuni sul lavoro di durata superiore a 3 giorni e 0 infortuni in itinere. Non si sono evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente.

In generale Pininfarina considera la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro dei propri lavoratori come fattori prioritari per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In linea con tale importante impegno, l'azienda si è dotata, ormai da molti anni, di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 e, nel 2025, ha avviato l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla Norma ISO 45001, di cui è prevista la certificazione nel 2026.

Relativamente all'indagine ambientale condotta nel 2011 presso il sito di Grugliasco ceduto nel 2009 alla società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (SIT), in aggiornamento rispetto a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2024, si comunica che nel corso del 2025, facendo seguito ad integrazioni elaborate e trasmesse da Pininfarina su richiesta degli Enti, è stato approvato in via definitiva il Progetto di messa in sicurezza permanente (MISP) – Variante in corso d'opera al progetto operativo di bonifica, di cui alle Determinazioni del Comune di Grugliasco D.D. n. 292 del 22/05/2025, D.D. n. 151 del 24/02/2022 e D.D. n. 993 del 17/12/2021. Si prevede che l'esecuzione della MISP sarà completata entro il primo semestre 2026. Successivamente, seguiranno attività di manutenzione della MISP e monitoraggio della falda idrica, a monte e a valle, per un periodo minimo di due anni, trascorsi i quali, in assenza di indici di contaminazione ascrivibili all'inquinamento che aveva

determinato la necessità di bonifica e MISF, l'area potrà essere certificata e l'iter concluso. I costi di tali attività ed opere, la cui gestione è in carico a Pininfarina quale titolare del procedimento nei confronti degli Enti, come sancito dalla scrittura privata siglata tra le parti in data 11 aprile 2022, successivamente aggiornata in data 18 luglio 2024 e, in ultimo, in data 20 novembre 2025, continueranno ad essere a carico dei proprietari/gestori.

Attività di ricerca

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate attività di ricerca.

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2025 nessuna società del Gruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A.

Le informazioni relative alle sedi secondarie sono esposte nelle Informazioni di carattere generale delle Note illustrative.

La società non detiene azioni della società controllante, per quando riguarda le informazioni relative alle azioni proprie si rimanda alle Note illustrative (Nota 12) del bilancio separato.

Per le informazioni relative alle lettere a) e b) del comma 6 bis) Art. 2428 C.C. si rimanda alle Note illustrative (Nota 32) del bilancio separato.

VALUTAZIONE DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Le criticità evidenziate nei precedenti esercizi e collegate alla capacità della Capogruppo di far fronte ai flussi di cassa previsti dall'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto nel 2016 sono venute meno in seguito al pagamento dell'ultima rata a dicembre 2025.

Per far fronte a tale esigenza e ad esborsi di cassa non previsti, legati prevalentemente al contenzioso GreenGT ed alla sottoscrizione del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato, il Gruppo Tech Mahindra ha sostenuto la società attraverso due finanziamenti rispettivamente di 6,0 milioni di euro, concesso dalla Tech Mahindra London Ltd, e di 14,0 milioni di euro, concesso dalla controllante PF Holdings BV.

Per effetto di situazioni di mercato non prevedibili e fortemente negative, in particolar modo nel mercato tedesco, alla data del 31 dicembre 2025 le risultanze degli impairment test hanno comportato da parte della Capogruppo la rilevazione di svalutazioni per complessivi 10,3 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra evidenziato la Capogruppo ha consuntivato alla data del 31 dicembre 2025 perdite complessive pari a 14,0 milioni di euro che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto della Capogruppo tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

In considerazione di tale situazione, gli Amministratori hanno tempestivamente avviato le necessarie azioni volte al rafforzamento patrimoniale della Società e hanno svolto le opportune valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Dal punto di vista della consistenza patrimoniale, gli Amministratori segnalano che la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha formalizzato la rinuncia irrevocabile di parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro. Tale operazione, che si configura come un apporto di patrimonio netto, consente il ripristino del patrimonio netto della Capogruppo a livelli coerenti con le disposizioni normative vigenti e nei tempi previsti dalla normativa stessa, attraverso l'iscrizione del relativo importo a una "Riserva in conto futuro aumento di capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Capogruppo.

Dal punto di vista finanziario, le previsioni di cassa elaborate dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi evidenziano che le risorse finanziarie disponibili nella Capogruppo e nel Gruppo al 31 dicembre 2025 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative, incluse le spese residue per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina Engineering.

In caso di tensioni finanziarie derivanti da esigenze operative superiori rispetto a quanto previsto, la Capogruppo potrà inoltre reperire le risorse necessarie anche attraverso l'anticipazione finanziaria dei crediti collegati ai contratti di produzione in essere.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e pertanto, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è redatta nel presupposto della continuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come precedentemente detto, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, la controllante PF Holdings BV ha formalizzato la rinuncia irrevocabile a parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro.

Tale rinuncia si configura come un apporto di patrimonio netto irredimibile a favore della Capogruppo in "Riserva in futuro aumento conto capitale" e determinerà un corrispondente incremento definitivo del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2026.

L'operazione sopra descritta si qualifica come evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche ai valori al 31 dicembre 2025, ai sensi dello IAS 10, in quanto non rappresenta una condizione già esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti della suddetta operazione non sono pertanto riflessi nei prospetti contabili al 31 dicembre 2025.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D. LGS. N.58/98

- Per il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo Pininfarina e della Pininfarina S.p.A., con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine, si rimanda rispettivamente a quanto esposto nei paragrafi "Andamento economico e finanziario del Gruppo Pininfarina" e alla sezione "Andamento economico e finanziario della capogruppo Pininfarina S.p.A." del presente documento nei commenti alla situazione patrimoniale-finanziaria.
- Non risultano posizioni debitorie scadute relative alla Pininfarina S.p.A. mentre in capo alle controllate Pininfarina Deutschland GmbH e Pininfarina Shanghai risultano debiti scaduti di natura commerciale rispettivamente per 2,2 milioni di euro (di cui l'81% verso il Gruppo Tech Mahindra) e per 0,5 milioni di euro per i quali non sussistono ingiunzioni, controversie o iniziative giudiziali, né sospensione di rapporti di fornitura.
- I rapporti verso parti correlate del Gruppo Pininfarina e della Pininfarina S.p.A. sono esposti rispettivamente negli schemi primari del Bilancio consolidato e del Bilancio separato e nelle relative Note illustrative (Nota 35 del Bilancio consolidato e Nota 33 del Bilancio separato). Rispetto alla situazione evidenziata nel Bilancio consolidato e nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. al 30 giugno 2025 non si registrano particolari variazioni. Il rapporto tra i ricavi totali consolidati verso parti correlate al 31 dicembre 2025 rispetto ai ricavi totali è stato pari al 1,4% rispetto al 2,5% del 30 giugno 2025.
- L'Accordo di riscadenziamento, integralmente rimborsato al 31 dicembre 2025, tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti bancari prevedeva un unico covenant finanziario costituito da un livello minimo di patrimonio netto consolidato (30 milioni di euro) da verificarsi annualmente a partire dal 31 marzo 2018; alla data di verifica del 31 marzo 2025 il covenant è stato rispettato. Non risultano altri indebitamenti del Gruppo con clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.
- In data 28 aprile 2025, in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio 2024, si comunicò al mercato un riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2025 che indicava un valore dei Ricavi totali in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2024. Pininfarina S.p.A. non ha comunicato al pubblico alcuna informazione previsionale a carattere economico-finanziario ulteriore rispetto alla citata informazione relativa all'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2025.

ALTRE RELAZIONI O DICHIARAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 123 bis comma 3 del TUF si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.it) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.it) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per il 2026, in base alle attuali evidenze dei settori di business in cui il Gruppo Pininfarina si trova ad operare, indicano un valore dei Ricavi totali in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2025.

L'Amministratore Delegato
Dott. Paolo Dellachà



GRUPPO PININFARINA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(5)	35.548		36.190	
Attività per diritto d'uso	(6)	4.085		3.389	
Attività immateriali	(7)	998		715	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(8)	167		724	
Partecipazioni in altre imprese	(9)	266		338	
Attività per imposte anticipate	(19)	10		-	
Attività finanziarie non correnti	(14)	29	-	550	550
Totale Attività non correnti		41.103	-	41.906	550
Attività correnti					
Rimanenze	(10)	4.455		820	
Attività derivanti dai contratti con i clienti	(20)	14.207	-	5.502	
Attività finanziarie correnti	(14)	20		-	
Crediti commerciali e altri crediti	(11)	25.188	86	18.179	350
Disponibilità liquide	(12)	25.411		24.919	
Totale Attività correnti		69.281	86	49.420	350
TOTALE ATTIVITÀ		110.384	86	91.326	900
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(13)	56.466		56.466	
Altre riserve	(13)	50.076		50.695	
Utili / (perdite) portate a nuovo	(13)	(71.514)		(67.405)	
Utile / (perdita) dell'esercizio	(13)	(6.712)		(4.128)	
Patrimonio netto del Gruppo		28.316	-	35.629	
Patrimonio netto di terzi	(13)	122		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		28.438	-	35.629	
Passività non correnti					
Passività non correnti per diritto d'uso	(6)	3.334		2.546	
Altre passività finanziarie non correnti	(14)	-		-	
Passività per imposte differite	(19)	666		666	
Fondi per benefici ai dipendenti	(15)	1.691		3.391	
Totale Passività non correnti		5.691	-	6.603	
Passività correnti					
Passività correnti per diritto d'uso	(6)	1.191		1.121	
Altre passività finanziarie correnti	(14)	21.334	20.029	13.558	
Altre passività correnti	(16)	5.959		6.111	
Debiti verso fornitori	(17)	22.706	2.103	15.557	1.220
Passività derivanti da contratto	(20)	21.699	-	7.611	67
Debiti per imposte correnti		996		1.003	
Fondi per rischi e oneri	(18)	2.370		4.133	
Totale Passività correnti		76.255	22.132	49.094	1.287
TOTALE PASSIVITÀ		81.946	22.132	55.697	1.287
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		110.384	22.132	91.326	1.287

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce Debiti verso fornitori relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio sono compresi euro 28.881.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	102.665	1.232	91.145	2.529
Altri ricavi e proventi	(21)	934	183	707	200
TOTALE RICAVI		103.599	1.415	91.852	2.729
Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi variabili di produzione	(22)	(45.638)	(1.054)	(32.100)	(397)
Altri costi operativi	(23)	(13.751)	(37)	(11.125)	(40)
Costo del personale	(24)	(42.564)		(43.136)	
Ammortamenti	(25)	(4.326)		(4.105)	
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(26)	(1.637)		(3.338)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(27)	(429)		(1.609)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso	(28)	-		-	
TOTALE COSTI		(108.345)	(1.091)	(95.413)	(437)
RISULTATO OPERATIVO		(4.746)		(3.561)	
Proventi finanziari	(29)	69		424	
Oneri finanziari	(30)	(1.348)	(177)	(1.391)	
Proventi/(oneri) su partecipazioni	(8)	(150)		11	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6.175)		(4.517)	
Imposte	(19)	(545)		389	
Risultato da attività in funzionamento		(6.720)		(4.128)	
Risultato da attività operative cessate		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(6.720)		(4.128)	
<i>di cui Quota di interessenza del Gruppo</i>		(6.712)		(4.128)	
<i>di cui Quota di interessenza di terzi</i>		(8)		-	
UTILE / (PERDITA) BASE PER AZIONE		(0,09)		(0,05)	
UTILE / (PERDITA) DILUITO PER AZIONE		(0,09)		(0,05)	

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alla Nota 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	(6.720)	(4.128)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	19	53
Variazione fair value Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	(72)	(84)
Variazione fair value Strumenti finanziari	1	
Rideterminazione valore Collezione Storica	-	4.820
Effetto fiscale	-	(1.345)
Totale altri Utili/ (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)	(52)	3.444
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(549)	233
Totale altri Utili/ (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)	(549)	233
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)	(7.320)	(451)
<i>di cui Quota di interessenza del Gruppo</i>	(7.312)	(451)
<i>di cui Quota di interessenza di terzi</i>	(8)	-
<i>di cui Risultato da attività in funzionamento</i>	(7.320)	(451)
<i>di cui Risultato da attività operative cessate</i>	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utili / (perdite) portate a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
31 dicembre 2023	56.466	47.071	(65.867)	(1.591)	36.079	-	36.079
Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	-	-	(1.591)	1.591	-	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	-	3.624	53	(4.128)	(451)	-	(451)
31 dicembre 2024	56.466	50.695	(67.405)	(4.128)	35.629	-	35.629
Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	-	-	(4.128)	4.128	-	-	-
Interessenze di terzi in variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	130	130
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	-	(619)	19	(6.712)	(7.312)	(8)	(7.320)
31 dicembre 2025	56.466	50.076	(71.514)	(6.712)	28.316	122	28.438

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
A) FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA				
Risultato netto dell'esercizio	(6.720)		(4.128)	
<i>Rettifiche per:</i>				
Imposte	545		(389)	
Proventi/(oneri) su partecipazioni	150	(50)	(11)	(11)
Proventi e oneri finanziari	1.279	177	967	
Ammortamenti	4.326		4.105	
(Riduzioni) accantonamenti di fondi per rischi e oneri	1.637		3.338	
(Riprese di valore) svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti	429		1.609	
(Riprese di valore) svalutazioni nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso	-		-	
(Plusvalenze)/minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	4		(191)	
Altre rettifiche	(1.656)		966	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(7)		6.265	
(Incrementi)/Decrementi attività derivanti dai contratti con i clienti	(8.705)		(505)	
(Incrementi)/Decrementi crediti commerciali e altri crediti	(6.043)	264	8.256	199
Incrementi/(Decrementi) debiti verso fornitori	6.071	883	17	265
Incrementi/(Decrementi) passività derivanti da contratto	14.088	(67)	(8.779)	(49)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(3.268)		(460)	
Disponibilità liquide generate / (assorbite) dall'attività operativa	2.136		4.794	
Interessi incassati / (Interessi pagati)	(290)		114	
(Imposte pagate)	(552)		(155)	
(Utilizzo fondi per rischi e oneri e benefici ai dipendenti)	(3.657)		(177)	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(2.363)		4.576	
B) FLUSSO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
(Investimenti in attività immateriali)	(422)		(360)	
(Investimenti in immobili, impianti e macchinari)	(2.257)		(2.402)	
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	121		219	
Dividendi incassati	12		-	
Acquisizione di società controllate, al netto della cassa acquisita	389		-	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.157)		(2.543)	
C) FLUSSO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
(Rimborsi di passività finanziarie)	(14.310)		(4.429)	
Accensione di passività finanziarie	20.977	20.000	1.471	
(Rimborso di passività per diritto d'uso)	(1.232)		(1.337)	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	5.435		(4.295)	
EFFETTO DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D)	(423)		204	
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (E = A+B+C+D)	492		(2.058)	
Disponibilità liquide – Valore iniziale (F)	24.919		26.977	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VALORE FINALE (E+F)	25.411		24.919	

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del Gruppo Pininfarina si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con le collegate Goodmind S.r.l. e Signature S.r.l. (solo fino a luglio 2025) e sono esposti nella Nota 35.

Note illustrative

1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il "Gruppo") ha il proprio "core-business" nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9.

Il 21,16% del suo capitale sociale è detenuto dal "mercato", tra cui una persona fisica che detiene il 5,81%, il restante 78,84% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings B.V. 78,82%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,02%.

Alla data di chiusura del Bilancio consolidato, PF Holdings B.V. è controllata da Tech Mahindra Limited, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra Limited.

Tech Mahindra Limited, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra Limited in misura pari al 26% alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Mahindra & Mahindra Limited è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings B.V., la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings B.V. è una mera società veicolo di diritto olandese, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un'articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all'attuazione e all'evoluzione del business.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell'indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

I valori sono presentati in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 27 aprile 2026. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

2 - PRINCIPI CONTABILI

2.1 Base di presentazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio consolidato e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, indicate nella Nota 2.3 "Principi contabili significativi".

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 tenuto conto di quanto indicato nella Nota 2.4 "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS".

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, costituiti da:

- "Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata", predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato", predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- "Rendiconto finanziario consolidato", determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*.
- "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato".
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente (o al corrispondente periodo). Nel caso in cui nell'esercizio in commento vengano apportate modifiche finalizzate ad una migliore esposizione della consistenza patrimoniale e finanziaria, delle performance operative o dei flussi di cassa del Gruppo, i dati comparativi sono opportunamente riclassificati per garantirne la comparabilità.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati, entrambi contenuti nella Nota 38:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I rapporti con parti correlate sono evidenziati direttamente nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato e sono oggetto di specifica informativa in Nota 35.

Valutazione sulla continuità aziendale

Le criticità evidenziate nei precedenti esercizi e collegate alla capacità della Capogruppo di far fronte ai flussi di cassa previsti dall'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto nel 2016 sono venute meno in seguito al pagamento dell'ultima rata a dicembre 2025.

Per far fronte a tale esigenza e ad esborsi di cassa non previsti, legati prevalentemente al contenzioso GreenGT ed alla sottoscrizione del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato, il Gruppo Tech Mahindra ha sostenuto la società attraverso due finanziamenti rispettivamente di 6,0 milioni di euro, concesso dalla Tech Mahindra London Ltd, e di 14,0 milioni di euro, concesso dalla controllante PF Holdings BV.

Per effetto di situazioni di mercato non prevedibili e fortemente negative, in particolar modo nel mercato tedesco, alla data del 31 dicembre 2025 le risultanze degli impairment test hanno comportato da parte della Capogruppo la rilevazione di svalutazioni per complessivi 10,3 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra evidenziato la Capogruppo ha consuntivato alla data del 31 dicembre 2025 perdite complessive pari a 14,0 milioni di euro che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto della Capogruppo tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

In considerazione di tale situazione, gli Amministratori hanno tempestivamente avviato le necessarie azioni volte al rafforzamento patrimoniale della Società e hanno svolto le opportune valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Dal punto di vista della consistenza patrimoniale, gli Amministratori segnalano che la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha formalizzato la rinuncia irrevocabile di parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro. Tale operazione, che si configura come un apporto di patrimonio netto, consente il ripristino del patrimonio netto della Capogruppo a livelli coerenti con le disposizioni normative vigenti e nei tempi previsti dalla normativa stessa, attraverso l'iscrizione del relativo importo a una "Riserva in conto futuro aumento di capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Capogruppo.

Dal punto di vista finanziario, le previsioni di cassa elaborate dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi evidenziano che le risorse finanziarie disponibili nella Capogruppo e nel Gruppo al 31 dicembre 2025 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative, incluse le spese residue per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina Engineering.

In caso di tensioni finanziarie derivanti da esigenze operative superiori rispetto a quanto previsto, la Capogruppo potrà inoltre reperire le risorse necessarie anche attraverso l'anticipazione finanziaria dei crediti collegati ai contratti di produzione in essere.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e pertanto, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Criteria di consolidamento

Area di consolidamento

(a) Società controllate

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio della Pininfarina S.p.A. e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Il Gruppo controlla un'entità quando è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di Conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote di Patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del Bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Attraverso tale metodo di consolidamento, i crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto del Gruppo come gli Utili/perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 le imprese controllate consolidate con il metodo integrale risultavano le seguenti:

Ragione sociale	Sede Sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 US	100%	Pininfarina S.p.A.	USD	10.000
Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	Via Raimondo Montecuccoli 9, Torino, Italia	100%	Pininfarina S.p.A.	EUR	100.000
Pininfarina Deutschland GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	EUR	3.100.000
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina S.p.A.	CNY	17.851.859
Signature S.r.l.	Via Paolo Frisi 6, 48124, Ravenna, Italia	84%	Pininfarina S.p.A.	EUR	11.875

In data 30 luglio 2025 la capogruppo Pininfarina S.p.A. ha perfezionato un'operazione di aggregazione aziendale attraverso cui ha ottenuto il controllo sulla Signature S.r.l., in precedenza rilevata tra le società collegate, incrementando la propria interessenza nel capitale di tale società dal 24% all'84%.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A.

In data 26 ottobre 2020 l'assemblea dei soci della Pininfarina Engineering S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

(b) Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2025 le società collegate risultavano le seguenti:

Ragione sociale	Sede Sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II 12, Torino, Italia	20%	Pininfarina S.p.A.	EUR	20.000

La data di chiusura dell'esercizio delle società collegate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A.

(c) Altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese sono attività finanziarie valutate al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto, senza riclassificazione a conto economico in sede di cessione della partecipazione o di riduzione di valore ritenuta definitiva. Gli eventuali dividendi ricevuti da tali partecipate sono imputati al conto economico dell'esercizio.

(d) Variazioni dell'area di consolidamento

Come descritto in precedenza, si segnala che, in data 30 luglio 2025, Pininfarina S.p.A. ha perfezionato un accordo per aumentare la propria partecipazione in Signature S.r.l. dal 24% all'84% del capitale sociale, attraverso due operazioni contestuali e da considerare unitariamente:

- i. la sottoscrizione, da parte di Pininfarina S.p.A., di un aumento di capitale di Signature S.r.l., a pagamento e al valore nominale, in forma inscindibile e con diritto di sottoscrizione riservato a Pininfarina S.p.A., per un importo complessivo di 1.875 euro, da liberarsi mediante l'utilizzo, per pari valore, di una quota parte del versamento in conto futuro aumento di capitale di 200.000 euro effettuato da Pininfarina S.p.A. il 23 febbraio 2018;
- ii. la cessione delle partecipazioni detenute dai soci venditori a Pininfarina S.p.A., a un prezzo complessivo di 132.500 euro, corrisposto in contanti mediante l'utilizzo di fondi immediatamente disponibili.

L'acquisizione del controllo di Signature S.r.l. configura la fattispecie dell'aggregazione aziendale avvenuta per fasi e, in quanto tale rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Gli effetti contabili dell'operazione sono di seguito descritti.

La partecipazione di collegamento del 24% precedentemente detenuta in Signature S.r.l., rilevata da Pininfarina S.p.A. per un valore di 607 migliaia di euro alla data di acquisizione del controllo, è stata valutata al *fair value* in quella stessa data come previsto dall'IFRS 3. L'onere derivante da questa misurazione, pari a 212 migliaia di euro, è stato imputato nel conto economico alla voce "Proventi/(oneri) su partecipazioni". Per determinare il *fair value* della partecipazione detenuta in Signature S.r.l. antecedentemente alla acquisizione del controllo sulla stessa entità, non essendo disponibile un valore di riferimento in un mercato attivo, si è ritenuto, in conformità con l'IFRS 13, congruo utilizzare il metodo reddituale. Tale valutazione si è basata sui dati storici di Signature S.r.l. relativi agli esercizi 2023 e 2024, sul budget 2025, su un tasso di attualizzazione del 12,71% e su un tasso di crescita a lungo termine del 2%.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dal 1° agosto 2025, ritenendo trascurabili gli effetti tra la data della transazione (30 luglio 2025) e la data di primo consolidamento. Le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte di Signature S.r.l., di seguito riepilogate, sono state valutate al *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

La differenza emersa tra:

- la somma del corrispettivo pagato per l'acquisizione, del *fair value* delle interessenze di minoranza e del valore della partecipazione precedentemente detenuta
- il *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte

è stata iscritta ad "Avviamento".

Si riassume di seguito il dettaglio delle attività acquisite e dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 01.08.2025
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	61
Attività immateriali	1
Attività per imposte anticipate	10
Attività finanziarie non correnti	20
Totale Attività non correnti	92
Attività correnti	
Rimanenze	735
Attività finanziarie correnti	30
Crediti commerciali e altri crediti	1.394
Disponibilità liquide	521
Totale Attività correnti	2.681
TOTALE ATTIVITÀ	2.773
Passività non correnti	
Fondi per benefici ai dipendenti	103
Totale Passività non correnti	103
Passività correnti	
Altre passività finanziarie correnti	862
Altre passività correnti	216
Debiti verso fornitori	1.092
Debiti per imposte correnti	3
Totale Passività correnti	2.173
TOTALE PASSIVITÀ	2.276
TOTALE FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ NETTE ACQUISTATE (A)	497
CORRISPETTIVO PAGATO (B)	133
FAIR VALUE DELLA PARTECIPAZIONE PRECEDENTEMENTE DETENUTA (C)	395
FAIR VALUE DELLE INTERESSENZE DI MINORANZA (D)	130
AVVIAMENTO (B+C+D)-A	161

Il valore delle interessenze di terzi rilevate nell'operazione di aggregazione aziendale è pari a 130 migliaia di euro ed è stato determinato come stima del *fair value*, basata sull'applicazione di un metodo reddituale analogo a quello utilizzato per valutare la quota di partecipazione detenuta prima dell'acquisizione del controllo.

L'entità acquisita ha contribuito al Gruppo con ricavi per 1.908 migliaia di euro e una perdita netta di 52 migliaia di euro nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2025. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2025, la contribuzione di Signature S.r.l. ai ricavi e al risultato consolidati pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 sarebbe stata rispettivamente pari a 4.843 migliaia di euro e ad un utile di 131 migliaia di euro.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Valuta	Cambio medio			Cambio puntuale		
	2025	2024	Variazione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Dollaro USA – USD	1,13	1,08	5%	1,18	1,04	13%
Renminbi (yuan) Cina – CNY	8,12	7,79	4%	8,23	7,58	9%

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

2.3 Principi contabili significativi

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento ed eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimento Bairo	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati	50	33
Macchinari	20	5/10
Impianti	20	10
Arredi e attrezzature	10	8
Attrezzature informatiche	-	5
Collezione Storica	-	Indefinita
Altre	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore

al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile al valore recuperabile.

Le attività materiali comprendono, inoltre, le vetture facenti parte della Collezione Storica Pininfarina, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 che prevede un adeguamento del valore contabile degli asset al *fair value* alla data di riferimento del bilancio e una rideterminazione del *fair value* stesso, ad intervalli regolari, per far sì che non vi sia mai una differenza significativa tra il *fair value* di un bene alla chiusura del bilancio ed il suo valore contabile alla medesima data.

In considerazione della loro particolare natura e dell'impossibilità di una precisa determinazione della vita utile, i beni relativi alla Collezione Storica non sono soggetti a processo di ammortamento.

Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai leasing, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, il Gruppo in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

Quando agisce in qualità di locatore, il Gruppo determina alla data di inizio di ciascun leasing se si tratta di un leasing finanziario oppure operativo. I leasing in cui il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari; in caso contrario, sono classificati come leasing operativi. Per effettuare tale valutazione, il Gruppo considera gli indicatori forniti dall'IFRS 16. Se il contratto contiene componenti leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. Il Gruppo contabilizza i ricavi da locazione derivanti da leasing operativi in modo sistematico lungo la durata del contratto e li rileva come Altri ricavi e proventi.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, incluso della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

Impairment delle attività non finanziarie

Le attività immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una *cash generating unit* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della *cash generating unit* è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento dell'esercizio. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le *cash generating units* del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 – *Riduzione durevole di valore delle attività*, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 – *Settori operativi*: 1) Stile 2) Ingegneria (si rimanda alla Nota 4). Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il *fair value*, determinato

con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 – *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Attività e passività finanziarie

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione (costo ammortizzato, FVOCI o FVTPL).

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto delle perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*").

Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, i depositi vincolati come garanzia e altri investimenti liquidabili entro tre mesi.

Fondi per benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* come:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Dall'esercizio 2023 il Gruppo ha implementato un piano di incentivazione monetaria a lungo termine (Piano LTI) per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.

Il Piano LTI prevede un premio monetario il cui ammontare potrà variare in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi target e la cui erogazione è prevista con riferimento agli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2025 (Payout 2025) e al 31 dicembre 2027 (Payout 2027).

Data la sua natura, il Piano LTI rientra nella categoria degli Altri benefici a lungo termine dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l'utilizzo di tecniche attuariali.

Alla data attuale, tuttavia, non risulta alcun piano LTI attivo, in quanto l'unico beneficiario ha terminato il rapporto di lavoro con la Società. A fronte della firma del *mutual termination agreement* nessun payout è stato erogato dalla Società al beneficiario.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Il Gruppo ha identificato le seguenti *performance obligation* nei contratti con i propri clienti:

(a) Servizi di stile, ingegneria e operations e (b) Servizi di architettura e design

Nel caso dei servizi di stile e dei servizi di design, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e, se questi decide di interrompere il contratto, il Gruppo ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo ("over time"), ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

(b) Royalties

Le royalties attive sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dal Gruppo. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il

beneficio economico condiviso ha condotto il Gruppo a ritenere che si tratti di “diritto d'accesso” e non di “diritto di utilizzo” del marchio e pertanto i relativi ricavi sono rilevati “over time”.

(c) Canoni di locazione attivi

Nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che il Gruppo le effettua. Pertanto, i relativi ricavi sono rilevati “over time”.

(d) Altre minori

Per quanto riguarda le altre *performance obligations* minori, il Gruppo valuta caso per caso se sia più adeguata la rilevazione dei ricavi “over time” o in un determinato momento (“at a point in time”).

Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

Il Gruppo contabilizza come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

Come espediente pratico, il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

L'attività rilevata come costi incrementali per l'ottenimento del contratto è ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Attività e passività derivanti da contratto

Il Gruppo presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come attività derivante da contratto o passività derivante da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione svolta e il pagamento del cliente. Il Gruppo presenta separatamente come credito i diritti incondizionati al corrispettivo.

Se il Gruppo adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il Gruppo presenta il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. L'attività derivante da contratto è il diritto del Gruppo di ottenere il corrispettivo per beni o servizi da essa trasferiti al cliente. Il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9.

Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito) prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il Gruppo presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura dell'esercizio in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Utile o perdita per azione

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

2.4 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2025. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di (i) chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; (ii) determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono: (i) un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti; (ii) dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e (iii) dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 – *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 – *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21” che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se (i) la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure (ii) sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

3 - USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SIGNIFICATIVE

Valore recuperabile delle attività materiali e immateriali non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività materiali e immateriali non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività (impairment test) non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del business dei diversi settori di attività in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance delle società del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Per l'informativa sulle *Cash Generating Unit* (CGU) identificate si rimanda alla Nota 4, mentre per l'informativa sulla stima del valore recuperabile e l'esito dell'impairment test si rimanda alla Nota 5.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* dei veicoli della Collezione Storica è stata effettuata attraverso la predisposizione di apposite valutazioni da parte di società qualificate ed indipendenti. Per la predisposizione delle valutazioni la stima del valore è stata determinata attraverso il "Sales Comparison Approach", utilizzabile in quanto sono disponibili informazioni su un numero di transazioni sufficienti per addivenire ad una stima attendibile del *fair value*. Ad intervalli regolari o in presenza di particolari avvenimenti, la Società procede alla verifica del valore del *fair value* aggiornando, se necessario, il valore contabile.

Valutazioni riferite alla fiscalità differita

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali il Gruppo attende di recuperarne il valore contabile, valutando in particolare le probabilità di conseguimento di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività; quindi, sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

In conformità a quanto disposto dallo IAS 12, in seguito alla rideterminazione del valore della Collezione Storica, la Società ha rilevato la connessa fiscalità differita. Nello specifico, con riferimento ai beni sui quali si è rilevato un incremento di valore, è stata rilevata la fiscalità differita passiva, in quanto si tratta di differenze temporanee imponibili. Con riferimento ai beni sui quali è emerso un decremento di valore, trattandosi di una differenza temporanea deducibile, la Società ha valutato l'iscrivibilità di attività per imposte anticipate.

Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali generalmente rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere o servizi non ancora

conclusi presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Recuperabilità dei crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti delle società del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Il fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Con specifico riferimento alle posizioni verso controparti che sono o sono state recentemente interessate da tensioni di carattere geopolitico o finanziario, i valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management* con il supporto dei propri esperti legali, tenuto conto della solvibilità di detti debitori.

Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1° gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti*. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

4 - INFORMATIVA DI SETTORE

Criteria per l'identificazione dei settori

L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

Su tali basi, Il Gruppo ha identificato due settori operativi, il Settore Stile e il Settore Ingegneria.

Settore Stile

Il settore accoglie, oltre alle attività di stile auto e non auto in tutte le sue accezioni, i servizi di architettura, i proventi derivanti dalla licenza del marchio Pininfarina, i servizi di aerodinamica ed aeroacustica, i costi associati alla gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A. e le attività di Signature S.r.l.

Le CGU/attività incluse nel settore Stile sono:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A. A tale CGU era attribuito anche l'avviamento;
- attività connesse alla società controllata Pininfarina Shanghai Co Ltd (CGU);
- attività connesse alla società controllata Pininfarina of America Corp. (CGU);
- attività connesse alla società controllata Signature S.r.l.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente utilizzato per fini logistici.

Settore Ingegneria

Il settore raggruppa servizi automotive di ingegneria e corrisponde alla CGU Ingegneria Germania, costituita dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH.

I settori di business in cui opera il Gruppo non sono condizionati da fenomeni di stagionalità.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e del Risultato operativo.

L'informativa di settore al 31 dicembre 2025, confrontata con l'esercizio precedente, risulta la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025		
	Stile	Ingegneria	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.873	12.623	105.495
(Ricavi delle vendite e delle prestazioni infrasettoriali)	(2.592)	(238)	(2.830)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	90.280	12.385	102.665
Altri ricavi e proventi	530	404	934
Totale Ricavi	90.810	12.789	103.599
Ammortamenti	(3.800)	(525)	(4.326)
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(1.137)	-	(1.137)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(429)	-	(429)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso	-	-	-
Risultato operativo	(2.616)	(2.129)	(4.746)
Proventi e oneri finanziari			(1.279)
Proventi / (oneri) su partecipazioni			(150)
Imposte			(545)
Utile/(Perdita) dell'esercizio			(6.720)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2024		
	Stile	Ingegneria	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.245	14.617	93.862
(Ricavi delle vendite e delle prestazioni infrasettoriali)	(2.662)	(55)	(2.717)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	76.584	14.561	91.145
Altri ricavi e proventi	261	446	707
Totale Ricavi	76.845	15.007	91.852
Ammortamenti	(3.406)	(699)	(4.105)
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(3.338)	-	(3.338)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(1.608)	-	(1.608)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso	-	-	-
Risultato operativo	(2.225)	(1.336)	(3.561)
Proventi e oneri finanziari			(967)
Proventi / (oneri) su partecipazioni			11
Imposte			389
Utile/(Perdita) dell'esercizio			(4.128)

Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le tabelle sottostanti evidenziano la distribuzione dei ricavi e delle attività non correnti (esclusi gli strumenti finanziari e le imposte anticipate) per area geografica:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Attività non correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Attività non correnti
Italia	16.309	37.158	4.651	37.902
UE	45.183	1.833	48.242	1.187
Extra UE	41.174	1.807	38.251	1.929
Totale	102.665	40.798	91.145	41.018

5 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il valore netto degli Immobili, impianti e macchinari evidenzia la seguente movimentazione nel corso degli ultimi due esercizi:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Macchinari	Impianti	Arredi attrezzature	Affrezzature informatiche	Collezione Storica	Altre	In corso	Totale
Costo storico	10.992	48.525	5.986	70.306	4.058	6.848	2.749	1.119	237	150.820
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(6.636)	(31.567)	(4.971)	(65.821)	(3.523)	(6.025)	-	(680)	-	(119.223)
Valore netto contabile 31 dicembre 2023	4.356	16.958	1.015	4.485	535	823	2.749	439	237	31.597
Movimenti 2024										
Investimenti	-	369	37	1.310	61	275	-	262	129	2.443
Alienazioni nette	-	-	-	-	-	(17)	-	(11)	-	(28)
Riclassifiche	-	48	-	69	38	41	-	-	(237)	(41)
Ammortamenti	-	(951)	(238)	(876)	(146)	(332)	-	(48)	-	(2.591)
Ripristini / (svalutazioni) / Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	4.820	-	-	4.820
Altri movimenti	-	-	-	(1)	(7)	-	-	(2)	-	(10)
Valore netto contabile finale	4.356	16.424	814	4.987	481	790	7.569	640	129	36.190
Costo storico	10.992	47.910	5.549	71.580	4.153	7.147	7.569	1.370	129	156.399
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(6.636)	(31.486)	(4.735)	(66.593)	(3.672)	(6.357)	-	(730)	-	(120.209)
Valore netto contabile 31 dicembre 2024	4.356	16.424	814	4.987	481	790	7.569	640	129	36.190
Movimenti 2025										
Investimenti	-	358	17	1.006	282	301	-	56	242	2.262
Alienazioni nette	-	-	-	-	(5)	(26)	-	(94)	-	(125)
Riclassifiche	-	26	6	70	20	2	-	-	(129)	(5)
Ammortamenti	-	(965)	(233)	(1.065)	(159)	(301)	-	(51)	-	(2.774)
Ripristini / (svalutazioni) / Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile finale	4.356	15.843	604	4.998	619	766	7.569	551	242	35.548
Costo storico	10.991	48.294	5.572	72.568	4.294	7.424	7.569	1.332	242	158.286
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(6.635)	(32.451)	(4.968)	(67.570)	(3.675)	(6.658)	-	(781)	-	(122.738)
Valore netto contabile 31 dicembre 2025	4.356	15.843	604	4.998	619	766	7.569	551	242	35.548

Il valore netto degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, pari a 35,5 milioni di euro risulta in decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 (36,2 milioni di euro) principalmente per effetto dell'iscrizione degli ammortamenti dell'esercizio (2,8 milioni di euro) per un valore superiore rispetto al valore degli investimenti registrati nello stesso periodo (2,1 milioni di euro, al netto di disinvestimenti e riclassifiche).

Al 31 dicembre 2025 la categoria Terreni e Fabbricati, per complessivi 20,2 milioni di euro accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dallo stabilimento di produzione localizzato a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO) e dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO).

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, iscritto ad un valore contabile pari a 10,2 milioni di euro, di cui 9,0 per terreni e fabbricati e 1,2 per impianti e altre attività materiali, si specifica che lo stabilimento è attualmente utilizzato per fini logistici. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato confrontato con il fair value determinato tenuto conto

degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento riferita a dicembre 2025, dalla quale è risultato un valore leggermente superiore a quello di libro.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A.

La voce include, inoltre, Impianti e Macchinari per complessivi 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025 e accoglie gli impianti e i macchinari presso il sito di Cambiano, gli impianti della Galleria del Vento e dello stabilimento di Bairo Canavese, rappresentati da impianti elettrici e di riscaldamento e gli impianti e macchinari presenti a Ravenna presso la sede di Signature S.r.l.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio fanno principalmente riferimento alla Capogruppo, nello specifico al fabbricato di Cambiano e ad impianti presso tale sito.

All'interno delle attività materiali è inclusa anche la Collezione Storica, del valore di 7.569 migliaia di euro. Si specifica che, nel 2025, le valutazioni effettuate sui veicoli della Collezione Storica da parte di professionisti esterni hanno confermato il valore contabile attualmente iscritto.

La CGU "Altre attività connesse allo Stile", che accoglie il capitale investito netto della Capogruppo, escluse le attività di Bairo Canavese, la Galleria del Vento e le partecipazioni, è stata oggetto di svalutazioni in seguito agli impairment test effettuati negli esercizi 2019 e 2020 e di ripristino di valore nel 2021. Relativamente a tale CGU, i risultati dell'esercizio 2025 sono risultati positivi; gli Amministratori hanno pertanto ritenuto di non sottoporre ad impairment test tale CGU in quanto non hanno ravvisato indicatori di potenziale perdita di valore. Al riguardo, si ritiene opportuno sottolineare che la maggior parte del valore contabile della CGU si riferisce ai terreni e all'immobile di Cambiano, per il quale una recente perizia riferita a dicembre 2025 ha confermato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile dell'intera CGU.

In considerazione delle performance negative consuntivate nel 2025, le CGU "Ingegneria Germania", "Altre attività connesse alla società Pininfarina Shanghai" e "Galleria del Vento" sono state sottoposte a test di impairment all'esito del quale non si è reso necessario effettuare una svalutazione delle attività nette consolidate, anche in considerazione dell'esiguo valore apportato dalle stesse al bilancio consolidato. Il valore d'uso delle CGU in oggetto è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dal budget 2026 e dal piano 2027-2028 approvati dal Consiglio di Amministrazione, attualizzati ad un WACC dell'11,7% (Ingegneria Germania), dell'8,9% (Altre attività connesse alla società Pininfarina Shanghai) e del 10,5% (Galleria del Vento). Nel calcolo del *terminal value* è stato considerato un tasso di crescita pari al 2,0% per quanto concerne tutte e tre le CGU oggetto di analisi.

I flussi di cassa sono stati determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

6 - ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO E PASSIVITÀ PER DIRITTO D'USO

Attività per diritto d'uso

Il valore netto delle Attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2025 ammonta a 4,1 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalle società del Gruppo prevalentemente per immobili ad uso ufficio.

Passività finanziarie per diritto d'uso

La voce, complessivamente pari a 4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024), evidenzia le seguenti scadenze:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore contabile 31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Passività per diritto d'uso	4.525	5.082	1.823	2.875	384

Nel corso del 2025 il Gruppo ha corrisposto canoni per beni in leasing per 1.232 migliaia di euro.

Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	(1.192)	(1.209)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(234)	(247)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(42)	(98)
Totale	(1.468)	(1.554)

7 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il valore netto delle Attività immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta a 1,0 milione di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024), dopo ammortamenti dell'esercizio per 0,3 milioni di euro, investimenti (e riclassifiche) per 0,4 milioni di euro e l'iscrizione dell'avviamento, per 0,2 milioni di euro, derivante dall'allocazione del prezzo di acquisto ("Purchase Price Allocation") conseguente all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Signature S.r.l. da parte di Pininfarina S.p.A.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Licenze	Altre immobilizzazioni	Avviamento	Totale
Costo storico	8.257	2.773	-	11.030
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.656)	(2.749)	-	(10.405)
Valore netto contabile 31 dicembre 2023	601	24	-	625
Movimenti 2024				
Investimenti	319	-	-	319
Alienazioni nette	-	-	-	-
Riclassifiche	41	-	-	41
Ammortamenti	(249)	(20)	-	(269)
Ripristini/svalutazioni	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(1)	-	(1)
Valore netto contabile finale	712	3	-	715
Costo storico	8.617	2.773	-	11.390
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.905)	(2.770)	-	(10.675)
Valore netto contabile 31 dicembre 2024	712	3	-	715
Movimenti 2025				
Investimenti	417	-	-	417
Alienazioni nette	-	-	-	-
Riclassifiche	5	-	-	5
Ammortamenti	(300)	(1)	-	(301)
Ripristini/svalutazioni	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	161	161
Valore netto contabile finale	834	3	161	998
Costo storico	9.039	2.773	161	11.973
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(8.205)	(2.771)	-	(10.976)
Valore netto contabile 31 dicembre 2025	834	3	161	998

8 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, rappresentate da investimenti in imprese collegate, risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Goodmind S.r.l.	Signature S.r.l.	Totale Partecipazioni in società collegate
% di possesso a inizio esercizio	20%	24%	
Valore a inizio esercizio	162	562	724
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	5	45	50
Variazione area di consolidamento	-	(607)	(607)
Valore a fine esercizio	167	-	167
% di possesso a fine esercizio	20%	84%	

Goodmind S.r.l. è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti.

Come precedentemente espresso, la partecipazione di Pininfarina S.p.A. in Signature S.r.l. è passata dal 24% all'84% del capitale sociale a seguito di un'operazione di investimento che ha comportato l'acquisizione del controllo della società.

A seguito di tale operazione, Signature S.r.l. è uscita dall'ambito delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed è entrata a far parte dell'area di consolidamento del Gruppo Pininfarina.

9 - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

La voce Partecipazioni in altre imprese, pari a 266 migliaia di euro (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è costituita dalla partecipazione detenuta nella società maltese Midi Plc (265 migliaia di euro) e da altri investimenti minori.

10 - RIMANENZE

Le Rimanenze includono prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano, i prodotti finiti a marchio Pininfarina e quelli relativi all'attività commerciale di Signature S.r.l., oltre a ricambi di vetture di produzione del Gruppo che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio delle rimanenze:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime	3.904	978
Prodotti finiti	810	89
(Fondo svalutazione materie prime)	(259)	(247)
Totale Rimanenze	4.455	820

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'approvvigionamento connesso all'attività, avviata nel primo semestre, relativa ad una commessa di produzione della Capogruppo.

Il fondo svalutazione materie prime, contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali, ha subito la seguente movimentazione nei due esercizi a confronto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore ad inizio esercizio	247	269
Accantonamento	19	-
Utilizzo	(7)	(22)
Valore a fine esercizio	259	247

11 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Il dettaglio dei crediti commerciali risulta il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti Italia	1.878	1.678
Crediti UE	5.581	3.524
Crediti Extra UE	11.282	8.844
(Fondo svalutazione)	(411)	(1.904)
Crediti commerciali verso terzi	18.330	12.142
Crediti commerciali verso parti correlate	86	350
Totale	18.416	12.492

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione.

Si precisa che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

La riduzione del fondo svalutazione crediti deriva dalla chiusura definitiva di crediti per i quali non sussistono più ragionevoli aspettative di recupero, con riferimento sia alla Capogruppo sia alla controllata statunitense. Questo effetto è stato parzialmente compensato dall'accantonamento di 183 migliaia di euro da parte della controllata statunitense per quanto riguarda due posizioni specifiche.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore a inizio esercizio	1.904	1.026
Accantonamento	184	962
Utilizzo/Revisione di stima	(1.650)	(67)
Altri movimenti	(26)	(17)
Valore a fine esercizio	411	1.904

Al 31 dicembre 2025 il saldo degli Altri crediti pari a 6,8 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024) è principalmente composto dal Credito IVA, di competenza della Capogruppo, in riferimento al quale la Società, in data 24 giugno 2025, ha incassato due rimborsi per un importo totale pari a 1,5 milioni di euro relativi ai crediti sorti nell'esercizio 2024 e nel primo trimestre del 2025, in data 27 ottobre 2025, un rimborso pari a 1,2 milioni di euro relativi a crediti sorti nel secondo semestre del 2025 e, in data 5 dicembre 2025 un rimborso pari a 1,8 milioni di euro relativi a crediti sorti nel terzo trimestre.

I Crediti per ritenute d'acconto estere di competenza della Capogruppo, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati completamente svalutati vista la dubbia possibilità pratica di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione. Resta impregiudicata la possibilità della Società di poterli utilizzare qualora in futuro si ripresentassero le condizioni per il loro utilizzo considerando che la scadenza di tali crediti ha un orizzonte sino al 2033. Si specifica che le ritenute d'acconto estere non valorizzate in bilancio la cui possibilità di utilizzo resta impregiudicata ammontano a circa 3,5 milioni di euro.

12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risultano composte come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Denaro e valori in cassa	7	3
Depositi bancari a breve termine	25.404	24.915
Disponibilità liquide	25.411	24.919

Si segnala che i depositi bancari a breve termine includono una somma di 220 migliaia di euro costituite in pegno da parte della Capogruppo presso Intesa Sanpaolo in garanzia della linea di credito concessa dalla Banca alla controllata cinese.

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

13 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il Capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025 è composto da n. 78.657.878 azioni ordinarie prive di valore nominale. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Il capitale sociale è presentato al netto delle azioni proprie in portafoglio, detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Il dettaglio degli azionisti è riportato nella Nota 1.

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Migliaia di euro	Nr. Azioni	Migliaia di euro	Nr. Azioni
Azioni ordinarie emesse	56.482	78.673.836	56.482	78.673.836
(Azioni proprie)	(16)	(15.958)	(16)	(15.958)
Capitale sociale	56.466	78.657.878	56.466	78.657.878

Altre riserve

Le Altre riserve risultano dettagliate come segue:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva sovrapprezzo azioni	22.905	22.905	-
Riserva legale	11.296	11.296	-
Riserva di conversione	(131)	418	(549)
Riserva rivalutazione "Collezione Storica"	5.518	5.518	-
Altre riserve	10.486	10.557	(71)
Altre riserve	50.076	50.695	(620)

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari ad euro 22.905.478 e la Riserva legale pari a euro 11.296.386 risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

La Riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

La Riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono Pininfarina Shanghai Co. Ltd e Pininfarina of America Corp.

La Riserva rivalutazione Collezione Storica, pari ad euro 5.518.205, accoglie, così come richiesto dallo IAS 16, l'incremento del costo storico dei cespiti che sono stati soggetti a rideterminazione del valore esposto al netto del saldo della fiscalità differita passiva iscritta in conseguenza al sorgere di differenze temporanee imponibili.

Le Altre riserve si movimentano per effetto dell'adeguamento a fair value al 31 dicembre 2025 delle Partecipazioni in altre imprese (Nota 9), rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e per l'adeguamento al fair value, anch'esso rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo, degli strumenti finanziari di Signature S.r.l.

Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2025 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 71.514.247, con una variazione in aumento di complessivi euro 4.108.884 rispetto al 31 dicembre 2024 dovuta:

- alla destinazione per euro 4.127.847 del risultato consolidato 2024;
- all'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised, positivo per euro 18.963.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi, pari a 122 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, comprende il *fair value* della quota di minoranza (pari al 16%) della Signature S.r.l. alla data di acquisizione nonché la quota di pertinenza del risultato netto dell'esercizio riferibile alla medesima Società.

14 - ATTIVITA' E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2025, le Attività finanziarie non correnti ammontano a 29 migliaia di euro (550 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), mentre le Attività finanziarie correnti ammontano a 20 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2024).

Le Attività finanziarie non correnti si riferiscono alla partecipazione da parte di Signature S.r.l. in un fondo UniBonus, strumento di investimento a lungo termine gestito da UniCredit. Tale fondo è detenuto con finalità di impiego temporaneo della liquidità aziendale.

Le Attività finanziarie correnti riguardano invece un investimento in un fondo Amundi, sempre da parte di Signature S.r.l.. Tale investimento è classificato tra le attività finanziarie correnti in quanto destinato alla negoziazione o alla dismissione nel breve periodo.

Le Altre passività finanziarie comprendono principalmente passività riferite a due finanziamenti concessi alla Capogruppo.

Il primo finanziamento è stato concesso da Tech Mahindra London Ltd., società del gruppo Tech Mahindra correlata a PF Holdings B.V., per un importo pari a 6.000 migliaia di euro. Il secondo finanziamento è stato concesso dalla controllante PF Holdings B.V. per un importo pari a 14.000 migliaia di euro.

Rientrano, inoltre, in tale voce i debiti per scoperti bancari delle controllate tedesca, cinese e italiana, nonché i finanziamenti correnti della controllata italiana.

Alla data del 31 dicembre 2025 è stata integralmente rimborsata, alla naturale scadenza, la passività residua relativa all'Accordo di riscadenziamento (l'"Accordo"), divenuto efficace il 30 maggio 2016, tra Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori. In sintesi, l'Accordo ha previsto:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione verso gli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione, oltre agli interessi maturati fino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione verso gli Istituti Finanziatori aderenti all'opzione di riscadenziamento, per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso di interesse fisso dello 0,25% annuo, base 360 giorni, incrementato della differenza tra tale tasso ed il tasso Euribor a 6 mesi qualora quest'ultimo fosse risultato superiore al 4%.

Il finanziamento di 6.000 migliaia di euro, sottoscritto con Tech Mahindra London Ltd. ed erogato il 27 giugno 2025, è finalizzato al supporto del capitale circolante di Pininfarina S.p.A. e presenta le seguenti principali condizioni:

- durata di 12 mesi, con facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, senza applicazione di penali;
- tasso annuo di interesse pari al SONIA rilevato alla data di erogazione, maggiorato di 100 punti base (pari al 5,22% annuo), con pagamento degli interessi in via posticipata.

Il finanziamento di 14.000 migliaia di euro, sottoscritto con la controllante PF Holdings B.V. ed erogato il 19 dicembre 2025, è anch'esso destinato al supporto del capitale circolante di Pininfarina S.p.A. e presenta le seguenti principali condizioni:

- durata di 12 mesi, con facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, senza applicazione di penali;
- tasso annuo di interesse pari all'Euribor 365 12M rilevato alla data di erogazione, maggiorato di 100 punti base (pari al 3,30% annuo), con pagamento degli interessi in via posticipata.

Si precisa infine che non sono previste garanzie rilasciate da Pininfarina S.p.A. a favore dei crediti vantati nei suoi confronti da Tech Mahindra London Ltd. e da PF Holdings B.V.

La seguente tabella sintetizza la movimentazione delle Altre passività finanziarie nel corso degli ultimi due periodi a confronto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Altri debiti finanziari	Debiti per scoperti bancari	Totale	Altri debiti finanziari	Debiti per scoperti bancari	Totale
Valori a inizio esercizio	12.087	1.471	13.558	14.753	843	15.596
Incrementi/Altri movimenti	20.039	1.296	21.334	-	1.471	1.471
Oneri figurativi	753	-	753	919	-	919
Rimborsi/eliminazione passività	(12.839)	(1.471)	(14.310)	(3.586)	(843)	(4.429)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valori a fine periodo	20.039	1.296	21.334	12.087	1.471	13.558
di cui entro 12 mesi	20.039	1.296	21.334	12.087	1.471	13.558
di cui oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nella Nota 33.

Si allega la movimentazione per singolo istituto del debito relativo all'Accordo di riscadenziamento:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2024	Oneri figurativi	Rimborsi/altre variazioni	31 dicembre 2025
Intesa Sanpaolo S.p.A.	7.824	487	(8.311)	-
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	460	29	(489)	-
Bper Banca S.p.A.	1.840	114	(1.954)	-
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.963	122	(2.085)	-
Altri debiti finanziari	12.087	753	(12.839)	-

Il Gruppo non ha debiti finanziari soggetti al rischio di valuta.

Per l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato si rinvia al prospetto esposto in Nota 36.

15 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I Fondi per benefici ai dipendenti accolgono il valore attuale della passività verso i dipendenti della Capogruppo e della Signature S.r.l. per la quota di Trattamento di fine rapporto maturata anteriormente al 1° gennaio 2007.

La movimentazione degli ultimi due esercizi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Trattamento di Fine Rapporto	Piano LTI	Totale	Trattamento di Fine Rapporto	Piano LTI	Totale
Valori a inizio esercizio	1.812	1.579	3.391	1.964	775	2.739
Costo riconosciuto a conto economico	-	648	648	-	825	825
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	51	-	51	57	-	57
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	(19)	-	(19)	(32)	(21)	(53)
Pagamenti effettuati	(261)	-	(261)	(177)	-	(177)
Variazione area di consolidamento	107	-	107	-	-	-
Altri movimenti	-	(2.227)	(2.227)	-	-	-
Valori a fine esercizio	1.691	-	1.691	1.812	1.579	3.391

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio integrale del fondo relativo al Piano LTI a fronte del *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato.

Tra le ulteriori principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici ai dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo (19 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (261 migliaia di euro).

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nel corso del 2025 è composto dagli oneri finanziari, pari a 51 migliaia di euro, e dal costo relativo al Piano LTI per l'attività svolta nell'esercizio fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario, pari a 648 migliaia di euro.

La voce "Variazione area di consolidamento" comprende la passività relativa al TFR del personale di Signature S.r.l. entrata nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Nella tabella seguente sono state riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale delle passività confrontate con quelle del precedente esercizio:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso d'inflazione annuo	1,65%	1,70%
Tasso di attualizzazione delle prestazioni (TFR)	3,45%	3,10%
Tasso di attualizzazione delle prestazioni (Piano LTI)	-	2,72%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

È stata inoltre effettuata per il TFR un'analisi di sensitività applicando al tasso d'inflazione e al tasso di attualizzazione un decremento e un incremento di 50 punti base al termine della quale non sono emersi significativi scostamenti dal valore attuale.

16 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le Altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risultavano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi, verso il personale	3.730	3.660
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.000	967
Debiti verso altri	1.145	1.243
Altre passività	84	241
Totale	5.959	6.111

17 - DEBITI VERSO FORNITORI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori terzi	20.393	13.743
Altre passività verso terzi	210	594
Debiti verso fornitori terzi	20.604	14.337
Debiti verso fornitori parti correlate	2.103	1.220
Totale	22.706	15.558

18 - FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri si sono movimentati come segue nel corso dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo garanzia	Fondo perdite a finire	Fondo per vertenze legali	Totale
1° gennaio 2025	218	515	3.400	4.133
Accantonamento rischi	14	1.550	800	2.364
Utilizzi	-	(494)	(3.400)	(3.894)
Rilasci	(232)	-	-	(232)
31 dicembre 2025	-	1.570	800	2.370

Il Fondo garanzia, stanziato a fronte delle obbligazioni contrattuali relative a commesse di produzione, è stato integralmente rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno del periodo di garanzia contrattualmente previsto.

Il Fondo perdite a finire accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali di competenza della Capogruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'aggiornamento delle stime di marginalità di alcuni progetti in corso, che, a costo pieno, presentano risultati economici negativi. In particolare, l'adeguamento riflette l'andamento di commesse caratterizzate da marginalità limitata o nulla.

Il Fondo per vertenze legali accoglie l'importo accantonato nel primo trimestre del 2025 a fronte della sentenza d'appello del 7 maggio 2025 relativa al contenzioso tra Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione e l'I.N.P.S. per presunte violazioni in materia di adempimenti contributivi, che ha condannato la Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione al pagamento della somma di 782 migliaia di euro (oltre interessi e quota spese di giudizi). La Società supportata dai propri consulenti legali ha ritenuto sufficienti gli elementi per procedere avverso alla sentenza d'appello con un ricorso in Cassazione, notificato all'INPS in data 3 ottobre 2025. Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima possibile effettuata

dagli Amministratori, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei pareri dei consulenti legali coinvolti.

Si evidenzia l'utilizzo del Fondo per vertenze legali a seguito del pagamento, effettuato in data 30 luglio 2025, di complessivi 3.300 migliaia di euro in favore di GreenGT da parte di Pininfarina S.p.A., in esecuzione dell'accordo transattivo raggiunto per la definizione della controversia oggetto, da ultimo, della sentenza della Corte d'Appello di Parigi, relativa al risarcimento dei danni per il mancato adempimento contrattuale da parte di Pininfarina S.p.A., con conseguente perdita di opportunità commerciali e danni di immagine. La restante parte dell'utilizzo del fondo, pari a 100 migliaia di euro, si riferisce alle spese legali correlate.

Passività potenziali e contenziosi

Nell'ambito del contenzioso relativo all'utilizzo del marchio Pininfarina e relativo alla Pininfarina Extra S.r.l., incorporata nella Pininfarina S.p.A. il 1° gennaio 2019, l'opposizione al decreto ingiuntivo, per 103.799 euro oltre accessori e spese legali, ottenuto da Pininfarina S.p.A. è stata respinta con sentenza del 2 giugno 2025, mentre per quanto riguarda la causa ordinaria, a seguito di riassunzione davanti al competente Tribunale di Torino del procedimento di cui alla sentenza del Tribunale di Fermo integralmente riformata dalla Corte di Appello di Ancona per incompetenza territoriale, Pininfarina S.p.A. è stata riconosciuta inadempiente e conseguentemente condannata al risarcimento di danni quantificati in 77.540 euro oltre accessori e spese di giudizio con sentenza del 4 luglio 2025, notificata in data 23 luglio 2025. Si ricorda al riguardo che, nel mese di marzo 2025, la controparte aveva richiesto accesso alla composizione negoziata della crisi con applicazione delle misure protettive di cui agli articoli 18 e 19 CCII. Alla luce di quanto sopra, la Società ha deciso di proporre appello contro la sentenza emessa dal Tribunale di Torino e di presentare un ricorso specifico chiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna del 4 luglio 2025. Per quest'ultimo ricorso è stata fissata un'udienza con trattazione scritta in data 4 novembre 2025, mentre per il procedimento di appello l'udienza di comparizione si è tenuta il 26 febbraio 2026. In tale sede la Corte d'Appello ha (i) rigettato l'istanza della controparte per la sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza che aveva confermato il decreto ingiuntivo per la restituzione di quanto pagato a suo tempo da Pininfarina in forza della sentenza del Tribunale di Fermo (ii) ritenuto che sussistano i presupposti ex art. 348 bis c.p.c. che potrebbe dichiarare l'appello inammissibile o manifestatamente infondato. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta in data 16 aprile 2026 durante la quale è stata fissata l'udienza per la discussione orale in data 17 giugno 2026.

Non sussistono altre passività potenziali o contenziosi da segnalare.

19 - TASSAZIONE CORRENTE E DIFFERITA

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite stanziate in bilancio, in conformità a quanto disposto dallo IAS 12, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte anticipate	1.480	1.469
(Imposte differite)	(2.136)	(2.136)
Totale	(656)	(666)

Le Passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 fanno riferimento principalmente all'effetto fiscale connesso all'applicazione del modello della rideterminazione del valore per la Collezione Storica. Stante l'emersione di differenze

temporanee imponibili, la Società ha ritenuto ricorressero i presupposti per procedere con la rilevazione di Attività per imposte anticipate su perdite fiscali illimitatamente riportabili a nuovo per 1.469 migliaia di euro. A tal proposito, si segnala la presenza di ulteriori perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili che ammontano ad oltre 100 milioni di euro sulle quali non risultano stanziare Attività per imposte anticipate.

Si evidenzia che sono, inoltre, presenti 10 migliaia di euro di attività per imposte anticipate afferenti a Signature S.r.l. derivanti dal riporto ad anni futuri di alcuni oneri/perdite fiscali non interamente detraibili ai fini fiscali nel corso dell'esercizio attuale.

Le imposte stanziare a conto economico negli ultimi due esercizi a confronto risultano le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte sul reddito	(545)	(536)
Imposte correnti	(545)	(536)
Variazione delle imposte anticipate	-	925
Imposte anticipate	-	925
Imposte sul reddito	(545)	389

20 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del Gruppo derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di prototipi, vetture speciali e ricambi.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Vendite	5.904	1.173
Prestazione di servizi	92.010	85.146
Royalties	4.751	4.826
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.665	91.145

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per principali linee di prodotti/servizi e per tempistica per la rilevazione dei ricavi.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principali linee di prodotto/servizi	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Servizi di stile	85.529	71.758
Servizi di ingegneria	12.385	14.561
Royalties	4.751	4.826
Totale	102.665	91.145

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tempistica per la rilevazione dei ricavi	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prodotti trasferiti in un determinato momento	12.996	9.026
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	89.669	82.119
Totale	102.665	91.145

Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività derivanti dai contratti con i clienti	14.207	5.502
Passività derivanti da contratti con i clienti	(21.699)	(7.611)
Attività / (Passività) nette derivanti da contratti con i clienti	(7.492)	(2.109)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione.

Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando le società del Gruppo emettono la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

21 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra le altre fonti di ricavi figurano i proventi elencati nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Contributi per ricerca e formazione	46	19
Sopravvenienze attive	190	-
Indennizzi assicurativi	231	5
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	1	191
Canoni di locazione	150	200
Altri diversi	316	292
Totale	934	707

22 - ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costi per materie prime e di consumo	(14.831)	(13.420)
Altri costi variabili di produzione	(2.446)	(1.928)
Servizi di engineering variabili esterni	(28.361)	(16.751)
Totale	(45.638)	(32.100)

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	(4)	-
Spese diverse	(13.515)	(11.199)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	(232)	74
Totale	(13.751)	(11.125)

24 - COSTO DEL PERSONALE

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi	(35.118)	(33.486)
Oneri sociali	(7.721)	(7.507)
Trattamento di fine rapporto	(1.304)	(1.318)
Altri benefici ai dipendenti	(648)	(825)
Rilascio fondo LTI	2.227	-
Costo del personale	(42.564)	(43.136)

Il saldo della voce Trattamento di fine rapporto accoglie il costo maturato sia per la parte di piano a contribuzione definita, sia per la parte di interessi maturati sulla parte di piano a benefici definiti (si veda Nota 14) in considerazione della scelta di rappresentazione adottata dal Gruppo.

Il saldo della voce Altri benefici ai dipendenti include il costo maturato nel corso dell'esercizio in relazione al Piano LTI per l'attività prestata fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro dell'unico beneficiario (si veda Nota 14). Come detto in precedenza, il fondo relativo al Piano LTI è stato integralmente rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito della sottoscrizione del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato.

Segue il dettaglio della forza lavoro puntuale al 31 dicembre 2025 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Dirigenti	26	26	24	24
Impiegati	440	440	438	439
Operai	32	28	24	24
Totale	498	494	486	487

25 - AMMORTAMENTI

La voce Ammortamenti è così composta:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(2.832)	(2.627)
Ammortamento attività immateriali	(301)	(269)
Ammortamento attività per diritto d'uso	(1.192)	(1.209)
Ammortamenti	(4.326)	(4.105)

26 - RIDUZIONI (ACCANTONAMENTI) DI FONDI PER RISCHI E ONERI

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Accantonamento fondo perdite a finire	(1.550)	(490)
Accantonamento fondo garanzia	(14)	-
Accantonamento fondo vertenze legali	(800)	(3.400)
Rilasci, utilizzi e revisioni di stima	726	552
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(1.637)	(3.338)

Per maggiori dettagli sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla Nota 18.

27 - RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali	(184)	(1.063)
Revisioni di stima fondo svalutazione crediti commerciali	4	26
Svalutazione crediti per ritenute estere	(250)	(572)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(429)	(1.609)

I crediti per ritenute d'acconto estere, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati svalutati per 250 migliaia di euro vista la dubbia possibilità di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali fa riferimento a due posizioni creditorie relative alla controllata americana.

28 - RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI ATTIVITA' MATERIALI, IMMATERIALI E DIRITTO D'USO

Nel corso del 2025, così come nell'esercizio precedente, non risultano svalutazioni, né riprese di valore, di attività materiali (immobili, impianti e macchinari) o di attività per diritto d'uso o di attività immateriali.

29 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari registrati nel 2025, pari a 69 migliaia di euro (424 migliaia di euro nell'esercizio precedente) sono relativi principalmente ad interessi attivi su operazioni di investimento di liquidità di durata inferiore a tre mesi di competenza della Capogruppo.

30 - ONERI FINANZIARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi passivi su finanziamenti	(792)	(964)
Interessi passivi su finanziamenti con parti correlate	(177)	-
Interessi passivi e commissioni bancarie	(145)	(180)
Interessi passivi su passività per diritto d'uso	(234)	(247)
Oneri finanziari	(1.348)	(1.391)

Gli Interessi passivi sui finanziamenti includono principalmente per 753 migliaia di euro l'effetto degli oneri figurativi derivante dalla valutazione della passività al costo ammortizzato e per 33 migliaia di euro gli interessi passivi effettivamente pagati.

Gli interessi passivi sui finanziamenti con parti correlate fanno riferimento per 161 migliaia di euro al contratto con Tech Mahindra London Ltd e per 16 migliaia di euro a quello con PF Holdings BV.

Gli Interessi passivi e commissioni bancarie si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli Interessi passivi su passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

31 - UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

La perdita "base" per azione ammonta a 0,09 euro nel 2025 (0,05 euro nel 2024) e coincide con la perdita "diluita" per azione in quanto il Gruppo non detiene strumenti il cui esercizio sarebbe diluitivo con riferimento alla perdita d'esercizio e di quello comparativo.

La perdita "base" per azione (e, secondo quanto sopra esposto, la perdita "diluita" per azione) è calcolata dividendo la perdita netta consolidata attribuibile ai soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 78.657.878 nel 2024 e nel 2025.

32 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come precedentemente detto, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, la controllante PF Holdings BV ha formalizzato la rinuncia irrevocabile a parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro.

Tale rinuncia si configura come un apporto di patrimonio netto a favore della Capogruppo in "Riserva in futuro aumento conto capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile

e che e determinerà un corrispondente incremento a titolo definitivo del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2026.

L'operazione sopra descritta si qualifica come evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche ai valori al 31 dicembre 2025, ai sensi dello IAS 10, in quanto non rappresenta una condizione già esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti della suddetta operazione non sono pertanto riflessi nei prospetti contabili al 31 dicembre 2025.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

33 - STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel Bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

31 dicembre 2025					
<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in OCI	Totale
Partecipazioni in altre imprese	(9)	-	-	266	266
Attività finanziarie non correnti	(14)	-	-	29	29
Attività finanziarie correnti	(14)	-	-	20	20
Crediti commerciali e altri crediti	(11)	25.188	-	-	25.188
Disponibilità liquide	(12)	25.411	-	-	25.411
Totale attività finanziarie		50.599	-	315	50.914
Passività non correnti per diritto d'uso	(6)	3.334	-	-	3.334
Passività correnti per diritto d'uso	(6)	1.191	-	-	1.191
Altre passività finanziarie correnti	(14)	21.334	-	-	21.334
Altre passività correnti	(16)	5.959	-	-	5.959
Debiti verso fornitori	(17)	22.706	-	-	22.706
Totale passività finanziarie		54.524	-	-	54.524

31 dicembre 2024					
<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in OCI	Totale
Partecipazioni in altre imprese	(9)	-	-	338	338
Attività finanziarie non correnti		550	-	-	550
Crediti commerciali e altri crediti	(11)	18.179	-	-	18.179
Disponibilità liquide	(12)	24.919	-	-	24.919
Totale attività finanziarie		43.648	-	338	43.986
Passività non correnti per diritto d'uso	(6)	2.546	-	-	2.546
Passività correnti per diritto d'uso	(6)	1.121	-	-	1.121
Altre passività finanziarie correnti	(14)	13.558	-	-	13.558
Altre passività correnti	(16)	6.111	-	-	6.111
Debiti verso fornitori	(17)	15.557	-	-	15.557
Totale passività finanziarie		38.893	-	-	38.893

L'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del *fair value*, così come definita nel principio IFRS 13, avvenga in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* ha riguardato: (i) le Partecipazioni in altre imprese, principalmente rappresentate dall'investimento nella società maltese Midi Plc (pari a 265 migliaia di euro) quotata presso la borsa di Malta. Tale investimento è stato classificato a Livello 1, tenuto conto del prezzo di borsa a fine esercizio ritenuto rappresentativo del *fair value* in ragione delle transazioni occorse in prossimità di tale data. La variazione del *fair value* di tale investimento è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo; (ii) gli strumenti finanziari rappresentati da Attività finanziarie non correnti e da Attività finanziarie correnti. La variazione del *fair value* di tali attività è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da Disponibilità liquide, Crediti commerciali e altri crediti, Passività per diritto d'uso, Debiti verso fornitori, Altre passività finanziarie correnti e Altre passività correnti si ritiene che il valore contabile di tali voci rappresenti un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

34 - POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito.

- Rischio di Mercato: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio:
 - Rischio di Valuta: il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
 - Rischio di Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
 - Rischio di Prezzo: è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni che determinano il rischio di tasso d'interesse o il rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Rischio di Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Rischio di Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il finanziamento sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con Tech Mahindra London Ltd., con durata 12 mesi a partire dal 27 giugno 2025, ha un tasso contrattuale definito pari al 5,22% annuo (SONIA più cento punti base) mentre quello sottoscritto, sempre dalla Pininfarina S.p.A., con la controllante PF Holdings B.V., oggetto della rinuncia parziale per 10,0 milioni di euro formalizzata nel corso del 2026, con durata 12 mesi a partire dal 19 dicembre 2025, ha un tasso contrattuale definito pari al 3,30% annuo (Euribor 12M 365 più cento punti base).

In aggiunta, Signature S.r.l. dispone di due finanziamenti da UniCredit:

- uno a tasso fisso annuo pari al 2,75%, in scadenza il 31 luglio 2026, con valore residuo al 31 dicembre 2025 di 6 migliaia di euro;
- uno a tasso variabile (Euribor 3M + 2,4%), in scadenza il 30 aprile 2026, con valore residuo al 31 dicembre 2025 di 4 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2025, risulta, inoltre, un credito finanziario infruttifero di circa 12 migliaia di euro in favore dell'Amministratore della Signature S.r.l.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%
- A tasso fisso	1.302	100%	13.558	100%
- A tasso variabile	4	0%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo verso terzi	1.306	100%	13.558	100%
- A tasso fisso	20.029	100%	-	-
- A tasso variabile	-	0%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo verso parti correlate	20.029	100%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo totale	21.334	100%	13.558	100%

Rischio di prezzo

Il Gruppo, fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposto al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi del Gruppo hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Gruppo, risulta un rischio di credito nell'area asiatica, centroamericana e mediorientale.

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

Il Gruppo, operando principalmente con controparti di elevato *standing* creditizio, non è soggetto ad un significativo *credit risk* sulle proprie posizioni aperte di crediti commerciali. Si segnalano, tuttavia, alcune posizioni di oggetto di copertura specifica a fondo svalutazione crediti per 231 migliaia di euro sulla controllata cinese, per 177 migliaia di euro sulla controllata americana, per 3 migliaia di euro sulla controllata italiana.

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica si rinvia alla Nota 11.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria. Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi ai debiti finanziari. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Il contratto di finanziamento, erogato in data 27 giugno 2025, da parte della Tech Mahindra London Ltd, per un importo complessivo di 6.000 migliaia di euro prevede una durata pari a 12 mesi, con possibilità di restituzione anticipata, anche parziale, senza penali e il pagamento di interessi pari al 5,22% in via posticipata ed il contratto di finanziamento, erogato in data 19 dicembre 2025, da parte della controllante PF Holdings B.V., per un importo complessivo di 14.000 migliaia di euro prevede una durata pari a 12 mesi, con possibilità di restituzione anticipata, anche parziale, senza penali e il pagamento di interessi pari al 3,30% in via posticipata. Come indicato in precedenza, nel corso del 2026 è stata formalizzata una rinuncia parziale irrevocabile di 10,0 milioni di euro in relazione al finanziamento concesso dalla controllante diretta.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato alla realizzazione degli obiettivi dei piani strategici elaborati dagli Amministratori. Si tenga anche conto che nel mese di marzo 2025 l'azionista di controllo ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente la Capogruppo Pininfarina S.p.A. per i successivi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2024. Tale impegno è stato successivamente esteso fino ai 12 mesi successivi all'approvazione del Resoconto Intermedio consolidato relativo al 30 settembre 2025. Conseguentemente, qualora dovessero emergere fabbisogni finanziari non coperti dai flussi operativi attesi, la Capogruppo potrà farvi fronte avvalendosi di tale supporto finanziario accordato dall'azionista di controllo.

La tabella seguente evidenzia il valore contabile e il valore lordo senza effetto di attualizzazione dei flussi finanziari contrattuali alla data di chiusura dell'esercizio del contratto di finanziamento con Tech Mahindra London Ltd e di quello con PF Holdings B.V. entrambi di competenza della Capogruppo, del contratto di *factoring* relativo alla controllata tedesca, del contratto di finimport, di anticipo e di finanziamento relativi alla controllata italiana e la linea di credito relativa alla controllata cinese.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore contabile 31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Altri debiti finanziari	22	22	22	-	-
Finanziamento da TM London Ltd	6.000	6.313	6.313	-	-
Finanziamento da PF Holdings BV *	14.016	14.462	14.462	-	-
Debiti per scoperti bancari	1.296	1.296	1.296	-	-
Totale	21.334	22.092	22.092	-	-

* La tabella esprime le scadenze dei flussi contrattuali in base agli accordi in essere al 31 dicembre 2025. Come in precedenza menzionato, nel corso del 2026 è stata formalizzata una rinuncia parziale irrevocabile di 10,0 milioni di euro in relazione al finanziamento concesso dalla controllante diretta PF Holdings BV.

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo detiene disponibilità liquide pari a euro 25.411 migliaia.

Rischio di business/mercato

L'andamento dei settori/mercati in cui la Società e il Gruppo operano è influenzato negativamente dal perdurare del ciclo economico negativo della filiera automotive a livello mondiale, ulteriormente acuito dal conflitto in Ucraina e dalla situazione geopolitica nel Medio Oriente.

In questo contesto il Gruppo deve misurarsi con le sfide lanciate dal cambiamento tecnologico che sta attraversando il mondo della mobilità e non solo, proponendo servizi tradizionali abbinati ad esperienze digitali.

Complessivamente la Società ed il Gruppo stanno riorientando le risorse disponibili verso attività con una impronta strategica focalizzata sulle linee di servizio che si ritiene abbiano maggiori potenzialità in termini di rafforzamento dei rapporti commerciali e della marginalità nel medio periodo.

Rischio di climate change

Nel corso del 2025 la Capogruppo ha proseguito le analisi sui rischi connessi ai cambiamenti climatici, integrandole in un più ampio processo di gestione ambientale.

Per il 2026, è prevista un'analisi di vulnerabilità degli edifici rispetto a eventi meteorologici intensi (piogge, vento, ecc.), al fine di identificare azioni preventive di miglioramento in grado di tutelare la sicurezza del personale e, al contempo, preservare l'operatività aziendale.

In ogni caso, in linea con quanto già espresso negli esercizi precedenti, si ritiene che gli impatti futuri derivanti da tali rischi, considerato il modello di business adottato, non saranno significativi.

35 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

(in migliaia di euro)	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
PF Holdings BV	-	-	-	14.016	-	-	-	16
Signature S.r.l.	-	-	-	-	56	69	-	-
Tech Mahindra Ltd	71	2.100	-	-	142	980	-	-
Tech Mahindra (Americas) Inc.	0	3	-	-	3	35	-	-
Tech Mahindra GmbH	14	-	-	-	70	-	-	-
Tech Mahindra London Ltd	-	-	-	6.000	-	-	-	161
Mahindra & Mahindra Ltd	-	-	-	-	8	7	-	-
Mahindra Electric Automobile Ltd	-	-	-	-	122	-	-	-
Automobili Pininfarina GmbH	1	-	-	-	1.014	-	-	-
Totale	86	2.103	-	20.016	1.415	1.091	-	177

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- PF Holdings BV: contratto di finanziamento;
- Signature S.r.l. (nel periodo gennaio-luglio 2025): acquisto materiale dello store, royalties e prestazioni di servizi di architettura di competenza di Pininfarina S.p.A. e vendita di beni con Pininfarina S.p.A.;
- Tech Mahindra Ltd: prestazioni di servizi di architettura e attività di design di competenza di Pininfarina S.p.A., attività di design di competenza di Pininfarina of America Corp. e prestazioni di servizi di ingegneria con Pininfarina Deutschland GmbH;
- Tech Mahindra (Americas) Inc.: vendita di beni di competenza di Signature S.r.l. e affitto spazi uso ufficio da parte di Pininfarina of America Corp.;
- Tech Mahindra GmbH: prestazioni di servizi di ingegneria di competenza della Pininfarina Deutschland GmbH;
- Tech Mahindra London Ltd: contratto di finanziamento;
- Mahindra & Mahindra Ltd: *brand licence* di competenza della Pininfarina S.p.A. e riaddebito costi con Pininfarina S.p.A.;
- Mahindra Electric Automobile Ltd: attività relative alla Galleria del Vento di competenza della Pininfarina S.p.A.;
- Automobili Pininfarina GmbH: prestazioni di servizi generali, di stile ed ingegneria, distacco di personale, royalties, affitto uffici e officina di competenza della Pininfarina S.p.A., affitto spazi uso ufficio di competenza della Pininfarina Deutschland GmbH e vendita di beni di competenza della Signature S.r.l..

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala:

- il credito finanziario infruttifero a favore dell'Amministratore della Signature S.r.l., nei confronti della Società stessa, per un importo pari a 12.500 euro

36 - COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Amministratori	440	436
Sindaci	7	50
Totale	447	486

Al 31 dicembre 2025, il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pininfarina è pari a circa 2,1 milioni di euro. Si segnala inoltre che secondo quanto previsto dal *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato sono stati corrisposti a quest'ultimo compensi pari a circa 3,0 milioni di euro.

I compensi relativi agli amministratori si riferiscono alla Capogruppo e alla controllata italiana Signature S.r.l., mentre quelli relativi ai sindaci riguardano esclusivamente Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione.

Si precisa che, per quanto concerne le componenti variabili di remunerazione, i parametri finanziari oggetto di misurazione sono (i) Ricavi Totali, (ii) Margine Operativo Lordo, (iii) Patrimonio Netto.

37 - COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE EX ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (1)	183
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (2)	14
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (3)	22
Totale			219

- (1) comprende per 21 migliaia di euro i corrispettivi per l'esame limitato del Bilancio di Sostenibilità e per 58 migliaia di euro i servizi di revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2026 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra.
- (2) comprende i corrispettivi per la revisione del bilancio della Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione.
- (3) comprende i servizi relativi ad attività di supporto metodologico nella *gap analysis* inerente al Bilancio di Sostenibilità.

38 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta consolidata

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide	25.411	24.919	492
Altre attività finanziarie correnti	20	-	20
Debiti per scoperti bancari	(1.296)	(1.471)	175
Altre passività finanziarie correnti	(9)	(12.087)	12.078
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(20.029)	-	(20.029)
Passività correnti per diritto d'uso	(1.191)	(1.121)	(70)
Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento Netto a breve termine)	2.906	10.240	(7.334)
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	-	550	(550)
Attività finanziarie non correnti	29	-	29
Passività non correnti per diritto d'uso	(3.334)	(2.546)	(788)
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento Netto a medio-lungo termine	(3.305)	(1.996)	(1.309)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(399)	8.244	(8.643)

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

(Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
(A) Disponibilità liquide	(25.411)	(24.919)	(492)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	(20)
(D) Totale liquidità (A+B+C)	(25.431)	(24.919)	(512)
(E) Debiti finanziari correnti	21.334	13.558	7.776
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.191	1.121	70
(G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	22.525	14.679	7.846
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(2.906)	(10.240)	7.334
(I) Debiti finanziari non correnti	3.334	2.546	788
(J) Strumenti di debito	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)	3.334	2.546	788
(M) Indebitamento finanziario netto (H+L)	428	(7.694)	8.122

Il prospetto dell'"Indebitamento finanziario netto" è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'"Indebitamento finanziario netto", evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione finanziaria netta", sopra esposto, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento finanziario netto è imputabile al fatto che quest'ultimo non include le attività finanziarie a medio-lungo termine. Tali differenze ammontano a 29 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (550 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Si rammenta che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 include l'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2024 pari a 3,7 milioni di euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni significative non ricorrenti.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE**Impresa controllante**

Ragione sociale	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Pininfarina S.p.A.	Via Raimondo Montecuccoli 9, Torino, Italia	Italia	56.481.932	Euro	100		

Impresa controllante consolidate con il metodo integrale**Controllate italiane**

Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	Via Raimondo Montecuccoli 9, Torino, Italia	Italia	100.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Signature S.r.l.	Via Paolo Frisi 6, Ravenna, Italia	Italia	11.875	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	84

Controllate estere

Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 US	USA	10.000	USD	100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	Germania	3.100.000	Euro	100	Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	100
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	Cina	17.851.859	CNY	100	Pininfarina S.p.A.	100

Impresa valutate con il metodo del patrimonio netto

Goodmind S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II 12, Torino, Italia	Italia	20.000	Euro	20	Pininfarina S.p.A.	20
-----------------	--------------------------------------------------	--------	--------	------	----	--------------------	----

DATI SINTETICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO
(dati secondo i principi contabili IAS/IFRS)

<i>(in milioni di euro)</i>	Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	Pininfarina Deutschland GmbH	Pininfarina of America Corp.	Pininfarina Shanghai Co Ltd	Signature S.r.l.
2025					
Ricavi	-	13,0	9,3	7,1	1,9
Risultato netto	(8,8)	(2,3)	1,4	(0,8)	(0,1)
Patrimonio netto	(0,7)	2,4	3,9	0,1	0,4
Posizione Finanziaria netta	-	(4,0)	1,3	(0,1)	(0,3)
2024					
Ricavi	-	15,1	9,0	6,6	-
Risultato netto	(1,3)	(1,6)	1,2	0,4	-
Patrimonio netto	8,0	4,7	4,0	0,3	-
Posizione Finanziaria netta	0,1	0,2	1,3	1,2	-

L'Amministratore Delegato
Dott. Paolo Dellachà



**Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

- ◇ I sottoscritti Paolo Dellachà, in qualità di Amministratore Delegato e Roberta Miniotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.
- ◇ Si attesta, inoltre, che Il bilancio consolidato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione finanziaria annuale consolidata comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

27 aprile 2026

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Dellachà



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott.ssa Roberta Miniotti



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pininfarina S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.666.950,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/ Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Conformemente a quanto previsto dai principi di redazione dell'informativa finanziaria, nella predisposizione del bilancio consolidato gli Amministratori hanno valutato se esistono eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo Pininfarina di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori evidenziano che la Capogruppo ha consuntivato alla data del 31 dicembre 2025 perdite complessive pari a 14,0 milioni di euro che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

In considerazione di tale situazione, gli Amministratori informano di aver tempestivamente avviato le necessarie azioni volte al rafforzamento patrimoniale della Società e, in particolare, segnalano che la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha formalizzato la rinuncia irrevocabile di parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro. Tale operazione, che si configura come un apporto di patrimonio netto, consente il ripristino del patrimonio netto della Capogruppo a livelli coerenti con le disposizioni normative vigenti e nei tempi previsti dalla normativa stessa, attraverso l'iscrizione del relativo importo a una "Riserva in conto futuro aumento di capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Capogruppo.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori indicano che le previsioni di cassa elaborate per i prossimi 12 mesi evidenziano risorse finanziarie sufficienti a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative. Essi segnalano inoltre che, in caso di tensioni finanziarie derivanti da esigenze operative superiori rispetto a quanto previsto, la Capogruppo potrà inoltre reperire le risorse necessarie anche attraverso l'anticipazione finanziaria dei crediti collegati al principale contratto di produzione in essere.

All'esito delle valutazioni effettuate, gli Amministratori hanno ritenuto che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e pertanto hanno predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

In considerazione della significatività delle predette valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, nonché della rilevanza dell'informativa sulla continuità aziendale, abbiamo considerato tali valutazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025.

Deloitte.

3

Il paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale” della Nota 2.1 “Base di presentazione” del bilancio consolidato e il paragrafo “Valutazione della continuità aziendale” della relazione sulla gestione riportano l’informativa in merito agli elementi che gli Amministratori hanno considerato nella propria valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure:

- incontri e discussioni con la Direzione della Società e analisi delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e dalla Direzione relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;
- analisi dei dati previsionali per l’esercizio 2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2026 e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti;
- analisi delle previsioni di cassa elaborate dagli Amministratori per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del progetto di bilancio e della ragionevolezza delle principali ipotesi e assunzioni alla base delle stesse, incluse le analisi di sensitività;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali e i dati consuntivi al 31 dicembre 2025 al fine di acquisire informazioni in merito all’efficacia del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- analisi della documentazione relativa all’impegno assunto dall’azionista di controllo in merito all’apporto di patrimonio netto realizzato mediante conversione irrevocabile di parte del finanziamento in essere;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- esame dell’informativa di bilancio fornita dagli Amministratori in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Deloitte.

4

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pininfarina S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Deloitte.

5

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

6

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 13 maggio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Deloitte.

7

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Moretto
Socio

Torino, 29 aprile 2026

PININFARINA S.P.A.

Bilancio separato al 31 dicembre 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(4)	34.902		35.453	
Attività per diritto d'uso	(5)	992		1.010	
Attività immateriali	(6)	836		715	
Partecipazioni	(7)	2.433		11.442	
Attività per imposte anticipate	(18)	-		-	
Attività finanziarie non correnti	(8)	2.335	2.335	2.978	2.978
Totale Attività non correnti		41.498	2.335	51.598	2.978
Attività correnti					
Rimanenze	(9)	3.726		820	
Attività derivanti dai contratti con i clienti	(19)	9.340		964	
Attività finanziarie correnti	(8)	-		-	
Crediti commerciali e altri crediti	(10)	21.856	5.265	15.878	5.149
Disponibilità liquide	(11)	21.319		18.053	
Totale Attività correnti		56.241	5.265	35.715	5.149
Attività destinate alla vendita		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		97.739	7.600	87.313	8.127
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(12)	56.466		56.466	
Altre riserve	(12)	50.205		50.277	
Utili / (perdite) portate a nuovo	(12)	(63.018)		(58.202)	
Utile / (perdita) dell'esercizio	(12)	(14.024)		(4.834)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		29.629		43.708	
Passività non correnti					
Passività non correnti per diritto d'uso	(5)	702		755	
Altre passività finanziarie non correnti	(13)	-		-	
Passività per imposte differite	(18)	666		666	
Fondi per benefici ai dipendenti	(14)	1.585		3.391	
Totale Passività non correnti		2.953		4.812	
Passività correnti					
Passività correnti per diritto d'uso	(5)	348		307	
Altre passività finanziarie correnti	(13)	20.016	20.016	12.087	
Altre passività correnti	(15)	5.129		5.120	
Debiti verso fornitori	(16)	16.320	64	11.834	160
Passività derivanti da contratto	(19)	20.887		5.194	67
Debiti per imposte correnti		87		87	
Fondi per rischi e oneri	(17)	2.370		4.164	
Totale Passività correnti		65.157	20.080	38.793	227
TOTALE PASSIVITÀ		68.110	20.080	43.605	227
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		97.739	20.080	87.313	227

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori, nella voce Debiti verso fornitori relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio sono compresi euro 28.881.

CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	74.561	2.981	63.658	4.396
Altri ricavi e proventi	(20)	505		237	
TOTALE RICAVI		75.066	2.981	63.895	4.396
Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi variabili di produzione	(21)	(38.252)	(957)	(27.471)	(570)
Altri costi operativi	(22)	(9.253)	(4)	(7.609)	(196)
Costo del personale	(23)	(26.330)		(25.227)	
Ammortamenti	(24)	(3.186)		(2.917)	
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(25)	(1.637)		(3.338)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(26)	(746)		(1.611)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'uso	(27)	-		-	
TOTALE COSTI		(79.404)	(961)	(68.173)	(766)
RISULTATO OPERATIVO		(4.338)		(4.278)	
Proventi finanziari	(28)	111	77	478	108
Oneri finanziari	(29)	(1.069)	(177)	(1.080)	
Proventi/(oneri) su partecipazioni	(7)	(8.728)	1.029	(769)	467
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(14.024)		(5.649)	
Imposte	(18)	-		815	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(14.024)		(4.834)	

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Pininfarina S.p.A. sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alla Nota 33.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	(14.024)	(4.834)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	17	53
Variazione fair value Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	(72)	(84)
Rideterminazione valore Collezione Storica	-	4.820
Effetto fiscale	-	(1.345)
Totale altri Utili/ (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)	(55)	3.444
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Totale altri Utili/ (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)	(14.079)	(1.390)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utili / (perdite) portate a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
31 dicembre 2023	56.466	46.886	(55.475)	(2.779)	45.098
Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	-	-	(2.779)	2.779	-
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	-	3.391	53	(4.834)	(1.390)
31 dicembre 2024	56.466	50.276	(58.200)	(4.834)	43.708
Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	-	-	(4.834)	4.834	-
Utile/(perdita) dell'esercizio complessivo	-	(72)	17	(14.024)	(14.079)
31 dicembre 2025	56.466	50.205	(63.018)	(14.024)	29.629

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2025	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
A) FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA				
Risultato netto dell'esercizio	(14.024)		(4.834)	
<i>Rettifiche per:</i>				
Imposte	-		(815)	
Proventi e oneri su partecipazioni	8.728	8.728	769	769
Proventi e oneri finanziari	958	100	602	(108)
Ammortamenti	3.186		2.917	
(Riduzioni) accantonamenti di fondi per rischi e oneri	1.637		3.338	
(Riprese di valore) svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti	746		1.611	
(Plusvalenze)/minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	4		(191)	
Altre rettifiche	(1.528)		893	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(293)		4.289	
(Incrementi)/Decrementi attività derivanti dai contratti con i clienti	(8.376)		182	
(Incrementi)/Decrementi crediti commerciali e altri crediti	(6.724)	(116)	10.293	(354)
Incrementi/(Decrementi) debiti verso fornitori	4.486	(96)	(1.054)	(63)
Incrementi/(Decrementi) passività derivanti da contratto	15.693	(67)	(11.203)	(57)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(2.897)		(470)	
Disponibilità liquide generate / (assorbite) dall'attività operativa	1.889		2.037	
Interessi incassati / (Interessi pagati)	(174)		342	
(Imposte pagate)	-		(155)	
(Utilizzo fondi per rischi e oneri e benefici ai dipendenti)	(3.692)		(277)	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(1.978)		1.947	
B) FLUSSO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
(Investimenti in attività immateriali)	(422)		(360)	
(Investimenti in immobili, impianti e macchinari)	(2.070)		(1.976)	
(Investimenti in partecipazioni)	(803)	(803)	-	-
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari e di attività immateriali	84		191	
Dividendi incassati	1.041	1.029	467	467
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.169)		(1.678)	
C) FLUSSO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
(Rimborsi di finanziamenti)	(12.839)		(3.586)	
Accensione di finanziamenti	20.000		-	
(Rimborso di passività per diritto d'uso)	(391)		(329)	
(Variazione delle attività finanziarie)	643	643	(168)	(168)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE / (ASSORBITE) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	7.413		(4.083)	
EFFETTO DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D)	-		-	
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (E = A+B+C+D)	3.266		(3.814)	
Disponibilità liquide - Valore iniziale (F)	18.053		21.867	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VALORE FINALE (E+F)	21.319		18.053	

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate della Pininfarina S.p.A. si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con le società controllate e con le società collegate Goodmind S.r.l. e Signature S.r.l. (solo fino a luglio 2025) e sono esposti nella Nota 33.

Note illustrative

1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Pininfarina S.p.A. (di seguito la "Società") ha il proprio "core-business" nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9.

Il 21,16% del suo capitale sociale è detenuto dal "mercato", tra cui una persona fisica che detiene il 5,005%, il restante 78,84% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings B.V. 78,82%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,02%.

Alla data di chiusura del presente bilancio, PF Holdings B.V. è controllata da Tech Mahindra Limited, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra Limited.

Tech Mahindra Limited, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra Limited in misura pari al 26% alla data di chiusura del presente bilancio.

Mahindra & Mahindra Limited è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings B.V., la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings B.V. è una mera società veicolo di diritto olandese, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un'articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all'attuazione e all'evoluzione del business.

La valuta di presentazione del bilancio separato è l'Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

I valori sono presentati in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio separato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 27 aprile 2026. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

2 - PRINCIPI CONTABILI

2.1 Base di presentazione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio separato e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio separato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, indicate nella Nota 2.2 "Principi contabili significativi".

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2024 tenuto conto di quanto indicato nella Nota 2.3 "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS".

In accordo allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, il bilancio separato è costituito dai seguenti documenti:

- "Situazione patrimoniale – finanziaria", predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- "Conto economico" e "Conto economico complessivo", predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- "Rendiconto finanziario", determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*.
- "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente (o al corrispondente periodo). Nel caso in cui nell'esercizio in commento vengano apportate modifiche finalizzate ad una migliore esposizione della consistenza patrimoniale e finanziaria, delle performance operative o dei flussi di cassa della Società, i dati comparativi sono opportunamente riclassificati per garantirne la comparabilità.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, la Società rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Nota 36.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (Nota 36).

I rapporti con parti correlate sono evidenziati direttamente nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria e del Conto economico e sono oggetto di specifica informativa in Nota 33.

Valutazione sulla continuità aziendale

Le criticità evidenziate nei precedenti esercizi e collegate alla capacità della Società di far fronte ai flussi di cassa previsti dall'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto nel 2016 sono venute meno in seguito al pagamento dell'ultima rata a dicembre 2025.

Per far fronte a tale esigenza e ad esborsi di cassa non previsti, legati prevalentemente al contenzioso GreenGT ed alla sottoscrizione del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato, il Gruppo Tech Mahindra ha sostenuto la società attraverso due finanziamenti rispettivamente di 6,0 milioni di euro, concesso dalla Tech Mahindra London Ltd, e di 14,0 milioni di euro, concesso dalla controllante PF Holdings BV.

Per effetto di situazioni di mercato non prevedibili e fortemente negative, in particolar modo nel mercato tedesco, alla data del 31 dicembre 2025 le risultanze degli impairment test hanno comportato da parte della Società la rilevazione di svalutazioni per complessivi 10,3 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra evidenziato la Società ha consuntivato alla data del 31 dicembre 2025 perdite complessive pari a 14,0 milioni di euro che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

In considerazione di tale situazione, gli Amministratori hanno tempestivamente avviato le necessarie azioni volte al rafforzamento patrimoniale della Società e hanno svolto le opportune valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Dal punto di vista della consistenza patrimoniale, gli Amministratori segnalano che la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha formalizzato la rinuncia irrevocabile di parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro. Tale operazione, che si configura come un apporto di patrimonio netto, consente il ripristino del patrimonio netto della Società a livelli coerenti con le disposizioni normative vigenti e nei tempi previsti dalla normativa stessa, attraverso l'iscrizione del relativo importo a una "Riserva in conto futuro aumento di capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Società.

Dal punto di vista finanziario, le previsioni di cassa elaborate dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi evidenziano che le risorse finanziarie disponibili nella Società e nel Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2025 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative, incluse le spese residue per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina Engineering.

In caso di tensioni finanziarie derivanti da esigenze operative superiori rispetto a quanto previsto, la Società potrà inoltre reperire le risorse necessarie anche attraverso l'anticipazione finanziaria dei crediti collegati ai contratti di produzione in essere.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e pertanto, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è redatta nel presupposto della continuità aziendale.

2.2 Principi contabili significativi

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento ed eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimento Bairo	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati	50	33
Macchinari	20	5/10
Impianti	20	10
Arredi e attrezzature	10	8
Attrezzature informatiche	-	5
Collezione Storica	-	Indefinita
Altre	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile al valore recuperabile.

Le attività materiali comprendono, inoltre, le vetture facenti parte della Collezione Storica Pininfarina valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16, che prevede un adeguamento del valore contabile degli asset al *fair value* alla data di riferimento del bilancio e una rideterminazione del *fair value* stesso, ad intervalli regolari, per far sì che non vi sia mai una differenza significativa tra il *fair value* di un bene alla chiusura del bilancio ed il suo valore contabile alla medesima data.

In considerazione della loro particolare natura e dell'impossibilità di una precisa determinazione della vita utile, i beni relativi alla Collezione Storica non sono soggetti a processo di ammortamento.

Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

La Società, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono

misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai leasing, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, la Società in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

Quando agisce in qualità di locatore, la Società determina alla data di inizio di ciascun leasing se si tratta di un leasing finanziario oppure operativo. I leasing in cui la Società trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari; in caso contrario, sono classificati come leasing operativi. Per effettuare tale valutazione, la Società considera gli indicatori forniti dall'IFRS 16. Se il contratto contiene componenti leasing e non leasing, la Società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. La Società contabilizza i ricavi da locazione derivanti da leasing operativi in modo sistematico lungo la durata del contratto e li rileva come Altri ricavi e proventi.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, incluso della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dalla Società, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

Impairment delle attività non finanziarie

Le attività immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una *cash generating unit* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per la Società con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile la Società contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della *cash generating unit* è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento dell'esercizio. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le *cash generating units* della Società sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 – *Riduzione durevole di valore delle attività*.

Nel dettaglio le CGU/attività identificate dalla Società sono le seguenti:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Società. A tale CGU era attribuito anche l'avviamento;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente utilizzato per fini logistici;
- partecipazione nella Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione, il cui *equity value* corrisponde all'*equity value* della sua partecipazione in Pininfarina Deutschland GmbH;
- partecipazione in Pininfarina Shanghai Co. Ltd;
- partecipazione in Pininfarina of America Corp.

Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dalla Società è il *fair value*, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni includono gli investimenti in società controllate e in società collegate, oltre ad investimenti in altre partecipazioni valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le imprese controllate sono società nelle quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio separato* e dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Tale controllo è basato sul potere esercitato dalla Società nelle entità oggetto di investimento,

sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della società con tali entità e sulla capacità della società stessa di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.

Gli utili o le perdite di pertinenza della Società sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni in imprese controllate o collegate quotate in un mercato attivo, il *fair value* è determinato con riferimento o ad accordi di vendita vincolante, oppure attraverso il ricorso a processi di stima. Il valore d'uso è corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dalla società, attualizzati utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del settore in cui la stessa opera, al netto della posizione finanziaria netta. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata a adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 – *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Attività e passività finanziarie

La Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione (costo ammortizzato, FVOCI o FVTPL).

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto delle perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*").

Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e altri investimenti liquidabili entro tre mesi.

Fondi per benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti della Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("*plan assets*"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono alla Società dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti,

maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, la Società utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti della Società è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* come:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività la Società rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Dall'esercizio 2023 la Società ha implementato un piano di incentivazione monetaria a lungo termine (Piano LTI) per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.

Il Piano LTI prevede un premio monetario il cui ammontare potrà variare in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi target e la cui erogazione è prevista con riferimento agli obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2025 (Payout 2025) e al 31 dicembre 2027 (Payout 2027).

Data la sua natura, il Piano LTI rientra nella categoria degli Altri benefici a lungo termine dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l'utilizzo di tecniche attuariali.

Alla data attuale, tuttavia, non risulta alcun piano LTI attivo, in quanto l'unico beneficiario ha terminato il rapporto di lavoro con la Società. A fronte della firma del *mutual termination agreement* nessun payout è stato erogato dalla Società al beneficiario.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

La Società rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. La Società si ritiene impegnata in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le

seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La Società ha identificato le seguenti *performance obligation* nei contratti con i propri clienti:

(a) Servizi di stile, ingegneria e operations e (b) Servizi di architettura e design

Nel caso dei servizi di stile e dei servizi di design, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e, se questi decide di interrompere il contratto, la Società ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.

I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo ("over time"), ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

(b) Royalties

Le royalties attive sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dalla Società. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il beneficio economico condiviso ha condotto la Società a ritenere che si tratti di "diritto d'accesso" e non di "diritto di utilizzo" del marchio e pertanto i relativi ricavi sono rilevati "over time".

(c) Canoni di locazione attivi

Nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che la Società le effettua. Pertanto, i relativi ricavi sono rilevati "over time".

(d) Altre minori

Per quanto riguarda le altre *performance obligations* minori, la Società valuta caso per caso se sia più adeguata la rilevazione dei ricavi "over time" o in un determinato momento ("at a point in time").

Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

La Società contabilizza come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

Come espediente pratico, la Società rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

L'attività rilevata come costi incrementali per l'ottenimento del contratto è ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Attività e passività derivanti da contratto

La Società presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come attività derivante da contratto o passività derivante da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione svolta e il pagamento del cliente. La Società presenta separatamente come credito i diritti incondizionati al corrispettivo.

Se la Società adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, la Società presenta il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. L'attività derivante da contratto è il diritto della Società di ottenere il corrispettivo per beni o servizi da essa trasferiti al cliente. La Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9.

Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito) prima di trasferire al cliente il bene o servizio, la Società presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura dell'esercizio in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

2.3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2025. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul Bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025

In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di (i) chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test; (ii) determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono: (i) un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti; (ii) dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e (iii) dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 – *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 – *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio della Società.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se (i) la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure (ii) sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel Bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

3 - USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SIGNIFICATIVE

Valore recuperabile delle attività materiali (incluse le partecipazioni) e immateriali non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività materiali (incluse le partecipazioni) e immateriali non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività (impairment test) non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del business dei diversi settori di attività in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime della Società non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance delle società del gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Per l'informativa sulla stima del valore recuperabile e l'esito dell'impairment test si rimanda alla Nota 7.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value dei veicoli della Collezione Storica è stata effettuata attraverso la predisposizione di apposite valutazioni da parte di società qualificate ed indipendenti. Per la predisposizione delle valutazioni la stima del valore è stata determinata attraverso il "Sales Comparison Approach", utilizzabile in quanto sono disponibili informazioni su un numero di transazioni sufficienti per addivenire ad una stima attendibile del fair value. Ad intervalli regolari o in presenza di particolari avvenimenti, la Società procede alla verifica del valore del fair value aggiornando, se necessario, il valore contabile.

Valutazioni riferite alla fiscalità differita

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società attende di recuperare il valore contabile, valutando in particolare le probabilità di conseguimento di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività; quindi, sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

In conformità a quanto disposto dallo IAS 12, in seguito alla rideterminazione del valore della Collezione Storica, la Società ha rilevato la connessa fiscalità differita. Nello specifico, con riferimento ai beni sui quali si è rilevato un incremento di valore, è stata rilevata la fiscalità differita passiva, in quanto si tratta di differenze temporanee imponibili. Con riferimento ai beni sui quali è emerso un decremento di valore, trattandosi di una differenza temporanea deducibile, la Società ha valutato l'iscrivibilità di attività per imposte anticipate.

Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti

La Società opera in settori di business e con schemi contrattuali generalmente rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere o servizi non ancora

conclusi presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Recuperabilità dei crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Il fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Con specifico riferimento alle posizioni verso controparti che sono o sono state recentemente interessate da tensioni di carattere geopolitico o finanziario, i valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management* con il supporto dei propri esperti legali, tenuto conto della solvibilità di detti debitori.

Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o al non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1° gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti*. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

4 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il valore netto degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 ammonta a 34,9 milioni di euro (35,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024) ed ha subito la seguente movimentazione del corso degli ultimi due esercizi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchinari	Impianti	Arredi attrezzature	Attrezzature informatiche	Collezione Storica	Altre	In corso	Totale
Costo storico	10.992	48.471	5.986	70.003	2.496	5.168	2.749	610	237	146.712
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(6.636)	(31.513)	(4.971)	(65.518)	(2.225)	(4.609)	-	(210)	0	(115.682)
Valore netto contabile 31 dicembre 2023	4.356	16.958	1.015	4.485	271	559	2.749	400	237	31.030
Movimenti 2024										
Investimenti	-	369	37	1.310	2	171	-	-	129	2.018
Alienazioni nette	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	47	-	69	38	41	-	-	(237)	(42)
Ammortamenti	-	(951)	(238)	(876)	(57)	(219)	-	(32)	-	(2.373)
Ripristini / (svalutazioni) / Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	4.820	-	-	4.820
Altri movimenti	-	1	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile finale	4.356	16.424	814	4.987	254	552	7.569	368	129	35.453
Costo storico	12.001	47.856	5.550	71.278	2.536	5.379	7.569	610	129	152.908
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.645)	(31.432)	(4.736)	(66.291)	(2.282)	(4.827)	-	(242)	-	(117.455)
Valore netto contabile 31 dicembre 2024	4.356	16.424	814	4.987	254	552	7.569	368	129	35.453
Movimenti 2025										
Investimenti	-	358	14	965	248	248	-	-	242	2.075
Alienazioni nette	-	-	-	-	-	(2)	-	(86)	-	(88)
Riclassifiche	-	26	6	70	20	2	-	-	(129)	(5)
Ammortamenti	-	(965)	(233)	(1.065)	(68)	(202)	-	-	-	(2.533)
Ripristini / (svalutazioni) / Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile finale	4.356	15.843	601	4.957	454	598	7.569	282	242	34.902
Costo storico	12.001	48.240	5.569	72.224	2.774	5.626	7.569	482	242	154.727
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.645)	(32.397)	(4.968)	(67.267)	(2.320)	(5.028)	-	(200)	-	(119.825)
Valore netto contabile 31 dicembre 2025	4.356	15.843	601	4.957	454	598	7.569	282	242	34.902

Al 31 dicembre 2025 la categoria Terreni e Fabbricati, per complessivi 20,2 milioni di euro accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dallo stabilimento di produzione localizzato a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO).

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, iscritto ad un valore contabile pari a 10,2 milioni di euro, di cui 9,0 per terreni e fabbricati e 1,2 per impianti e altre attività materiali, si specifica che lo stabilimento è attualmente utilizzato per fini logistici. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato confrontato con il fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico stimativa dello stabilimento riferita a dicembre 2025, dalla quale è risultato un valore leggermente superiore a quello di libro.

La voce include, inoltre, Impianti e Macchinari per complessivi 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025 e accoglie gli impianti e i macchinari presso il sito di Cambiano, gli impianti della Galleria del Vento e dello stabilimento di Bairo Canavese, rappresentati da impianti elettrici e di riscaldamento.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio fanno principalmente riferimento al fabbricato di Cambiano e ad impianti presso tale sito.

All'interno delle attività materiali è inclusa anche la Collezione Storica, del valore di 7.569 migliaia di euro.

In linea con quanto fatto lo scorso anno, per quanto riguarda la CGU "Altre attività connesse allo Stile", che accoglie il capitale investito netto della Società escluse le attività di Bairo Canavese, della Galleria del Vento e le partecipazioni, considerando i risultati fatti registrare nell'esercizio 2025 e ricordando che gli assets principali della CGU, su cui non risulta allocato avviamento, sono rappresentati dai terreni e dagli immobili di Cambiano, per i quali una recente perizia riferita a dicembre 2025 ha confermato che i fair value sono complessivamente superiori ai relativi valori contabili, gli Amministratori non hanno ravvisato indicatori di potenziale perdita di valore e, pertanto, non hanno sottoposto ad impairment test tale CGU.

In considerazione delle performance negative consuntivate nel 2025, la CGU "Galleria del Vento" è stata sottoposta a test di impairment all'esito del quale non si è reso necessario effettuare una svalutazione. Il valore d'uso della CGU è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dal budget 2026 e dal piano 2027-2028 approvati dal Consiglio di Amministrazione, attualizzato ad un WACC del 10,5%. Nel calcolo del terminal value è stato considerato un tasso di crescita pari al 2,0%.

5 - ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO E PASSIVITÀ PER DIRITTO D'USO

Attività per diritto d'uso

Il valore netto delle Attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2025 ammonta a 1,0 milione di euro (stesso valore al 31 dicembre 2024).

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalla Società.

Passività finanziarie per diritto d'uso

La voce, complessivamente pari a 1,0 milione di euro al 31 dicembre 2025 (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024), evidenzia le seguenti scadenze:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore contabile 31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Passività per diritto d'uso	1.050	1.128	442	612	74

Nel corso del 2025 la Società ha corrisposto canoni per beni in leasing per 391 migliaia di euro.

Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ammortamenti di attività per diritto d'uso	(352)	(293)
Interessi passivi sulle passività per diritto d'uso	(44)	(40)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(35)	(47)
Totale	(431)	(380)

6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il valore netto delle Attività immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,8 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza di investimenti (e riclassifiche) pari ad euro 0,4 milioni e ammortamenti dell'esercizio per 0,3 milioni di euro.

7 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni evidenziano nel 2025 la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Società controllate	Società collegate	Altre	Totale Partecipazioni
Valore a inizio esercizio	10.380	724	338	11.442
Investimenti	831	-	-	831
Rivalutazioni/(Svalutazioni) rilevate a conto economico	(9.819)	50	-	(9.768)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(72)	(72)
Alienazioni	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	607	(607)	-	-
Valore a fine esercizio	2.000	167	266	2.433

Le partecipazioni in imprese controllate risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Pininfarina of America Corp.	Signature S.r.l.	Totale Partecipazioni in società controllate
% di possesso a inizio esercizio	100%	100%	100%	24%	
Valore a inizio esercizio	7.971	2.401	8	-	10.380
Investimenti	28	670	-	133	831
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(7.999)	(1.820)	-	-	(9.819)
Alienazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	607	607
Valore a fine esercizio	-	1.252	8	740	2.000
% di possesso a fine esercizio	100%	100%	100%	84%	
Attività nette al 31 dicembre 2025	(733)	109	3.873	448	
Risultato netto al 31 dicembre 2025	(8.825)	(782)	1.414	(52)	

Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione

La società, costituita nel 2018 e per la quale nel mese di ottobre 2020 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria, è controllata al 100% dalla Pininfarina S.p.A. e soggetta alla sua direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2025 la consistenza patrimoniale di tale società, non più operativa dal quarto trimestre 2020 e senza personale, era sostanzialmente rappresentata dall'investimento nella

controllata Pininfarina Deutschland, società che fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti il gruppo BMW.

L'esercizio 2025 si è chiuso per la Pininfarina Deutschland con ricavi totali di 13,0 milioni di euro (15,1 milioni di euro nel 2024) e una perdita d'esercizio pari a 2,3 milioni di euro contro quella dell'esercizio precedente pari a 1,6 milioni di euro.

In considerazione delle performance negative consuntivate nel 2025 dalla Pininfarina Deutschland, il valore delle partecipazioni di Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione in Pininfarina Deutschland GmbH e, indirettamente, di Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione, è stato sottoposto a test di impairment all'esito del quale si è reso necessario effettuare una svalutazione per la totalità del valore di carico della partecipazione, pari a 7,97 milioni di euro (ad entrambi i livelli).

Il valore d'uso della controllata indiretta Pininfarina Deutschland è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dal budget 2026 e dal piano 2027-2028 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2026. In considerazione dell'evoluzione del contesto di mercato verificatasi nel corso del 2025, questi documenti presentano previsioni in forte riduzione rispetto a quelle sviluppate nell'esercizio precedente. I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un WACC del 11,7% che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Nel calcolo del *terminal value* è stato considerato un tasso di crescita pari al 2%, in linea con le stime previste per l'inflazione.

Alla luce delle recenti performance di Pininfarina Deutschland, della revisione delle prospettive strategiche e dell'evoluzione prevista del mercato di riferimento, il management ha aggiornato altresì le proprie considerazioni sul valore del diritto di sfruttamento del marchio Pininfarina nel mercato tedesco, detenuto da Pininfarina Deutschland e limitato al settore automotive e trasporti, ritenendo trascurabile il prezzo che si percepirebbe, alla data di valutazione, per la vendita dell'attività. La determinazione dell'*equity value* della partecipazione tiene conto anche dei debiti commerciali scaduti e dell'indebitamento finanziario.

Pininfarina Shanghai Co. Ltd

L'esercizio 2025 si è chiuso con un valore della produzione di 7,1 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato consuntivato nel 2024 pari a 6,6 milioni di euro e con una perdita d'esercizio pari 0,8 milioni di euro, contro un'utile dell'esercizio precedente pari a 0,4 milioni di euro.

In considerazione delle performance negative consuntivate nel 2025, il valore della partecipazione è stato sottoposto a test di impairment all'esito del quale si è resa necessaria una svalutazione pari a 1,82 milioni di euro.

Il valore d'uso della controllata cinese è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dal budget 2026 e dal piano 2027-2028 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2026, attualizzati ad un WACC dell'8,9% che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Nel calcolo del *terminal value* è stato utilizzato un tasso di crescita pari al 2%.

Tenuto conto della situazione finanziaria della controllata cinese, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta sono stati considerati anche tutti i debiti commerciali scaduti nei confronti della Pininfarina S.p.A.

I flussi di cassa sono stati determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

Pininfarina of America Corp.

La società, dedicata alla vendita di servizi di stile per i clienti americani, ha chiuso l'esercizio 2025 con ricavi totali di 9,3 milioni di euro (9,0 milioni di euro nel 2024) e un utile netto pari a 1,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2024).

Non si ravvisa l'esigenza di procedere all'effettuazione del test di impairment, tenuto conto sia dei risultati passati sia dei risultati prospettici.

Signature S.r.l.

La società, entrata a far parte dell'area di consolidamento del Gruppo a partire dal 1° agosto 2025, ha chiuso l'esercizio con ricavi totali pari a 4,8 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro riferiti pro quota al periodo di controllo da parte di Pininfarina S.p.A. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 0,1 milioni di euro, mentre nel periodo di controllo da parte di Pininfarina S.p.A. si registra una perdita di 0,1 milioni di euro.

Alla luce dei risultati conseguiti e delle prospettive economico-finanziarie attese, non emergono elementi tali da rendere necessario procedere all'effettuazione di un test di impairment.

Le partecipazioni in imprese collegate risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Goodmind S.r.l.	Signature S.r.l.	Totale Partecipazioni in società collegate
% di possesso a inizio esercizio	20%	24%	
Valore a inizio esercizio	162	562	724
Investimenti / (alienazioni)	-	-	-
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	5	45	50
Variazione area di consolidamento	-	(607)	(607)
Valore a fine esercizio	167	-	167
% di possesso a fine esercizio	20%	84%	

Goodmind S.r.l. è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti.

Come precedentemente espresso, la partecipazione di Pininfarina S.p.A. in Signature S.r.l. è passata dal 24% all'84% del capitale sociale a seguito di un'operazione di investimento che ha comportato l'acquisizione del controllo della società.

A seguito di tale operazione, Signature S.r.l. è uscita dall'ambito delle partecipazioni in società collegate ed è entrata a far parte delle società controllate.

Le partecipazioni in altre imprese, pari a 266 migliaia di euro, sono costituite dalla partecipazione detenuta nella società maltese Midi Plc (265 migliaia di euro) e da altri investimenti minori.

Il dettaglio dei Proventi/(oneri) su partecipazioni rilevati a conto economico negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risulta il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Quota di Utile/(Perdita) delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	50	10
Dividendi	1.041	467
Svalutazione partecipazioni in controllate e collegate	(9.818)	(1.246)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	(8.728)	(769)

I dividendi incassati sono riferiti alla controllata Pininfarina of America Corp., per 1.029 migliaia di euro, e alla società maltese Midi Plc, per 12 migliaia di euro.

8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2025 risultano rappresentate da finanziamenti non correnti concessi alla controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH e alla controllata diretta Signature S.r.l.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Pininfarina Deutschland GmbH	Signature S.r.l.	Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Totale
Valore ad inizio esercizio	1.725	550	703	2.978
Incrementi	-	-	-	-
Interessi attivi	60	-	19	80
Incassi	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(722)	(722)
Valore a fine esercizio	1.785	550	-	2.335

Il finanziamento nei confronti della Pininfarina Deutschland è regolato a normali tassi di mercato.

Il finanziamento verso la controllata Signature S.r.l. è infruttifero ed è stato erogato per finanziarne la fase di start up.

Si segnala a riguardo che in data 3 dicembre 2025 è stato sottoscritto tra le parti un accordo modificativo del contratto di finanziamento originariamente stipulato in data 22 febbraio 2018, che ha fissato la durata del finanziamento fino al 31 dicembre 2027 e la definizione di un piano di rimborso articolato in tre tranches, pari rispettivamente a 100 migliaia di euro, 150 migliaia di euro (con scadenza entro il 31 dicembre 2026) e 300 migliaia di euro (con scadenza entro il 31 dicembre 2027). Si evidenzia che in data 2 gennaio 2026 Pininfarina S.p.A. ha incassato il rimborso della prima tranche.

Nel mese di agosto 2025 si è, inoltre, proceduto alla chiusura del finanziamento in essere con la controllata Pininfarina Shanghai, con contestuale utilizzo della quota capitale, pari a 670 migliaia di euro, per la sottoscrizione di un aumento di capitale della medesima controllata.

9 - RIMANENZE

Le Rimanenze includono prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano, oltre a prodotti finiti a marchio Pininfarina e ricambi di vetture di produzione che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime	3.904	978
Prodotti finiti	81	89
(Fondo svalutazione materie prime)	(259)	(247)
Totale Rimanenze	3.726	820

Il fondo svalutazione materie prime, contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali, ha subito la seguente movimentazione nel corso degli ultimi due esercizi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore ad inizio esercizio	247	269
Accantonamento	20	-
Utilizzo	(7)	(22)
Valore a fine esercizio	259	247

10 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Il dettaglio dei crediti commerciali risulta il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti Italia	1.287	1.680
Crediti UE	3.634	1.083
Crediti Extra UE	7.155	5.806
(Fondo svalutazione)	-	(1.629)
Crediti commerciali verso terzi	12.076	6.940
Pininfarina of America Corp.	291	358
Pininfarina Deutschland GmbH	3.194	2.541
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	2.174	2.006
Automobili Pininfarina GmbH	1	150
Tech Mahindra Ltd	71	32
Signature Srl	35	63
(Fondo svalutazione)	(500)	-
Crediti commerciali verso parti correlate	5.265	5.149
Totale	17.341	12.089

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione.

Si precisa che la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso terzi è stato integralmente utilizzato a fronte della chiusura di posizioni creditorie ritenute non più recuperabili, per le quali erano stati effettuati accantonamenti negli esercizi precedenti; conseguentemente, il fondo risulta azzerato alla data di chiusura dell'esercizio.

Segue la movimentazione appena descritta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore a inizio esercizio	1.629	691
Accantonamento	-	938
Utilizzo/Revisione di stima	(1.625)	-
Altri movimenti	(4)	-
Valore a fine esercizio	-	1.629

Si segnala che a seguito delle attività di impairment test condotte su Pininfarina Deutschland GmbH, il management ha rivalutato la recuperabilità di alcuni crediti verso la controllata tedesca. Sulla base di tale analisi, è stata effettuata una svalutazione dei crediti commerciali per un importo complessivo di 0,5 milioni di euro, al fine di riflettere correttamente il loro valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2025 il saldo degli Altri crediti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Credito IVA	3.373	2.497
Credito Ires e ritenute d'acconto	237	217
Acconto Irap	173	155
Ratei / risconti attivi	504	871
Crediti verso Inail e Inps	1	9
Altri crediti	71	8
Anticipi a fornitori	156	32
Totale altri crediti verso terzi	4.515	3.789
Totale altri crediti	4.515	3.789

Al 31 dicembre 2025 il saldo degli Altri crediti pari a 4,5 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) è principalmente composto dal Credito IVA, in riferimento al quale la Società, in data 24 giugno 2025, ha incassato due rimborsi per un importo totale pari a 1,5 milioni di euro relativi ai crediti sorti nell'esercizio 2024 e nel primo trimestre del 2025, in data 27 ottobre 2025, un rimborso pari a 1,2 milioni di euro relativi a crediti sorti nel secondo semestre del 2025 e, in data 5 dicembre 2025 un rimborso pari a 1,8 milioni di euro relativi a crediti sorti nel terzo trimestre.

I Crediti per ritenute d'acconto estere, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati completamente svalutati vista la dubbia possibilità pratica di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione. Resta impregiudicata la possibilità della società di poterli utilizzare qualora in futuro si ripresentassero le condizioni per il loro utilizzo considerando che la scadenza di tali crediti ha un orizzonte sino al 2033. Si specifica che le ritenute d'acconto estere non valorizzate in bilancio la cui possibilità di utilizzo resta impregiudicata ammontano a circa 3,5 milioni di euro.

11 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risultano composte come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Denaro e valori in cassa	4	3
Depositi bancari a breve termine	21.315	18.050
Disponibilità liquide	21.319	18.053

Si segnala che i depositi bancari a breve termine includono una somma di 220 migliaia di euro costituite in pegno da parte della Società presso Intesa Sanpaolo in garanzia della linea di credito concessa dalla Banca alla controllata cinese.

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

12 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il Capitale sociale della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025 è composto da n. 78.657.878 azioni ordinarie prive di valore nominale. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Il capitale sociale è presentato al netto delle azioni proprie in portafoglio, detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Il dettaglio degli azionisti è riportato nella Nota 1.

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Migliaia di euro	Nr. Azioni	Migliaia di euro	Nr. Azioni
Azioni ordinarie emesse	56.482	78.673.836	56.482	78.673.836
(Azioni proprie)	(16)	(15.958)	(16)	(15.958)
Capitale sociale	56.466	78.657.878	56.466	78.657.878

Altre riserve

Le Altre riserve risultano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva sovrapprezzo azioni	22.905	22.905	-
Riserva legale	11.296	11.296	-
Riserva per stock option	-	-	-
Riserva rivalutazione "Collezione Storica"	5.518	5.518	-
Altre riserve	10.486	10.558	(72)
Altre riserve	50.205	50.277	(72)

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari ad euro 22.905.478 e la Riserva legale pari a euro 11.296.386 risultano invariate rispetto all'esercizio precedente.

La Riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

La Riserva rivalutazione Collezione Storica, pari ad euro 5.518.205, accoglie, così come richiesto dallo IAS 16, l'incremento del costo storico dei cespiti che sono stati soggetti a rideterminazione del valore esposto al netto del saldo della fiscalità differita passiva iscritta in conseguenza al sorgere di differenze temporanee imponibili.

Le Altre riserve si movimentano per effetto dell'adeguamento a fair value al 31 dicembre 2025 delle Partecipazioni in altre imprese (Nota 7), rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2025 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 63.018.271, con una variazione in aumento di complessivi euro 4.816.713 rispetto al 31 dicembre 2024 dovuta:

- alla destinazione per euro 4.834.107 del risultato dell'esercizio 2024;
- all'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised, positivo per euro 17.394.

Informativa sulla possibilità di utilizzazione delle riserve di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2025 (in euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	56.465.974			
Altre riserve	50.205.487			
<i>Riserve di capitale</i>				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	-
Riserva di rivalutazione "Collezione Storica"	5.518.205	A,B,C	5.518.205	-
<i>Riserve di utili</i>				
Riserva sovrapprezzo azioni	22.905.478	A,B,C	22.905.478	-
Riserva legale	11.296.386	B	11.296.386	11.296.386
Riserva da fusione	5.277.015	A,B,C	5.277.015	-
Riserva futuro aumento capitale	155.760	B	-	-
Altre	2.406.434	B	2.391.019	15.415
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(63.018.271)			
Risultato dell'esercizio	(14.024.303)	A,B,C		
Totale	29.628.887		50.034.311	11.311.802

A: per aumento di capitale, **B:** per copertura perdite, **C:** per distribuzione ai soci

Le Riserve di rivalutazione, se utilizzate a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, devono essere ricostituite. La loro distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente disponibile per eventuali coperture perdite.

La voce Altre non è distribuibile per l'importo di euro 15.415, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2025, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

13 - ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le Altre passività finanziarie comprendono le passività riferite a due finanziamenti concessi alla Pininfarina S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Il primo finanziamento è stato concesso da Tech Mahindra London Ltd., società del gruppo Tech Mahindra correlata a PF Holdings B.V., per un importo pari a 6.000 migliaia di euro. Il secondo finanziamento è stato concesso dalla controllante PF Holdings B.V. per un importo pari a 14.000 migliaia di euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 è stata integralmente rimborsata, alla naturale scadenza, la passività residua relativa all'Accordo di riscadenziamento (l'"Accordo"), divenuto efficace il 30 maggio 2016, tra Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori. In sintesi, l'Accordo ha previsto:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione verso gli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione, oltre agli interessi maturati fino alla data di entrata in vigore;

- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione verso gli Istituti Finanziatori aderenti all'opzione di riscadenziamento, per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso di interesse fisso dello 0,25% annuo, base 360 giorni, incrementato della differenza tra tale tasso ed il tasso Euribor a 6 mesi qualora quest'ultimo fosse risultato superiore al 4%.

Come indicato in precedenza, nel corso del 2026 è stata formalizzata una rinuncia parziale irrevocabile di 10,0 milioni di euro in relazione al finanziamento concesso dalla controllante diretta PF Holdings B.V.

Il finanziamento di 6.000 migliaia di euro, sottoscritto con Tech Mahindra London Ltd. ed erogato il 27 giugno 2025, è finalizzato al supporto del capitale circolante di Pininfarina S.p.A. e presenta le seguenti principali condizioni:

- durata di 12 mesi, con facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, senza applicazione di penali;
- tasso annuo di interesse pari al SONIA rilevato alla data di erogazione, maggiorato di 100 punti base (pari al 5,22% annuo), con pagamento degli interessi in via posticipata.

Il finanziamento di 14.000 migliaia di euro, sottoscritto con la controllante PF Holdings B.V. ed erogato il 19 dicembre 2025, è anch'esso destinato al supporto del capitale circolante di Pininfarina S.p.A. e presenta le seguenti principali condizioni:

- durata di 12 mesi, con facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, senza applicazione di penali;
- tasso annuo di interesse pari all'Euribor 365 12M rilevato alla data di erogazione, maggiorato di 100 punti base (pari al 3,30% annuo), con pagamento degli interessi in via posticipata.

Si precisa infine che non sono previste garanzie rilasciate da Pininfarina S.p.A. a favore dei crediti vantati nei suoi confronti da Tech Mahindra London Ltd. e da PF Holdings B.V.

La seguente tabella sintetizza la movimentazione delle Altre passività finanziarie nel corso degli ultimi due esercizi:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Accordo di Riscadenziamento	Altre passività finanziarie verso parti correlate	Totale	Accordo di Riscadenziamento	Altre passività finanziarie verso parti correlate	Totale
Valori a inizio esercizio	12.087	-	12.087	14.753	-	14.753
Incrementi	-	20.016	20.016	-	-	-
Oneri figurativi	753	-	753	919	-	919
Rimborsi/eliminazione passività	(12.839)	-	(12.839)	(3.586)	-	(3.586)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valori a fine esercizio	-	20.016	20.016	12.087	-	12.087
di cui entro 12 mesi	-	20.016	20.016	12.087	-	12.087
di cui oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nella Nota 32.

Si allega la movimentazione per singolo istituto dell'Accordo di riscadenziamento:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2024	Oneri figurativi	Rimborsi/altre variazioni	31 dicembre 2025
Intesa Sanpaolo S.p.A.	7.824	487	(8.311)	-
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	460	29	(489)	-
Bper Banca S.p.A.	1.840	114	(1.954)	-
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.963	122	(2.085)	-
Altri debiti finanziari	12.087	753	(12.839)	-

La Società non ha debiti finanziari soggetti al rischio di valuta.

Per l'Indebitamento Finanziario Netto (ESMA) si rinvia al prospetto esposto in Nota 36.

14 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I Fondi per benefici ai dipendenti accolgono il valore attuale della passività verso i dipendenti per la quota di Trattamento di fine rapporto maturata anteriormente al 1° gennaio 2007.

La movimentazione degli ultimi due esercizi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Trattamento di Fine Rapporto	Piano LTI	Totale	Trattamento di Fine Rapporto	Piano LTI	Totale
Valori a inizio esercizio	1.812	1.579	3.391	1.964	775	2.739
Costo riconosciuto a conto economico	-	648	648	-	825	825
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	51	-	51	57	-	57
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	(17)	-	(17)	(32)	(21)	(53)
Pagamenti effettuati	(261)	-	(261)	(177)	-	(177)
Altri movimenti	-	(2.227)	(2.227)	-	-	-
Valori a fine esercizio	1.585	-	1.585	1.812	1.579	3.391

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio integrale del fondo relativo al Piano LTI a fronte del *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato.

Tra le ulteriori principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici ai dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo (17 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (261 migliaia di euro).

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nel corso del 2025 è costituito dagli oneri finanziari pari a 51 migliaia di euro e dal costo connesso al Piano LTI per l'attività lavorativa prestata nell'esercizio dal beneficiario per 648 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono state riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale delle passività confrontate con quelle del precedente esercizio:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso d'inflazione annuo	1,65%	1,70%
Tasso di attualizzazione delle prestazioni (TFR)	3,45%	3,10%
Tasso di attualizzazione delle prestazioni (Piano LTI)	-	2,72%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

È stata inoltre effettuata per il TFR un'analisi di sensitività applicando al tasso d'inflazione e al tasso di attualizzazione un decremento e un incremento di 50 punti base al termine della quale non sono emersi significativi scostamenti dal valore attuale.

15 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le Altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risultavano dettagliate come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi, verso il personale	3.192	3.139
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	960	959
Debiti verso altri	977	1.022
Totale	5.129	5.120

16 - DEBITI VERSO FORNITORI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori terzi	16.256	11.674
Debiti verso fornitori parti correlate	64	160
Totale Debiti verso fornitori	16.320	11.834

Il saldo al 31 dicembre 2025 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

17 - FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri si sono movimentati come segue nel corso dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondo garanzia	Fondo perdite a finire	Fondo passività controllata in liquidazione	Fondo vertenze legali	Totale
1° gennaio 2025	218	514	32	3.400	4.164
Accantonamento rischi	14	1.550	800	-	2.364
Utilizzi	-	(494)	(32)	(3.400)	(3.925)
Rilasci	(232)	-	-	-	(232)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
31 dicembre 2025	-	1.570	800	-	2.370

Il Fondo garanzia, stanziato a fronte delle obbligazioni contrattuali relative a commesse di produzione, è stato integralmente rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno del periodo di garanzia contrattualmente previsto.

Il Fondo perdite a finire accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali di competenza della Società.

Il Fondo passività per controllata in liquidazione rappresenta la miglior stima della passività derivante dalla messa in liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. Tale fondo era stato costituito al fine di coprire a pieno gli impegni ragionevolmente prevedibili sulla base degli accordi sindacali collettivi, delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure, l'eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che manifestassero la propria contrarietà all'accordo, oltre che le altre spese operative prevedibili nell'esercizio successivo. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 32 migliaia di euro e

conseguentemente azzerato. Per quanto riguarda l'accantonamento di 800 migliaia di euro, lo stesso si è reso necessario a fronte sentenza d'appello del 7 maggio 2025 relativa al contenzioso tra Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione e l'I.N.P.S. per presunte violazioni in materia di adempimenti contributivi, che ha condannato la Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione al pagamento della somma di 782 migliaia di euro (oltre interessi e quota spese di giudizi). La Società supportata dai propri consulenti legali ha ritenuto sufficienti gli elementi per procedere avverso alla sentenza d'appello con un ricorso in Cassazione, notificato all'INPS in data 3 ottobre 2025. Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei pareri dei consulenti legali coinvolti.

Si evidenzia l'utilizzo del Fondo per vertenze legali a seguito del pagamento, effettuato in data 30 luglio 2025, di complessivi 3.300 migliaia di euro in favore di GreenGT da parte di Pininfarina S.p.A., in esecuzione dell'accordo transattivo raggiunto per la definizione della controversia oggetto, da ultimo, della sentenza della Corte d'Appello di Parigi, relativa al risarcimento dei danni per il mancato adempimento contrattuale da parte di Pininfarina S.p.A., con conseguente perdita di opportunità commerciali e danni di immagine. La restante parte dell'utilizzo del fondo, pari a 100 migliaia di euro, si riferisce alle spese legali correlate.

Passività potenziali e contenziosi

Nell'ambito del contenzioso relativo all'utilizzo del marchio Pininfarina e relativo alla Pininfarina Extra S.r.l., incorporata nella Pininfarina S.p.A. il 1° gennaio 2019, l'opposizione al decreto ingiuntivo, per 103.799 euro oltre accessori e spese legali, ottenuto da Pininfarina S.p.A. è stata respinta con sentenza del 2 giugno 2025, mentre per quanto riguarda la causa ordinaria, a seguito di riassunzione davanti al competente Tribunale di Torino del procedimento di cui alla sentenza del Tribunale di Fermo integralmente riformata dalla Corte di Appello di Ancona per incompetenza territoriale, Pininfarina S.p.A. è stata riconosciuta inadempiente e conseguentemente condannata al risarcimento di danni quantificati in 77.540 euro oltre accessori e spese di giudizio con sentenza del 4 luglio 2025, notificata in data 23 luglio 2025. Si ricorda al riguardo che, nel mese di marzo 2025, la controparte aveva richiesto accesso alla composizione negoziata della crisi con applicazione delle misure protettive di cui agli articoli 18 e 19 CCII. Alla luce di quanto sopra, la Società ha deciso di proporre appello contro la sentenza emessa dal Tribunale di Torino e di presentare un ricorso specifico chiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna del 4 luglio 2025. Per quest'ultimo ricorso è stata fissata un'udienza con trattazione scritta in data 4 novembre 2025, mentre per il procedimento di appello l'udienza di comparizione si è tenuta il 26 febbraio 2026. In tale sede la Corte d'Appello ha (i) rigettato l'istanza della controparte per la sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza che aveva confermato il decreto ingiuntivo per la restituzione di quanto pagato a suo tempo da Pininfarina in forza della sentenza del Tribunale di Fermo (ii) ritenuto che sussistano i presupposti ex art. 348 bis c.p.c. che potrebbe dichiarare l'appello inammissibile o manifestamente infondato. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta in data 16 aprile 2026 durante la quale è stata fissata l'udienza per la discussione orale in data 17 giugno 2026.

Non sussistono altre passività potenziali o contenziosi da segnalare.

18 - TASSAZIONE CORRENTE E DIFFERITA

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite stanziate in bilancio, in conformità a quanto disposto dallo IAS 12, è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte anticipate	1.469	1.469
(Imposte differite)	(2.136)	(2.136)
Totale	(666)	(666)

Le Passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 fanno riferimento all'effetto fiscale connesso alla rideterminazione del valore per la Collezione Storica. Stante l'emersione di differenze temporanee imponibili, la Società ha ritenuto ricorrere i presupposti per procedere con la rilevazione di Attività per imposte anticipate su perdite fiscali illimitatamente riportabili a nuovo per 1.469 migliaia di euro. A tal proposito, si segnala la presenza di ulteriori perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili che ammontano ad oltre 100 milioni di euro sulle quali non risultano stanziate Attività per imposte anticipate.

Le imposte stanziate a conto economico negli ultimi due periodi a confronto risultano le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte sul reddito	-	(86)
Riduzione/(Incremento) accant. esercizio precedente	-	(24)
Imposte correnti	-	(110)
Variazione delle imposte anticipate	-	925
Imposte anticipate	-	925
Imposte sul reddito	-	815

19 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi della Società derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di ricambi e prototipi.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Vendite Italia	12	57
Vendite UE	3.393	430
Vendite extra UE	934	686
Vendite	4.339	1.173
Prestazioni di servizi Italia	5.530	3.412
Prestazioni di servizi UE	28.936	33.262
Prestazioni di servizi extra UE	22.556	21.166
Prestazione di servizi	57.022	57.840
Royalties Italia	1.445	1.418
Royalties UE	720	270
Royalties extra UE	2.659	3.139
Royalties	4.824	4.827
Variazione delle attività derivanti da contratto	8.376	(182)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.561	63.658

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per principali linee di prodotti/servizi e per tempistica per la rilevazione dei ricavi.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principali linee di prodotto/servizi	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Servizi di stile	69.737	58.831
Royalties	4.824	4.827
Totale	74.561	63.658

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tempistica per la rilevazione dei ricavi	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Prodotti trasferiti in un determinato momento	4.325	-
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	70.236	63.658
Totale	74.561	63.658

Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività derivanti dai contratti con i clienti	9.340	964
Passività derivanti da contratti con i clienti	(20.887)	(5.194)
Attività / (Passività) nette derivanti da contratti con i clienti	(11.547)	(4.230)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando la Società emette la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente, la variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al ciclo di vita di due progetti di sviluppo e produzione di serie limitate di vetture.

L'importo aggregato del prezzo delle operazioni assegnato alle obbligazioni di fare non ancora adempite alla fine dell'esercizio è pari a 115,4 milioni di euro.

Come consentito dall'IFRS 15, non si forniscono informazioni sulle *performance obligation* residue al 31 dicembre 2025 aventi una durata originale attesa pari o uguale a un anno.

L'importo di 5,2 milioni di euro rilevato nelle passività derivanti da contratto ad inizio esercizio è stato contabilizzato tra i ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 per una quota pari a 3,4 milioni di euro.

20 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Contributi per ricerca e formazione	46	19
Indennizzi assicurativi	231	5
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni	1	191
Altri diversi	227	22
Totale	505	237

Il saldo relativo agli indennizzi assicurativi si riferisce principalmente al risarcimento assicurativo relativo ai danni subiti per eventi atmosferici presso lo stabilimento di Cambiano.

21 - ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E ALTRI COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costi per materie prime e di consumo	(13.571)	(12.867)
Altri costi variabili di produzione	(2.283)	(1.665)
Servizi di engineering variabili esterni	(22.406)	(12.960)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	8	21
Totale	(38.252)	(27.471)

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

22 - ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Servizi e consulenze	(3.894)	(3.476)
Servizi generali e altre spese	(1.083)	(491)
Altri per il personale	(630)	(583)
Spese viaggio	(727)	(761)
Assicurazioni	(693)	(392)
Spese di pubblicità e comunicazione	(511)	(250)
Imposte indirette e tasse	(464)	(478)
Compensi amministratori e sindaci	(388)	(478)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(321)	(219)
Altre spese	(212)	(204)
Noleggi	(103)	(69)
Contributi associativi	(87)	(93)
Spese postelegrafoniche	(72)	(111)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	(45)	(4)
Sopravvenienze passive	(19)	-
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	(4)	-
Totale	(9.253)	(7.609)

La voce servizi e consulenze include prevalentemente gli oneri per consulenze informatiche, amministrative e commerciali.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi esclusi dallo scope IFRS 16 o per mancanza di diritto d'uso o per effetto dell'applicazione dell'espedito pratico sui contratti di breve termine o su beni avente modico valore unitario.

23 - COSTO DEL PERSONALE

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi	(20.961)	(17.608)
Oneri sociali	(5.740)	(5.540)
Tattamento di fine rapporto	(1.208)	(1.254)
Altri benefici ai dipendenti	(648)	(825)
Rilascio fondo LTI	2.227	-
Costo del personale	(26.330)	(25.227)

Il saldo della voce Tattamento di fine rapporto accoglie il costo maturato sia per la parte di piano a contribuzione definita, sia per la parte di interessi maturati sulla parte di piano a benefici definiti (si veda Nota 14) in considerazione della scelta di rappresentazione adottata dalla Società.

Il saldo della voce Altri benefici ai dipendenti accoglie il costo maturato nell'esercizio per quanto riguarda il Piano LTI (si veda Nota 14). Il fondo relativo al piano LTI è stato completamente rilasciato nel corso dell'esercizio a seguito della sottoscrizione del *mutual termination agreement* con il precedente Amministratore Delegato.

Segue il dettaglio della forza lavoro puntuale al 31 dicembre 2025 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Dirigenti	20	20	18	18
Impiegati	236	230	223	231
Operai	27	26	24	24
Totale	283	276	265	273

24 - AMMORTAMENTI

La voce Ammortamenti è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(2.533)	(2.373)
Ammortamento attività immateriali	(301)	(251)
Ammortamento attività per diritto d'uso	(352)	(293)
Ammortamenti	(3.186)	(2.917)

25 - RIDUZIONI (ACCANTONAMENTI) DI FONDI PER RISCHI E ONERI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Accantonamento fondo perdite a finire	(1.550)	(490)
Accantonamento fondo garanzia	(14)	-
Accantonamento fondo passività controllata in liquidazione	(800)	-
Accantonamento fondo vertenze legali	-	(3.400)
Rilasci, utilizzi e revisioni di stima	725	552
Riduzioni (accantonamenti) di fondi per rischi e oneri	(1.637)	(3.338)

Per maggiori dettagli sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla Nota 17.

26 - RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali/altri crediti	(500)	(1.038)
Revisioni di stima fondo svalutazione crediti commerciali	4	-
Svalutazione crediti per ritenute estere	(250)	(572)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(746)	(1.611)

I crediti per ritenute d'acconto estere, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati svalutati per 250 migliaia di euro vista la dubbia possibilità di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione.

27 - RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DIRITTO D'USO

Nel corso del 2025, così come nell'esercizio precedente, non risultano svalutazioni, né riprese di valore, di attività materiali (immobili, impianti e macchinari) o di attività per diritto d'uso o di attività immateriali.

28 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari registrati nel 2025 pari a 111 migliaia di euro (478 migliaia di euro nell'esercizio precedente) sono relativi principalmente ad interessi attivi su operazioni di investimento di liquidità di durata inferiore a tre mesi e ad interessi maturati sui finanziamenti alle controllate tedesche e cinesi.

29 - ONERI FINANZIARI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi passivi su finanziamenti	(786)	(964)
Interessi passivi su finanziamenti con parti correlate	(177)	-
Interessi passivi e commissioni bancarie	(62)	(76)
Interessi passivi su passività per diritto d'uso	(44)	(40)
Oneri finanziari	(1.069)	(1.080)

Gli Interessi passivi sui finanziamenti includono per 753 migliaia di euro l'effetto degli oneri figurativi derivante dalla valutazione della passività al costo ammortizzato e per 33 migliaia di euro gli interessi passivi effettivamente pagati.

Gli Interessi passivi e commissioni bancarie si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli Interessi passivi su passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

30 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come precedentemente detto, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, la controllante PF Holdings BV ha formalizzato la rinuncia irrevocabile a parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro.

Tale rinuncia si configura come un apporto di patrimonio netto irredimibile a favore della Società in "Riserva in futuro aumento conto capitale" e determinerà un corrispondente incremento definitivo del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2026.

L'operazione sopra descritta si qualifica come evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche ai valori al 31 dicembre 2025, ai sensi dello IAS 10, in quanto non rappresenta una condizione già esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti della suddetta operazione non sono pertanto riflessi nei prospetti contabili al 31 dicembre 2025.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

31 - STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio separato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

31 dicembre 2025					
(in migliaia di euro)	Note	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in OCI	Totale
Partecipazioni in altre imprese	(7)	-	-	266	266
Attività finanziarie non correnti	(8)	2.335	-	-	2.335
Crediti commerciali e altri crediti	(10)	21.856	-	-	21.856
Disponibilità liquide	(11)	21.319	-	-	21.319
Totale attività finanziarie		45.510	-	266	45.776
Passività non correnti per diritto d'uso	(5)	702	-	-	702
Passività correnti per diritto d'uso	(5)	348	-	-	348
Altre passività finanziarie correnti	(13)	20.016	-	-	20.016
Altre passività correnti	(15)	5.129	-	-	5.129
Debiti verso fornitori	(16)	16.320	-	-	16.320
Totale passività finanziarie		42.515	-	-	42.515
31 dicembre 2024					
(in migliaia di euro)	Note	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in OCI	Totale
Partecipazioni in altre imprese	(7)	-	-	338	338
Attività finanziarie non correnti	(8)	2.978	-	-	2.978
Crediti commerciali e altri crediti	(10)	15.878	-	-	15.878
Disponibilità liquide	(11)	18.053	-	-	18.053
Totale attività finanziarie		36.909	-	338	37.247
Passività non correnti per diritto d'uso	(5)	755	-	-	755
Passività correnti per diritto d'uso	(5)	307	-	-	307
Altre passività finanziarie correnti	(13)	12.087	-	-	12.087
Altre passività correnti	(15)	5.120	-	-	5.120
Debiti verso fornitori	(16)	11.834	-	-	11.834
Totale passività finanziarie		30.103	-	-	30.103

L'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del *fair value*, così come definita nel principio IFRS 13, avvenga in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* ha riguardato le Partecipazioni in altre imprese, principalmente rappresentate dall'investimento nella società maltese Midi Plc (pari a 265 migliaia di euro) quotata presso la borsa di Malta. Tale investimento è stato classificato a Livello 1, tenuto conto del prezzo di borsa a fine esercizio ritenuto rappresentativo del *fair value* in ragione delle transazioni occorse in prossimità di tale data. La variazione del *fair value* di tale investimento è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da Attività finanziarie non correnti, Disponibilità liquide, Crediti commerciali e altri crediti, Passività per diritto d'uso, Debiti verso fornitori, Altre passività finanziarie correnti e Altre passività correnti si ritiene che il valore contabile di tali voci rappresenti un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

32 - POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito.

- Rischio di Mercato: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio:
 - Rischio di Valuta: il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
 - Rischio di Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
 - Rischio di Prezzo: è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni che determinano il rischio di tasso d'interesse o il rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Rischio di Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Rischio di Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

Rischio di valuta

La Società ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente

internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Società con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 30 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, aveva definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi fosse stato superiore al 4%, il tasso contrattuale sarebbe stato maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M e il 4%.

Il finanziamento sottoscritto dalla Società con Tech Mahindra London Ltd., con durata 12 mesi a partire dal 27 giugno 2025, ha un tasso contrattuale definito pari al 5,22% annuo (SONIA più cento punti base) mentre quello sottoscritto con la controllante PF Holdings B.V., con durata 12 mesi a partire dal 19 dicembre 2025, ha un tasso contrattuale definito pari al 3,30% annuo (Euribor 12M 365 più cento punti base).

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%
- A tasso fisso	-	100%	12.087	100%
- A tasso variabile	-	0%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo verso terzi	-	100%	12.087	100%
- A tasso fisso	20.016	100%	-	-
- A tasso variabile	-	0%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo verso parti correlate	20.016	100%	-	-
Indebitamento finanziamento lordo totale	20.016	100%	12.087	100%

Rischio di prezzo

La Società, fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposta al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

Rischio di credito

La Società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi della Società hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Società, risulta un rischio di credito nell'area mediorientale.

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

La Società, operando principalmente con controparti di elevato *standing* creditizio, non è soggetta ad un significativo *credit risk* sulle proprie posizioni aperte di crediti commerciali.

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica si rinvia alla Nota 10.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria. Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi ai debiti finanziari. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria della Società è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Il contratto di finanziamento, erogato in data 27 giugno 2025, da parte della Tech Mahindra London Ltd, per un importo complessivo di 6.000 migliaia di euro prevede una durata pari a 12 mesi, con possibilità di restituzione anticipata, anche parziale, senza penali e il pagamento di interessi pari al 5,22% in via posticipata ed il contratto di finanziamento, erogato in data 19 dicembre 2025, da parte della controllante PF Holdings B.V., per un importo complessivo di 14.000 migliaia di euro prevede una durata pari a 12 mesi, con possibilità di restituzione anticipata, anche parziale, senza penali e il pagamento di interessi pari al 3,30% in via posticipata. Come indicato in precedenza, nel corso del 2026 è stata formalizzata una rinuncia parziale irrevocabile di 10,0 milioni di euro in relazione al finanziamento concesso dalla controllante diretta.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato alla realizzazione degli obiettivi dei piani strategici elaborati dagli Amministratori. Si tenga anche conto che nel mese di marzo 2025 l'azionista di controllo ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente la Società per i successivi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2024. Tale impegno è stato successivamente esteso fino ai 12 mesi successivi all'approvazione del Resoconto Intermedio consolidato relativo al 30 settembre 2025. Conseguentemente, qualora dovessero emergere fabbisogni finanziari non coperti dai flussi operativi attesi, la Società potrà farvi fronte avvalendosi di tale supporto finanziario accordato dall'azionista di controllo.

La tabella seguente evidenzia il valore contabile e il valore lordo senza effetto di attualizzazione dei flussi finanziari contrattuali alla data di chiusura dell'esercizio del contratto di finanziamento con Tech Mahindra London Ltd e di quello con PF Holdings B.V.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore contabile 31.12.2025	Flussi finanziari contrattuali	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento da TM London Ltd	6.000	6.313	6.313	-	-
Finanziamento da PF Holdings BV *	14.016	14.462	14.462	-	-
Totale	20.016	20.775	20.775	-	-

* La tabella esprime le scadenze dei flussi contrattuali in base agli accordi in essere al 31 dicembre 2025. Come in precedenza menzionato, nel corso del 2026 è stata formalizzata una rinuncia parziale irrevocabile di 10,0 milioni di euro in relazione al finanziamento concesso dalla controllante diretta PF Holdings BV.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società detiene disponibilità liquide pari a euro 21.319 migliaia.

Rischio di business/mercato

L'andamento dei settori/mercati in cui la Società opera è influenzato negativamente dal perdurare del ciclo economico negativo della filiera automotive a livello mondiale, ulteriormente acuito dal conflitto in Ucraina e dalla situazione geopolitica nel Medio Oriente.

In questo contesto la Società deve misurarsi con le sfide lanciate dal cambiamento tecnologico che sta attraversando il mondo della mobilità e non solo, proponendo servizi tradizionali abbinati ad esperienze digitali.

Complessivamente la Società sta riorientando le risorse disponibili verso attività con una impronta strategica focalizzata sulle linee di servizio che si ritiene abbiano maggiori potenzialità in termini di rafforzamento dei rapporti commerciali e della marginalità nel medio periodo.

Rischio di climate change

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito le analisi sui rischi connessi ai cambiamenti climatici, integrandole in un più ampio processo di gestione ambientale.

Per il 2026, è prevista un'analisi di vulnerabilità degli edifici rispetto a eventi meteorologici intensi (piogge, vento, ecc.), al fine di identificare azioni preventive di miglioramento in grado di tutelare la sicurezza del personale e, al contempo, preservare l'operatività aziendale.

In ogni caso, in linea con quanto già espresso negli esercizi precedenti, si ritiene che gli impatti futuri derivanti da tali rischi, considerato il modello di business adottato, non saranno significativi.

33 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
PF Holdings BV	-	-	-	14.016	-	-	-	16
Signature S.r.l.	35	20	550	-	131	161	-	-
Pininfarina Deutschland GmbH	2.694	-	1.785	-	612	238	60	-
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	2.174	38	-	-	214	489	17	-
Pininfarina of America Corp.	291	7	-	-	986	66	1.029	-
Tech Mahindra Ltd	70	-	-	-	78	-	-	-
Tech Mahindra London Ltd	-	-	-	6.000	-	-	-	161
Mahindra & Mahindra Ltd	-	-	-	-	8	7	-	-
Mahindra Electric Automobile Ltd	-	-	-	-	122	-	-	-
Automobili Pininfarina GmbH	1	-	-	-	830	-	-	-
Totale	5.265	64	2.335	20.016	2.981	961	1.106	177

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- PF Holdings BV: contratto di finanziamento;
- Signature S.r.l.: contratto di finanziamento, vendita materiale dello store, acquisto di beni, royalties e prestazioni di servizi di architettura;
- Pininfarina Deutschland GmbH: contratto di finanziamento, prestazioni di servizi di stile, riaddebito costi e attività di design;
- Pininfarina Shanghai Co. Ltd: prestazioni di servizi di stile e architettura, attività di supporto architettura e design services e riaddebito costi;
- Pininfarina of America Corp.: riaddebito costi, attività di supporto architettura e design services, royalties e dividendi;
- Tech Mahindra Ltd: prestazioni di servizi di architettura e attività di design;
- Tech Mahindra London Ltd: contratto di finanziamento
- Mahindra & Mahindra Ltd: *brand licence* e riaddebito costi;
- Mahindra Electric Automobile Ltd: attività relative alla Galleria del Vento;
- Automobili Pininfarina GmbH: prestazioni di servizi generali, di stile ed ingegneria, distacco di personale, affitto uffici e officina.

34 - COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Amministratori	388	436
Sindaci	-	42
Totale	388	478

Al 31 dicembre 2025, il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società è pari a circa 1,9 milioni di euro. Si segnala inoltre che secondo quanto previsto dal *mutual termination agreement* sottoscritto con il precedente Amministratore Delegato sono stati corrisposti a quest'ultimo compensi pari a circa 3,0 milioni di euro.

Nei Debiti verso fornitori sono inclusi debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio per 29 migliaia di euro.

Si precisa che, per quanto concerne le componenti variabili di remunerazione, i parametri finanziari oggetto di misurazione sono (i) Ricavi Totali, (ii) Margine Operativo Lordo, (iii) Patrimonio Netto.

35 - COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE EX ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

(in migliaia di euro)	Erogatore del servizio	Corrispettivo 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. (1)	183
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. (2)	22
Totale		205

- (1) comprende per 21 migliaia di euro i corrispettivi per l'esame limitato del Bilancio di Sostenibilità e per 58 migliaia di euro i servizi di revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2026 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra.

- (2) comprende i servizi relativi ad attività di supporto metodologico nella *gap analysis* inerente al Bilancio di Sostenibilità.

36 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide	21.319	18.053	3.266
Debiti per scoperti bancari	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	(12.087)	12.087
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(20.016)	-	(20.016)
Passività correnti per diritto d'uso	(348)	(307)	(41)
Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento Netto a breve termine)	955	5.659	(4.704)
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	2.335	2.978	(643)
Passività non correnti per diritto d'uso	(702)	(755)	53
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento Netto a medio-lungo termine	1.633	2.223	(590)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.588	7.882	(5.294)

Indebitamento Finanziario Netto

(Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
(A) Disponibilità liquide	(21.319)	(18.053)	(3.266)
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
(D) Totale liquidità (A+B+C)	(21.319)	(18.053)	(3.266)
(E) Debiti finanziari correnti	20.016	12.087	7.929
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	348	307	41
(G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	20.364	12.394	7.970
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(955)	(5.659)	4.704
(I) Debiti finanziari non correnti	702	755	(53)
(J) Strumenti di debito	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)	702	755	(53)
(M) Indebitamento finanziario netto (H+L)	(253)	(4.904)	4.651

Il prospetto dell'"Indebitamento finanziario netto" è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'"Indebitamento finanziario netto", evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione finanziaria netta", sopra esposto, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della posizione finanziaria netta e dell'indebitamento netto è imputabile al fatto che quest'ultimo non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze ammontano complessivamente a euro 2.335 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 2.978 migliaia al 31 dicembre 2024).

Si rammenta che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 include l'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa euro 1.050 migliaia contro un valore al 31 dicembre 2024 pari a euro 1.062 migliaia.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni significative non ricorrenti.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informazioni relative al centro di competenza Architettura

I servizi di architettura compresi nel settore stile al 31 dicembre 2025 hanno consuntivato un fatturato pari a 4.788 migliaia di euro, di cui 730 migliaia di euro verso clienti nazionali e 4.058 migliaia di euro verso clienti UE e EXTRA UE, costi interni ed esterni per 5.019 migliaia di euro.

37 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2025 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 14.024.303, la cui copertura Vi proponiamo di rinviare a futuri esercizi.

Torino, 27 aprile 2026

L'Amministratore Delegato
Dott. Paolo Dellachà



**Attestazione del Bilancio separato
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

- ◇ I sottoscritti Paolo Dellachà, in qualità di Amministratore Delegato e Roberta Miniotti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025.
- ◇ Si attesta, inoltre, che Il bilancio separato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione finanziaria annuale comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

27 aprile 2026

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Dellachà



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott.ssa Roberta Miniotti



Pininfarina S.p.A.

**Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'assemblea degli azionisti di Pininfarina s.p.a.
convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 153 del d.
lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

1. Premessa

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") il Comitato per il Controllo sulla Gestione ("CCG") riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alla normativa di riferimento.

2. Composizione e verifica periodica dei requisiti

A decorrere dalla data dell'Assemblea del 1° agosto 2024, la Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo monistico ed in data 7 agosto il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per il Controllo sulla Gestione con la seguente composizione:

Nome	Cognome	Carica	Ruolo
Salvatore	Providenti	Consigliere indipendente	Presidente del Comitato
Massimo	Miani	Consigliere indipendente	Membro del Comitato
Manuela Monica Danila	Massari	Consigliere indipendente	Membro del Comitato

Pertanto, il CCG risulta composto da n. **3 membri**, tutti non esecutivi e **in possesso dei requisiti di indipendenza** ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, così come indicato nello Statuto della Società.

Gli attuali membri del CCG resteranno in carica sino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

In data 25 settembre 2024, previo esame da parte del CCG, il Consiglio di amministrazione ha adottato il "Regolamento del comitato per il controllo sulla gestione di Pininfarina s.p.a." ("**Regolamento**").

Inoltre, in data 25 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del suddetto Regolamento, ha conferito al Comitato per il Controllo sulla Gestione le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, come consentito dall'art. 6 Raccomandazione 32 lett. c del Codice di *Corporate Governance* istituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), da Borsa Italiana S.p.A. e dall'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) applicabile dal 1° gennaio 2021 (il "**Codice di Corporate Governance**").

Il CCG, su base annuale e da ultimo in data 24 marzo 2026, ha valutato, con esito positivo, la sussistenza e permanenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza nel rispetto dei principi e criteri previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, come applicato dalla Società, comunicando l'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione per i relativi adempimenti previsti.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del CCG sono indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.pininfarina.it).

Tutti i componenti del CCG rispettano il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti della CONSOB.

Il CCG ha altresì svolto, nel mese di marzo 2026, concludendola con la riunione del 24 marzo 2026, l'autovalutazione annuale sulla propria composizione e sul proprio funzionamento (in linea anche con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate da ultimo adottate dal CNDEC, per quanto applicabili), esprimendo un giudizio di adeguatezza e di equilibrata ripartizione delle competenze maturate.

3. Attività svolta nel corso del 2025

3.1. Sintesi attività svolta ed osservazioni di carattere generale

Ai sensi dell'art. 153 del TUF, sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si riferisce quanto segue, relativo ad attività svolte nel corso del 2025 con, in alcuni casi, aggiornamenti relativi ai primi mesi del 2026.

Il CCG ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2409 octiesdecies comma 5, cod. civ. e dagli articoli 149 e 151-ter del TUF e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile ai sensi del comma 2 della disposizione di legge ora citata.

In particolare, il CCG:

- ha ottenuto periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Pininfarina e dal

Gruppo di società che ad essa fanno capo (il “Gruppo”), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;

- ha vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, principalmente tramite raccolta di informazioni dall’Amministratore Delegato e dai Responsabili delle Funzioni aziendali;
- ha vigilato, anche svolgendo le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante l’ottenimento di informazioni dall’Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall’OdV. Ha inoltre avuto incontri con i due Responsabili dell’*Internal Audit* della Società, succedutisi nel corso dell’anno dai quali ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l’esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up* e sulla predisposizione del nuovo piano di audit, poi esaminato ed approvato ad aprile 2026;
- esaminato anche il modello 231, approvando poi il nuovo modello ad aprile 2026;
- ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato l’indipendenza della Società di Revisione;
 - ha valutato l’indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato che la composizione dei Comitati risulti in linea con le previsioni del Codice;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo rileviamo che il Comitato OPC opera in ottemperanza alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell’art. 4 del Regolamento CONSOB di cui alla

delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni e che le informazioni fornite sono adeguate;

- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. (*“Market Abuse Regulation”*), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di *“internal dealing”*, nonché in materia di informativa societaria e tutela del risparmio investito in azioni quotate.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo CCG a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

L'*Internal Audit* e l'OdV, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi:

- sia attraverso incontri con l'Amministratore Delegato nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'**“Amministratore Incaricato”** o **“Amministratore Delegato”**), con il CFO/dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il **“Dirigente Preposto”**), con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con il General Counsel, con l'Internal Audit, con l'ODV, con i rappresentanti della società alla quale è affidata l'attività di revisione contabile dei bilanci della Società (la **“Società di Revisione”**), con i country manager delle società controllate;
- sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le operazioni con Parti Correlate (di seguito anche Comitato OPC) e del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito anche Comitato CNR).

In particolare, il CCG ha tenuto nel corso del 2025 n. 13 riunioni con un tasso di partecipazione del 100%. A tali riunioni hanno sistematicamente partecipato l'Amministratore Delegato il Dirigente Preposto, il General Counsel, l'Internal Auditor ed hanno partecipato per la trattazione di singoli punti all'ordine del giorno, su specifico invito del Presidente del Comitato: la Società di Revisione, il responsabile dell'ODV, singoli responsabili di strutture interne, i country manager delle società del gruppo.

Nel corso del 2026 il Comitato ha già tenuto 6 riunioni.

Inoltre, gli amministratori componenti del CCG hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12 riunioni), ed hanno assicurato la partecipazione, anche grazie alla comunanza di alcuni componenti, a quelle del Comitato Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ha periodicamente illustrato agli Amministratori il contenuto delle attività espletate dal CCG, esponendo le valutazioni di competenza del Comitato sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e sui rischi esistenti.

3.2. Questioni specifiche

Struttura organizzativa, andamento del business e specifici rischi esistenti

Il CCG ha seguito nel corso dell'anno l'attuazione della nuova **struttura organizzativa** della Società in esecuzione delle linee guida del piano strategico 2024-2028, operativa dal 1° gennaio 2025, nonché monitorato con attenzione **l'andamento del business**, ricevendo dall'Amministratore Delegato informazioni aggiornate sui principali nuovi contratti stipulati dalla Società, e chiedendo informazioni sui **rischi esistenti**, attraverso specifiche richieste nel corso delle riunioni svolte.

In tali occasioni sono stati, fra l'altro, esaminati i due principali contenziosi con esito negativo che hanno visto coinvolta la Società (Green GT e contenzioso INPS della partecipata Pininfarina Engineering), verificando che: per il primo, si è pervenuti nel mese di luglio alla conclusione della transazione con Green GT che ha comportato il pagamento di Euro 3,3 milioni inferiore, pertanto, di Euro 100.000 rispetto alla riserva appostata in bilancio per tale vertenza legale; per il secondo, i consulenti legali incaricati hanno reso noto che sussistono i presupposti per un ricorso in Cassazione, avverso la sentenza negativa e sono stati comunque accantonati gli 800.000 Euro al cui pagamento la società partecipata sarebbe tenuta.

Inoltre, il CCG ha svolto nel corso della seconda parte dell'anno incontri con i country manager delle società controllate (Pininfarina Shanghai, Pininfarina Deutschland, Pininfarina Of America e Signature S.r.l.), al fine di ottenere una diretta conoscenza delle attività in corso e dello stato

del business. Sull'andamento di tali società il Comitato è stato altresì costantemente informato dall'amministratore delegato e dal CFO/Dirigente preposto.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il CCG ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il CCG esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il CCG ha altresì riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze significative ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, la controllante PF Holdings BV ha formalizzato la rinuncia irrevocabile a parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro, che si configura come un apporto di patrimonio netto irredimibile a favore della Capogruppo in "Riserva in futuro aumento conto capitale". Tale operazione non comporta rettifiche ai valori al 31 dicembre 2025, ai sensi dello IAS 10, in quanto non rappresenta una condizione già esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Continuità aziendale

Il CCG ha altresì effettuato, in occasione dell'esame dei resoconti intermedi di gestione approfondimenti sulla **continuità aziendale**, sentendo sul punto sia l'Amministratore Delegato, sia il Dirigente Preposto sia la Società di Revisione, ed acquisendo consapevolezza della non sussistenza di significative incertezze.

In proposito, in occasione dell'esame del resoconto intermedio al 30 settembre 2025, è emersa la necessità di prestare particolare attenzione al mantenimento della capitalizzazione di Pininfarina S.p.A. al di sopra del limite patrimoniale previsto dall'art. 2446 c.c. in considerazione della deviazione dei risultati di settembre rispetto al *budget* e del sopravvenuto costo dovuto alla risoluzione consensuale del rapporto con il Dott. Angori. Inoltre, è stato constatato, anche grazie al supporto della CFO/Dirigente preposto, che tale ultima evenienza avrebbe potuto avere anche un effetto negativo sulla situazione di cassa, che allo stato era positiva (e migliore delle previsioni), anche in vista del pagamento della rata finale del prestito bancario al 31 dicembre 2025, con la conseguente necessità di ottenere un supporto finanziario. Su tale necessità di attenzione e conseguente monitoraggio sia della situazione patrimoniale sia della situazione di cassa il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione.

I rischi sono stati successivamente gestiti, per quanto riguarda la situazione finanziaria, attraverso il rilascio di un finanziamento per un importo pari ad euro 14 milioni da parte del socio di controllo (su cui si torna oltre) e, per quanto riguarda la situazione patrimoniale, nel mese di aprile 2026 in vista ed in occasione dell'esame del Bilancio al 31.12.2025, come riferito nella relazione degli amministratori al bilancio stesso, attraverso la già menzionata rinuncia da parte del medesimo socio di controllo ad un parte (pari ad Euro 10 milioni) di tale finanziamento, in vista di un futuro aumento di capitale.

Impairment test

Il CCG, anche in funzione di Comitato Controllo e Rischi, ha altresì verificato la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note illustrative al bilancio al 31.12.2025 sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto, anche con l'ausilio di un esperto esterno qualificato (primaria società di revisione).

Il CCG ritiene, anche alla luce del confronto avuto con il revisore, che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

In particolare, con riferimento al bilancio al 31.12.2025, l'Impairment Test è stato portato a termine nei primi mesi del 2026 ed ha prodotto gli effetti di svalutazione delle partecipazioni nella società tedesca Pininfarina Deutschland, controllata indirettamente tramite la Pininfarina Engineering s.r.l. in liquidazione, e nella società controllata cinese Pininfarina Shanghai su cui gli amministratori riferiscono nella relazione al bilancio. Su tale processo, fondato anche sullo

svolgimento di un'attività di due diligence relativa alla società tedesca, il Comitato è stato costantemente aggiornato dal management della Società e dal consulente esterno incaricato.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Gruppo Pininfarina ha deciso di predisporre su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità 2025, pur non essendo tenuta in base al D. Lgs. n. 125/2024, anche alla luce delle novità normative intercorse a livello UE, al fine di garantire un adeguato ed efficace livello di comunicazione e trasparenza verso il mercato ed i propri *stakeholder*.

Il CCG è stato costantemente informato sul processo di raccolta, formazione e rappresentazione delle informazioni ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza di tale processo, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Non sono pervenute nel corso dell'anno richieste da azionisti ex art. 2408 c.c..

Non sono inoltre state rilevate eventuali omissioni, fatti censurabili o altre irregolarità.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Operazioni significative e non ricorrenti

Nel corso dell'anno 2025 non risultano effettuate operazioni significative e non ricorrenti.

Internal Audit e Modello 231

Nel corso dell'anno il Comitato ha seguito l'avvicendamento tra i responsabili Internal Audit che ha visto l'affidamento dell'incarico per la prima volta ad un soggetto interno alla società, con conseguente rafforzamento dell'impegno dedicato e dell'efficacia del sistema di controllo interno.

Il nuovo Internal Audit ha portato a termine il piano esistente ed ha predisposto un nuovo piano 2026-2028 che è stato approvato dal comitato e successivamente dal consiglio nel mese di Aprile 2026.

Il Comitato ha seguito anche l'insediamento del nuovo Organismo di Vigilanza ed ha interloquito con i nuovi componenti e seguito la predisposizione del nuovo Modello 231, aggiornato rispetto alle modifiche normative ed organizzative intervenute, poi approvato anch'esso nel mese di aprile 2026.

Non sono emersi rilevanti sul sistema di controllo interno né incompletezze del Modello 231.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*" (il "**Regolamento**"), successivamente aggiornato in data 12 maggio 2021.

Segnaliamo che il Regolamento adottato dalla Società e seguito per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2025, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicato sul sito *internet* della Società (www.pininfarina.it).

Sono state assunte informazioni sulle operazioni con parti correlate grazie alla partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate tali operazioni infragruppo e alla periodica informazione ricevuta dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Una descrizione dell'attività del Comitato è altresì presente nella Relazione sul Governo Societario.

Il CCG ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e di valutazione della convenienza e correttezza e rispondenza all'interesse della Società delle operazioni e non ha nulla da segnalare.

Nel corso dell'anno, oltre alla risoluzione consensuale del rapporto con il precedente amministratore delegato, sono state realizzate due operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza rappresentate dai seguenti finanziamenti infragruppo: di euro sei milioni ricevuto da TM London società controllata dalla capogruppo (delibera del 25 giugno 2025); di Euro 14 milioni ricevuto dalla controllante diretta PF Holdings (delibera del 19 dicembre 2025). Per entrambe le operazioni sono stati pubblicati documenti informativi secondo quanto previsto dal regolamento Consob in materia.

Con riferimento a tali operazioni il Comitato ha verificato la rispondenza dei finanziamenti alle necessità finanziarie della società, ha seguito il processo per gli aspetti di propria competenza ed ha verificato il coinvolgimento, sin dalla fase delle trattative in linea con la normativa applicabile, del Comitato Parti Correlate, che ha rilasciato parere positivo allegato ai suddetti documenti informativi.

Anche con riguardo alla risoluzione consensuale con il precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato pubblicato un documento informativo che ha illustrato i dettagli dell'accordo raggiunto, muovendo dalle previsioni contrattuali già stipulate e dalle prassi di mercato in casi del genere. Anche in tal caso il Comitato ha seguito il processo e verificato il pieno coinvolgimento del Comitato Parti Correlate.

Remunerazione degli amministratori e del direttore generale

Nel corso dell'anno non ci sono state novità rispetto alle Remunerazione degli amministratori non esecutivi rimanendo fermo che:

- ai sensi dell'articolo 2389, commi 1 e 3 c.c., la componente fissa della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, eletti dall'Assemblea degli Azionisti il 1^o agosto 2024 in numero pari a 10 (dieci) componenti, è stata determinata in complessivi euro 181.000 annui lordi), che il consiglio di Amministrazione ha successivamente provveduto alla ripartizione dell'emolumento fisso in maniera omogenea tra gli amministratori non esecutivi e indipendenti, differenziando, a seconda dei casi, gli importi, avuto riguardo alla loro partecipazione ai comitati endoconsiliari e alla funzione di presidenza eventualmente svolta. Il dettaglio della remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è riportato della Relazione sulla Remunerazione 2025;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione percepisce una retribuzione fissa di euro 180.000, oltre ai compensi dovuti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo ed è investito dell'incarico di Direttore Generale. Per quanto riguarda quest'ultimo nel corso dell'anno vi è stata, in data 28.10.2025, l'uscita del precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale. Successivamente, in data 9.12.2025, previa rinuncia alla carica di amministratore del dott. Claudio Battistella, ultimo candidato non eletto indicato nella lista n. 1 presentata dall'azionista PF Holdings B.V. e votata nell'Assemblea del 1^o agosto 2024, dalla quale proveniva anche il dott. Silvio Pietro Angori, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Paolo Dellachà, precedentemente Amministratore Delegato di Automobili Pininfarina GmbH, quale nuovo

membro del Consiglio fino alla prossima Assemblea degli Azionisti e lo ha nominato contestualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale, con effetto dalla medesima data. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato, con effetto dalla medesima data, Jay Noah Itzkowitz quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale è destinatario di un nuovo trattamento economico di importo minore rispetto a quello - su cui si è riferito nella precedente relazione ex articolo 153 TUF - spettante al precedente.

Al riguardo il Comitato ha seguito l'intero processo di sostituzione sin dal primo annuncio di divergenze di opinioni nel corso del consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2025.

In particolare, il Comitato ha dedicato alla materia varie riunioni tra il 25 ottobre ed il 9 dicembre chiedendo ed acquisendo informazioni sulle varie fasi del processo, che è stato sempre realizzato dalla Società con l'assistenza di primari consulenti. Tali fasi hanno compreso, tra l'altro: la risoluzione consensuale con il dott. Angori del 28 ottobre; l'affidamento ad Egon Zehnder della selezione del candidato più appropriato, alla luce delle caratteristiche disegnate dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del succession plan esistente; la Conclusione dell'accordo con il dott. Dallachà in data 5 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato nomine e remunerazioni. Il Comitato ha appurato che l'intero processo si è svolto con il coinvolgimento pieno del Comitato Nomine e Remunerazioni e, per gli aspetti di competenza del Comitato Parti Correlate.

All'esito del processo il Comitato ha espresso al Consiglio di Amministrazione parere favorevole ai sensi degli artt. 2386 e 2389 c.c.-

Il trattamento economico previsto per il nuovo AD/DG è il seguente:

- per il ruolo di Direttore Generale:

- una retribuzione fissa annua lorda pari a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- una retribuzione variabile rappresentata da: (i) bonus fino a Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), lordi annui, correlato al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dalla Società; (ii) "Annual LTI bonus" fino a Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) lordi, attribuito attraverso la partecipazione al "Piano LTI", secondo le politiche di remunerazione stabilite dalla Società;

- per il ruolo di Amministratore Delegato, il compenso ex art. 2389, comma 3 del Codice Civile, pari a Euro 100.000,00 lordi annui.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Il CCG ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riguardo agli incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione il CCG ha espresso parere favorevole con riferimento allo svolgimento di servizi relativi ad attività di supporto metodologico nella gap analysis inerente al bilancio di sostenibilità per un corrispettivo di Euro 22.000, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Nell'esercizio 2025 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate rispettivamente alla nota 37 a pag. 81 del bilancio consolidato e alla nota 35 a pag. 131-132 del bilancio separato. Il CCG dichiara che i corrispettivi di tali attività sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.

Inoltre, il CCG ha valutato, esprimendo parere favorevole, la richiesta effettuata dalla società di revisione alla Società di un incremento pari ad Euro 15.000 del compenso già deliberato dall'assemblea, in ragione del maggior lavoro svolto a seguito della revisione supplementare richiesta dal revisore di Tech Mahindra Limited sul pacchetto di rendicontazione intermedia al 31 dicembre 2025, in vista della chiusura dell'esercizio di quest'ultima al 31 marzo 2026. Su tale profilo sarà comunque necessaria una ratifica da parte dell'assemblea, in vista della quale il comitato ha predisposto la relativa proposta.

È stato anche espresso parere favorevole, per quanto necessario, sulla proposta di revisione volontaria del bilancio della controllata Signature S.r.l. per il periodo 2025-2027, per un importo pari a 22.000 euro, rilevando che quest'ultima proposta dovrà essere sottoposta all'assemblea degli azionisti di Signature.

In generale, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione l'indipendenza della Società di revisione.

Relazioni della società di revisione al bilancio 2025

Si rappresenta che Deloitte & Touche S.p.A., in data 29 aprile 2026, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un

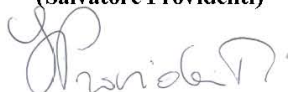
giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05.

- il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, dal quale emerge che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.lgs 58/98 con il bilancio d'esercizio della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Cambiano, li 29 aprile 2026

Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(Salvatore Providenti)



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Conformemente a quanto previsto dai principi di redazione dell'informativa finanziaria, nella predisposizione del bilancio d'esercizio gli Amministratori hanno valutato se esistono eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo Pininfarina di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori evidenziano che la Società ha consuntivato alla data del 31 dicembre 2025 perdite complessive pari a 14,0 milioni di euro che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

In considerazione di tale situazione, gli Amministratori informano di aver tempestivamente avviato le necessarie azioni volte al rafforzamento patrimoniale della Società e, in particolare, segnalano che la controllante PF Holdings BV, con efficacia a partire dal 25 aprile 2026, ha formalizzato la rinuncia irrevocabile di parte del finanziamento in essere per un importo pari a 10,0 milioni di euro. Tale operazione, che si configura come un apporto di patrimonio netto, consente il ripristino del patrimonio netto della Società a livelli coerenti con le disposizioni normative vigenti e nei tempi previsti dalla normativa stessa, attraverso l'iscrizione del relativo importo a una "Riserva in conto futuro aumento di capitale" che le parti hanno definito essere irredimibile e quindi acquisita a titolo definitivo al patrimonio della Società.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori indicano che le previsioni di cassa elaborate per i prossimi 12 mesi evidenziano risorse finanziarie sufficienti a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative. Essi segnalano inoltre che, in caso di tensioni finanziarie derivanti da esigenze operative superiori rispetto a quanto previsto, la Società potrà inoltre reperire le risorse necessarie anche attraverso l'anticipazione finanziaria dei crediti collegati al principale contratto di produzione in essere.

All'esito delle valutazioni effettuate, gli Amministratori hanno ritenuto che non sussistano incertezze significative tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e pertanto hanno predisposto il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

In considerazione della significatività delle predette valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, nonché della rilevanza dell'informativa sulla continuità aziendale, abbiamo considerato tali valutazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025.



3

Il paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale” della Nota 2.1 “Base di presentazione” del bilancio d’esercizio e il paragrafo “Valutazione della continuità aziendale” della relazione sulla gestione riportano l’informativa in merito agli elementi che gli Amministratori hanno considerato nella propria valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure:

- incontri e discussioni con la Direzione della Società e analisi delle valutazioni effettuate dagli Amministratori e dalla Direzione relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;
- analisi dei dati previsionali per l’esercizio 2026 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2026 e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti;
- analisi delle previsioni di cassa elaborate dagli Amministratori per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del progetto di bilancio e della ragionevolezza delle principali ipotesi e assunzioni alla base delle stesse, incluse le analisi di sensitività;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali e i dati consuntivi al 31 dicembre 2025 al fine di acquisire informazioni in merito all’efficacia del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- analisi della documentazione relativa all’impegno assunto dall’azionista di controllo in merito all’apporto di patrimonio netto realizzato mediante conversione irrevocabile di parte del finanziamento in essere;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- esame dell’informativa di bilancio fornita dagli Amministratori in relazione al presupposto della continuità aziendale.



4

Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle controllate Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione e Pininfarina Shanghai Co. Ltd

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Pininfarina S.p.A. include partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 2.000 migliaia, tra cui la Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione (integralmente svalutata nel 2025), che detiene a sua volta il controllo della Pininfarina Deutschland GmbH, e la Pininfarina Shanghai Co. Ltd (iscritta per Euro 1.252 migliaia).

Le performance negative consuntivate nell'esercizio dalla controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH e dalla controllata Pininfarina Shanghai Co. Ltd hanno condotto gli Amministratori a sottoporre a test di impairment il valore delle predette partecipazioni, stimando il loro valore recuperabile facendo riferimento al valore d'uso determinato mediante il metodo di attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

Poiché la consistenza patrimoniale della Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione è sostanzialmente rappresentata dalla partecipazione di controllo in Pininfarina Deutschland GmbH, il test di impairment è stato svolto mediante la stima del valore d'uso della controllata indiretta.

All'esito del test di impairment, gli Amministratori hanno rilevato una svalutazione complessiva di Euro 9.819 migliaia, di cui Euro 7.999 migliaia relativi alla Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione ed Euro 1.820 migliaia relativi alla Pininfarina Shanghai Co. Ltd.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione della significatività del relativo valore contabile, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, la recuperabilità del valore delle partecipazioni nelle società controllate Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione e Pininfarina Shanghai Co. Ltd è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025.

La Nota 7 al bilancio riporta l'informativa relativa alle valutazioni espresse dagli Amministratori circa l'esistenza di indicatori di riduzione di valore e la determinazione del valore recuperabile, ivi inclusa l'illustrazione delle variabili chiave utilizzate ai fini del test di impairment.



5

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti:

- comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- analisi delle proiezioni economico-finanziarie della controllata Pininfarina Shanghai Co. Ltd e della controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle stesse;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali e i dati consuntivi al 31 dicembre 2025 al fine di acquisire informazioni in merito all'efficacia del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e dei relativi parametri, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- esame dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alle partecipazioni in imprese controllate e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

7

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 13 maggio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

8

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Moretto
Socio

Torino, 29 aprile 2026

